

# OSSERVAZIONI GRAMMATICALI

Nella Lingua Albanese

DEL P. FRANCESCO MARIA DA LECCE  
MIN. OSS. RIF.

Esprofetto Apostolico delle Missioni di Macedonia.

DEDICATE

AGLI EMINENTISS. E REVERENDISSIMI

SIGNORI

CARDINALI

*Della Sagra Congregazione di  
Propaganda Fede.*



In ROMA. Nella Stamperia della Sag. Cong. di Prop. Fede 1716.

*Con licenza de Superiori.*

*Eminentissimi, e Reverendissimi Signori*



*Opere grandi non cercano Pro-*  
*tettori, protette à bastanza*  
*dalla loro grandezza medesi-*

*ma; Non essendo però tale questa, ch'io pon-*  
*go alla luce, quella grandezza, che per se*  
*stessa non vanta, sia ben d'vapo, la ricerchi*  
*dall'altrui Patrocinio: Nè poteasi ciò con mi-*  
*glior' esito altronde ritrarre, che con ricer-*  
*carlo dall' EE. VV., à cui era ben giusto la*  
*consagrassi, e per il loro genio, che saprà ren-*  
*dergliela grata, e per mia gratitudine, per*

cui gl'è dovuta; Grata per il loro genio; giacchè, dove alla fine vada a terminare questa mia, qualunque sia, picciola Opra, se non alla propagazione della Fede Romana? E qual altro è il genio dell' EE. VV., se non rintracciare i mezzi, acciò questa per il Mondo tutto viè più si propaghi? Dovuta per gratitudine, mentre da loro stesse la riconosco; poichè impostosi dall' EE. VV., ad essemplio di Cristo, che con esemplarità sì rara rappresentano, precettò a suoi Alunni: *Euntes in Mundum universum prædicate Evangelium omni Creaturæ; Toccatami in forte l' Albania, ivi con cieca ubbidienza mi portai. Ma che poteasi da me fare in quelle parti, senza cognizione d' Idioma sì difficile? Che può potea sperarne la Fede? Quali nuove di Conversioni doveano aspettare l' EE. VV.?* Et io finalmente qual frutto dovea ritrarne, se non che sperimentare sensibilmente in me stesso la pena dell' antico Proverbio: *Obsurdescere hominem in alienâ linguâ.* M' applicai per tanto con tutto lo studio alla cognizione d' un tal Idioma, e con fatica ben gran-

grande l'appresi alla fine ; e curioso d'intendere , dentro quai limiti si contenesse un tal Linguaggio , trovai , con mio stupore , dilatarsi per tutto il Regno d'Epiro : parte della Romelia : parte del Regno di Servia : parte di Bulgaria : in Costantinopoli , in Dalmazia , quasi in tutte le Provincie del Regno di Napoli , & anche in qualche parte della Sicilia : Quindi è , che volendo io in parte soddisfare à miei alti debiti , contratti già con l'EE. VV. , e non sapendo al mio ritorno in Italia , dopo il corso d'anni venti consumati in sagre Missioni , come buttarmi à piedi di vostra Sag. Congregazione ; pensai d'imitare la continuata pietà , e Clemenza dell'EE. VV. medesime verso gl'Alunni di Propag. Fede , à beneficio de quali formai le presenti Osservazioni Grammaticali nella Lingua Albanese , le quali con umile , e divoto ossequio consagro , in perpetuo attestato de miei doveri , al merito sublime dell'EE. VV. , e spero , che sotto l'Ombra di Personaggi sì eccelsi , & al riflesso di sì gran luce riceveranno quella stima , che per se stesse non meritano : concorrendo

*ancora ad'ingrandirle, l'esser gli toccato in  
sorte, d'esser date alla luce, e publicate sotto  
il glorioso Ponteficato di CLEMENTE XI.  
felicemente Regnante, sotto di cui qualunque  
Opra per picciola, che sia, purchè abbia per-  
scopo, & in Idea la propagazione della vera  
Romana Religione, cresce di stima, & à  
dismisura s'ingrandisce. Supplico dunque  
l'EE. VV. à voler' accompagnare con genero-  
so compatimento le Primizie delle mie fatiche,  
& gradire il dono, che benchè picciolo, nasce  
però da ossequio ben grande, col quale umi-  
lio tutto me stesso alla di loro validissima  
Protezzione, e Padronanza; e facendo all'  
EE. VV. con la dovuta venerazione profon-  
dissimo inchino, le bacio riverente la Sagra  
Porpora.*

*Bari 25. Ottobre 1715.*

*Dell' EE. VV.*

*Umilissimo, & Obbedientissimo Alunno  
Frà Francesco Maria da Lecce  
Min. Osservante Riformato.*

## A Chi legge.



ER quanto io penso, Stimatissimo Lettore, faranno le presenti mie *Osservazioni* sotto l'occhio di molti, specialmente di quelli, à cui s'appartiene giudicar solo il materiale dell'Opera. Tal' uno forse dirà: ecco oggi un nuovo segno nel Cielo de Grammatici: cioè, un Italiano, che manda in luce Regole mai più vedute, ò sentite di ben parlare, e meglio scrivere per certo moderno Idioma, che trà tutti gli altri è il meno sottoposto à i flagelli del Torchio. Altri dirà così: e sarà pur vero, che gli Albanesi, i quali riempiono Province in numero, che formano un Regno: & un'altro formar ne possono questi Albanesi, che dimorano nella Dalmazia, per tutte le Province di due Regni di Napoli, e Sicilia, senza però nominarvi Bulgaria, e Constantinopoli: oggi giorno, non si truovi di essi un Nazionale, che possa al Mondo dar saggio del suo nativo Idioma?

Con buona pace di tutti, rispondo: che la novità non impedisce à me l'impresa: mercè che alla giornata si osservano cose nuove, quantunque siano state avanti di noi, *Et nihil sub sole novum*. Che, se in oltre volesse darsi l'incomodo à Nazionali Albanesi di fare tutto ciò, che intraprendo io, no'l faranno pur mai: non per altra cagione: perchè ad essi non preme. E quei Popoli Albanesi dispersi per varie Province,

e Regni , non avendo la notizia scritturale del proprio Idioma , aspettano con impazienza la presente Opera , per osservare , come in chiarissimo Cristallo , la propria imagine .

L'impegno dunque è di noi Italiani , che dovendo trà gli Albanesi predicare , confessare , e insegnare : e non dandosi à tutti la grazia delle lingue : fa mestieri , per facilitar la condotta , che i nuovi Alunni apprendino l'Idioma , secondo le usuali , e giuste regole , per non mtover poscia à riso gl' Ascoltanti , e far manco frutto nelle Prediche . Il portarsi poi in Albania colla speranza d'impararui , e senza Maestro , hà fatto ritornar in dietro delusi molti buoni Gioveni destinati dalla Sagra Congregazione di Propaganda Fede . Resterà in tanto persuaso il discreto Lettore , che le presenti mie  *Osservazioni*  sono più che necessarie à quei Religiosi Italiani , che dovranno esser destinati al servizio di quelle Missioni . E Dio vi prosperi .



## A gli Alunni delle Missioni.

**A**ncorche le promesse del Nostro Redentore fatte à suoi seguaci siano proposizioni di eterna verità: *Et Spiritus Sanctus ubi vult spiret, dividens singulis charismatum dona, prout vult*; à voi però, miei Dilettissimi, che bramate affatigarvi nella vigna del Signore, non spiaccino le presenti mie *Osservazioni* nella lingua Albana: anzi vi allettino, per la maggior gloria di Dio: esortandovi à leggerle, e à studiarle con amore, mentre io con amore mi presi l'incommodo di servirvi. E Dio Donatore d'ogni bene vi felicitì.

### Arbenorit.

**A**Rbenùer i Dasciuni-Ket' Gramatiken' e sckròva iò pef sottinii tande, ki dli màa fort, e màa nk<sup>ff</sup>fielt, se unè: vece per atà Fràtini, ki vùine per se largu me i ù scerbàem. E persè ket nde<sup>ff</sup> ee te Romese skane hàbèr te giuhese sare: pune emire ascà, ki màa pare tà marrene vefc kahà. Nde te pelchieft hessapi i kossai lettre (te lutem) me fale Tinesott, se fà mùe scendetne me mbaruem kach pune. Nde mos paccia mire rièscitune fiàlate, ndiema: persè luftova, sàa mùita, me i vum pàa hile, sicundrese m' i falì  $\xi\omicron\tau\omega\iota$ , me tesiane pacc jeten' e giatt, e te p<sup>ff</sup>ff dòrene.



**Imprimatur si videbitur Rev. Patri Sac. Palatii Apost. Mag.**  
***N. Archiep. Capuae Vicesgerens.***

***Imprimatur.***

**P. Greg. Selleri Sac. Pal. Apostolici Mag.**

# OSSERVAZIONI

Nella Lingua Albanese, e sua Ortografia

DEL P. FRANC. MARIA DA LECCE, MIN. OSS. RIF.

## PARTE PRIMA.

**P**erchè la lingua Albanese conviene quasi in tutto nella frase con la nostra Italiana, se gli deve quella medesima Diffinitione, che danno gli Autori Toscani alla volgare: cioè, che ella sia una facoltà, ò arte di parlare, e scriver bene: essendo tutto ciò fondato nelle ragioni, nell'uso, e nell'autorità di coloro, che prima l'hanno regolata con le scritture, ò col ben parlare. Essendo dunque la lingua Albanese consimile alla frase volgare: non stimo quì necessario anteporre altri soliti avvertimenti per la volgare: essendo il mio pensiero solo applicato alle osservazioni più premurose della presente Opera: oltre che già suppongo in colui, che desidera apprendere questo idioma: almeno, che sappia parlar bene Italiano, acciò poi possa facilmente voltar il medesimo suo Linguaggio mentale nel Linguaggio Albanese. Cominceremo intanto dalle prime lettere dell'Alfabeto.

Nel Nome del Padre,  
E del Figliuolo,  
E dello Spirito Santo.  
Amen-così sia.

Pre Emenit Atit,  
E Birit,  
E Scpirit Scint.  
Ament-afctù kioft.



# DELLE SEMPLICI LETTERE




## *Dell' Alfabeto Albano.*



E Lettere appo gl' Albanesi sono 28. la figura delle quali è la medesima che quella de Latini, eccetto cinque, come nel seguente Alfabeto si mostra -

a, b, c, d, e, f, g, h, i, k, l, m,  
n, o, p, q, r, s, t, u, x, y, z, ꝛ,  
ꝛꝛ, u, e, λ.

## *Annotazioni delle Lettere particolari.*

- I.  Questa figura hà valore di *d*, e deve pronunziarsi con la lingua trà denti v. g. ꝛiet, cioè, dieci. numero.
- II.  Questa figura, benchè appaja la medesima con quella di sopra: essendo però radoppiata acquista il suo valore, di *fità* greco, ò arabo: e deve pronunziarsi come la lettera *s*, italiana, morsicata però trà denti, acciò facci altro suono, e per conseguenza altro significato, come ꝛꝛom. dico.
- III.  Questa figura appare, che sia numero, e pure ne caratteri albanesi è una vocale: il suo valore naturale si è del-

della lettera, v, e deve pronunciarsi oscuro, come appunto lo pronunciano i Milanefi. come per efempio buk: significa la paglia trita, che fi dà alli Cavalli: e buk significa pane. fe noi dunque non daremo à questa lettera la pronuncia dell' U, milanefe, in vece di paglia, diremo, pane.

IV. E. Questa figura, che à noi sembra un z. al roverscio, ella è lettera albanefe, ed il suo valore farebbe come il zetà: mà non devefi così pronunciare, che farebbe troppo secca la pronuncia, e farebbe parimente errore: devefi dunque pronunciare grassa, cioè col zeta, farci sentire ancora avanti di effo.  $\text{Eot}$ , un tantino del s, risuonante à guisa del romore, che fanno i mosconi: che in tal modo si pronuncierà giusto  $\text{Eot}$ : cioè, Signore, ò Padrone. e  $\text{Eogna}$ : la Signora, ò la Padrona.

V. L. Questa figura si pronuncia appunto come il lam greco, ò arabo, effendo questo il suo valore, la pratica di pronunciarla giusto sarà così: si metta in pronuncia da noi la lettera L. nostrale, ed osserviamo à che parte del palato toccherà la punta della lingua: troveremo, che si appoggia al palato, e tocca un tantino i denti superiori di avanti: ritiriamo di grazia un tantino la punta d' essa lingua più dentro il palato, acciò non tocchi i denti; e così pronunciando la L. nostrale muteràssi in un subito in lam albanefe.

### *Avvertimento per la lettera H,*

**D**Eve notarfi, che gl' Albanefi danno spirito alla lettera H, come tutti gli altri Citra, ed Ultramontani: come per efempio voglio dire in albanefe: mia Madre non mangia: si dirà: eme Ame spo hà: ò eme Ame nuk hà.

Resta dunque il principiante informato, che gli Albanefi non hanno altro di particolare, che le sudette cinque lettere, e tutte le altre si scrivono all' uso italiano, ò latino.

## *Dell' Orazione , e sue parti .*

**L'** Orazione è un parlar perfetto , che si fa da molte dizzioni , come per esempio : il Maestro insegna gli scolari : l' Albanese dice - *Miestri mpson schularete* .

Le parti sue sono otto , come , Nome , Pronome , Verbo , Participo , Preposizione , Adverbio , Interiezione , e Congiunzione .

Le quattro prime , come Nome , Pronome , Verbo , Participo si declinano : le rimanenti sono indeclinabili .

## *Del Nome , e sue specie .*

**I**l Nome è una parte d' orazione , che si declina per articoli , casi , numeri , generi , specie , e figura .

### *Degli Articoli .*

**G**li Articoli sono quattro , cioè , A , E , I , T .

A , del fem. E , del m. nel plu. I , del m. nel sing. T , del Neutro , ed anom. nel plurale .

### *De Casi .*

**I** Casi sono sei : Nominativo , Genitivo , Dativo , Accusativo , Vocativo , Ablativo , e così appunto si chiamano in albanese : mà però con la sua propria declinazione : cioè Nominatiu , Genitiu , Datiu , Accusatiu , Vocatiu , Ablatiu .

### *De Numeri .*

**I** Numeri sono due singolare , e plurale , che in alban : si dice *gni* , singolare , e *sciùm* , plur.

## De Generi.

**I** Generi sono sette, come mascolino, femminile, neutro, comune a due, comune a tre, Promiscuo, & Incerto.

Mascolino: *Ku Eot*: questo Signore, o Padrone.

Femminino: *Kid Eogne*: questa Signora, o Padrona.

Neutro. *Tebuccure*: bella cosa. questa cosa: *Ketà*.

Comune a due: *Eottinii*: Signoria per masc. e fem.

Comune a molti: *Giutettasi*: Cittadini.

Promiscuo, che sotto un articolo, e una voce, comprende il maschio, e la femina, *Ku Eelpin*: questa Volpe, così il maschio, come femina.

Incerto, che alle volte è maschio, e alle volte è neutro: come *Ku Ui*: *Ketà Ui*: quest'acqua.

## Delle Specie de Nomini.

**I** L Nome si divide in Proprio, come: *Rome*: Roma. *Durz*: Durazzo.

Appellativo, come: *Sciatira*: Bravo del Balsà.

Primitivo: come: *Mali*: il Monte.

Derivativo: come: *Malitori*: il Montagnuolo.

Semplice: come: *miscieriercina*: misericordioso.

Composto: come: *i paa miscieriere*: senza misericordia.

## Dichiarazione degli Articoli.

**G** Li Albanesi perchè si accostano alla frase italiana, hanno come noi doppio nominativo, così nel singolare, come nel maggior numero: il primo Nominativo è senza articolo, il secondo è con l'articolo: e questa regola vale tanto per li sostantivi, quanto per li aggettivi.

L'articolo del mascolino è la lettera vocale *i* nel singolare: nel maggior numero poi sarà la lettera vocale *e*; e se sa-

rà anomalo avrà nel maggior numero la lettera *t*, come farebbe a dire: il sasso, in alban. si chiama con l'articolo non però avanti come l'italiano, mà nel termine del nome, sicchè per chiamar il sasso in lingua alban. si dirà *Guri*. ma non *i Guri*.

Nel maggior numero: li sassi, in alban. *gurete*.

Per l'anomalo poscia, ecco la regola: per dire in albanese: il Frate, si dirà: *Frati*. e nel maggior numero: li Frati, si dirà: *Fratinia*. il grano, o frumento, si chiama in alban. *gruni*. nel maggior numero si dice *gruginat*.

L'articolo del genere femminile albanese farà la lettera *e*; come per dire, la Signora, si scriverà *Eogna*, &c.

Nel maggior numero hà il genere femminile per suo articolo la lettera *t*, come per dire, le Signore, si scriverà: *Eognat*.

L'Articolo singolare del genere neutro negli aggettivi farà la sillaba *te*. come per esempio:

	Bonus	Bona	Bonum.
	Il Buono	la Buona	la Cosa Buona.
Alban.	Imiri	Emireia	Temirete.

L'articolo singolare de Pronomi farà parimente la sillaba *te* del finale: come per esempio:

	Meus	Mea	Meum.
	Il Mio	la Mia	la Cosa Mia.
Alban.	Emi	Emeia	Temte.

### Eccezzione.

**D**A questa regola se n'ecettuerà il neutro del Pronome Dimostrativo *Hic*, *Hæc*, *Hoc*. come parimente *Ille*, *Illa*, *Illud*. li quali perchè di sua natura non hanno articolo, terminano nel nominativo singolare in *tà*. come per esempio - *Hoc* - si dirà in Alban. *Ketà* - *Illud*: si dirà *Atà*. e nel maggior numero poi li Neutri tutti si declineranno come il plur. del genere femminile: come diremo appresso in suo luogo, e nella propria Tavola de Nomi.



Da questa regola dell' Articolo se n' eccettuano li Nomi Propj, li quali per esser di sua natura determinati, non ammettono articolo: e per questa ragione: non si dice *il Pietro*: mà *Pietro*.

## R E G O L A I.

### *Delle declinazioni de Nomi.*

**L**E Declinazioni de Nomi sono trè le principali.

1. La Prima è quella, che nel genitivo singolare termina in *se*: come *Eogna*, *Eognese*: la Signora, ò Padrona.
2. La seconda è quella, che nel genitivo singolare termina in *it*: come: *Eòt*, *Eostit*: il Signore, ò il Padrone.
3. La terza è quella, che nel genitivo singolare termina in *ut*: come, *Barku*, *Barkut*: il ventre.



# TAVOLA UNIVERSALE

## *Della prima Declinazione del Nome Sostantivo.*



NOTA, che il primo Nominativo senza articolo termina in *e*, il secondo nominativo con l' articolo termina in *a*.

<i>Senza art.</i>	<i>Nom.</i>	Pape :	Papa	ò Pontef.
<i>Con l' art.</i>	<i>Nom.</i>	Papa :	il Papa .	
	<i>Gen.</i>	Papefc :	del Papa .	
	<i>Dat.</i>	Papefc :	al Papa .	
	<i>Acc.</i>	Papene :	il Papa .	
	<i>Voc.</i>	ò Pape :	ò Papa .	
	<i>Abl.</i>	prei Papet :	dal Papa .	

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Papet :	Papì .
<i>Nom. con l' art.</i>	Papete :	li Papi .
<i>Gen.</i>	Papevet :	delli Papi .
<i>Dat.</i>	Papevet :	alli Papi .
<i>Acc.</i>	Papete :	li Papì .
<i>Voc.</i>	ò Papet :	ò li Papi .
<i>Abl.</i>	prei Papefc :	dalli Papi .

Nota come nel già detto nome corrisponde il primo nominativo senza articolo, col *Vocativo*, & il *Genitivo* col *Dativo* così nel singolare, come nel plurale. Questa è Regola generalissima.

La Signora ò Padrona .

<i>Nom. senza art.</i>	Ɖogne :	Signora , ò vero Padrona .
<i>Nom. con l' art.</i>	Ɖogna :	la Signora .
<i>Gen.</i>	Ɖogneſe :	della Signora .
<i>Dat.</i>	Ɖogneſe :	alla Signora .
<i>Acc.</i>	Ɖognene :	la Signora .
<i>Voc.</i>	ò Ɖogne :	ò Signora .
<i>Abl.</i>	prei Ɖognet :	dalla Signora .
<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Ɖogna :	Signore , o Padrone .
<i>Nom. con l' art.</i>	Ɖognat :	le Signore .
<i>Gen.</i>	Ɖognavet :	delle Signore .
<i>Dat.</i>	Ɖognavet :	alle Signore .
<i>Acc.</i>	Ɖognat :	le Signore .
<i>Voc.</i>	ò Ɖogna :	ò Signore .
<i>Abl.</i>	prei Ɖognatſc :	dalle Signore .

Nota che negli ablativi ſingolari ſi può laſciare la lettera *t.* e nelli ablativi plur. ſi può aggiungere ſe ſi vorrà , la lettera *i.* e la *t.* come v. g. dal Papa , ſi può dire , prei Pape , e prei Pa-  
pet . Dalla Signora , prei Ɖogne , e prei Ɖognet . Per maggior-  
mente tenerſi à memoria ve li metterò ambidue in ogni nome .

L' Avvocata .

<i>Nom. ſenza art.</i>	Paietore :	Avvocata .
<i>Nom. con l' art.</i>	Paietoreia :	l' Avvocata .
<i>Gen.</i>	Paietoreſe :	dell' Avvocata .
<i>Dat.</i>	Paietoreſe :	all' Avvocata .
<i>Acc.</i>	Paietorene :	l' Avvocata .
<i>Voc.</i>	ò Paietore :	ò Avvocata .
<i>Abl.</i>	prei Paietore , vel Paietoret :	dall' Avvocata .

*Plur.*

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	<b>Paictora :</b>	<b>Avvocate .</b>
<i>Nom. con l' art.</i>	<b>Paictorat :</b>	<b>l'Avvocate .</b>
<i>Gen.</i>	<b>Paictoravet :</b>	<b>dell' Avvocate .</b>
<i>Dat.</i>	<b>Paictoravet :</b>	<b>all' Avvocate .</b>
<i>Acc.</i>	<b>Paictorat :</b>	<b>l' Avvocate .</b>
<i>Voc.</i>	<b>ò Paictora .</b>	<b>ò Avvocate .</b>
<i>Abl.</i>	<b>prei Paictorasct</b>	<b>dall' Avvocate .</b>

### La Donna .

<i>Nom. con l' art.</i>	<b>Grue :</b>	<b>Donna .</b>
<i>Nom. coll' art.</i>	<b>Grucia :</b>	<b>la Donna .</b>
<i>Gen.</i>	<b>Gruese ;</b>	<b>della Donna .</b>
<i>Dat.</i>	<b>Gruese :</b>	<b>alla Donna .</b>
<i>Acc.</i>	<b>Gruene :</b>	<b>la Donna .</b>
<i>Voc.</i>	<b>ò Grue :</b>	<b>ò Donna .</b>
<i>Abl.</i>	<b>prei Grue ,</b>	<b>ò prei Gruet : dalla Donna .</b>

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	<b>Gràa :</b>	<b>Doane .</b>
<i>Nom. coll' art.</i>	<b>Graat :</b>	<b>le Donne .</b>
<i>Gen.</i>	<b>Gravet :</b>	<b>delle Donne .</b>
<i>Dat.</i>	<b>Gravet :</b>	<b>alle Donne .</b>
<i>Voc.</i>	<b>ò Graa :</b>	<b>ò Donne .</b>
<i>Abl.</i>	<b>prei Graasc .</b>	<b>ò prei Graascit : dalle Donne :</b>

### La Femina .

<i>Nom. senza art.</i>	<b>Femene :</b>	<b>Femina .</b>
<i>Nom. con l' art.</i>	<b>Femena :</b>	<b>la Femina .</b>
<i>Gen.</i>	<b>Femenese :</b>	<b>della Femina .</b>
<i>Dat.</i>	<b>Femenese :</b>	<b>alla Femina .</b>
<i>Acc.</i>	<b>Femenene :</b>	<b>la Femina .</b>
<i>Voc.</i>	<b>ò Femene :</b>	<b>ò Femina .</b>
<i>Abl.</i>	<b>prei Femene ,</b>	<b>ò prei Feminet , dalla Femina .</b>

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Femena :	Femine .
<i>Nom. coll' art.</i>	Femenat :	le Femine .
<i>Gen.</i>	Femnavet :	delle Femine .
<i>Dat.</i>	Femnavet :	alle Femine .
<i>Acc.</i>	Femenat :	le Femine .
<i>Voc.</i>	ò Femena :	ò Femine .
<i>Abl.</i>	prei Femenasc :	ò prei feminascit dalle Femine :

### Pastorella .

Bairosceia , se  
Barivaſceia , se  
Ciobaneſceia , se

la Pastorella .

<i>Nom. senza art.</i>	Bairosce :	Pastorella .
<i>Nom. coll' art.</i>	Bairosceia :	la Pastorella .
<i>Gen.</i>	Bairosceſe :	della Pastorella .
<i>Dat.</i>	Bairosceſe .	alla Pastorella .
<i>Acc.</i>	Bairosceſe :	la Pastorella .
<i>Voc.</i>	ò Bairosce :	ò Pastorella .
<i>Abl.</i>	prei Bairosce :	ò Bairosceſet dalla Pastorella .

<i>Plur. Nom. senza art.</i>	Bairoschia , le	Pastorelle .
<i>Nom. coll' art.</i>	Bairoschiat :	le Pastorelle .
<i>Gen.</i>	Bairoschiavet :	delle Pastorelle .
<i>Dat.</i>	Bairoschiavet :	alle Pastorelle .
<i>Acc.</i>	Bairoschiat :	le Pastorelle .
<i>Voc.</i>	ò Bairoschia :	ò Pastorelle .
<i>Abl.</i>	prei Barivaſchiaſc :	ò Barivaſchiaſcit .

### Santarella .

<i>Nom. senza art.</i>	Scenteneſce :	Santarella .
<i>Nom. coll' art.</i>	Scenteneſceia :	la Santarella .
<i>Gen.</i>	Scenteneſceſe :	della Santarella .
<i>Dat.</i>	Seenteneſceſe :	alla Santarella .

*Acc.*

<i>Acc.</i>		Scentenescene : la Santarella .
<i>Voc.</i>	ò	Scentenescce : ò Santarella .
<i>Abl.</i>	prei	Scentenescce : ò prei Scentenescce dalla &c.

<i>Plur. Nom. senza art.</i>		Scentenescia : Santarelle .
<i>Nom. con l' art.</i>		Scentenesciat : le Santarelle .
<i>Gen.</i>		Scentenesciavet : delle Santarelle .
<i>Dat.</i>		Scentenesciavet : alle Santarelle .
<i>Acc.</i>		Scentenesciat : le Santarelle .
<i>Voc.</i>	ò	Scentenescia : ò Santarelle .
<i>Abl.</i>	prei	Scentenesciasc , vel , it . dalle Santarelle .

### Donna Indovina .

<i>Nom. Senza art.</i>		Sciortatare : Indovina .
<i>Nom. Coll' art.</i>		Sciortatareia : l' Indovina .
<i>Gen.</i>		Sciortatarese : dell' Indovina .
<i>Dat.</i>		Sciortatarese . all' Indovina .
<i>Acc.</i>		Sciortatarene : l' Indovina .
<i>Voc.</i>	ò	Sciortatare : ò Indovina .
<i>Abl.</i>	prei	Sciortatare , ò ret , dall' Indovina .

<i>Plur. Nom. senza art.</i>		Sciortatara : Indovine .
<i>Nom. coll' art.</i>		Sciortatarat : l' Indovine .
<i>Gen.</i>		Sciortatarevet : alle Indovine .
<i>Dat.</i>		Sciortatarevet : alle Indovine .
<i>Acc.</i>		Sciortatarat : l' Indovine .
<i>Voc.</i>	ò	Sciortatara : ò Indovine .
<i>Abl.</i>	prei	Sciortatarasc , vel , it , dalle Indovine .

### Casa .

<i>Nom. senza art.</i>	Scetpie :	Casa .
<i>Nom. coll' art.</i>	Scetpia :	la Casa .
<i>Gen.</i>	Scetpise :	della Casa .

<i>Dat.</i>		Sĉepieſe :	alla Caſa .
<i>Acc.</i>		Sĉepiene :	la Caſa .
<i>Voc.</i>	ò	Sĉepie :	ò Caſa .
<i>Abl.</i>	prei	Sĉepie , vel	prei Sĉepiet dalla Caſa .

<i>Plur. Nom. ſenza art.</i>		Sĉepia :	Caſe .
<i>Nom. coll' art.</i>		Sĉepiat :	le Caſe .
<i>Gen.</i>		Sĉepiavet :	delle Caſe .
<i>Dat.</i>		Sĉepiavet :	alle Caſe .
<i>Acc.</i>		Sĉepiat :	le Caſe .
<i>Voc.</i>	ò	Sĉepia :	ò Caſe .
<i>Abl.</i>	prei	Sĉepiaſc , vel , it.	dalle Caſe .

*Capo ò Teſta . Neutro .*

<i>Nom. ſenza art.</i>		Crue :	Capo , cioè Teſta .
<i>Nom. coll' art.</i>		Crueſt :	il Capo .
<i>Gen.</i>		Creſe :	del Capo .
<i>Dat.</i>		Creſe :	al Capo .
<i>Acc.</i>		Crueſt :	il Capo .
<i>Voc.</i>	ò	Crue :	ò Capo .
<i>Abl.</i>	prei	Creie , ò prei	Creiet , dal Capo :

<i>Plur. Nom. ſenza art.</i>		Crena :	Capi .
<i>Nom. coll' articolo.</i>		Crenat .	li Capi .
<i>Gen.</i>		Crenavet :	delli Capi .
<i>Dat.</i>		Crenavet :	alli Capi .
<i>Acc.</i>		Crenat :	li Capi .
<i>Voc.</i>	ò	Crena :	ò Capi .
<i>Abl.</i>	prei	Crenaſc , vel , it.	dalli Capi .

Nota, che anco gli Albanefi al Rettore di caſa, di comunità, villa, ò Città dicono, capo di caſa, capo di comunità, capo di villa, ò di Città, tacendo il nome individuo dell' officio, abbenche lo ſappiano. come appunto ancora noi, chiamamo

mamo il Sommo Pontefice Capo della Chiesa, il Nostro Padre Guardiano, Provinciale, Generale, ò Prefetto capo de Religiofi: & allora il capo farà meglio declinarlo in genere mafcolino, che neutro, e ciò nel plurale dicendo nel nominativo fenza articolo: *Crenet*, e nel Nom. coll' art. *Crenete*. nel Gen. *Crenevet*, nel Dat: *Crenevet*. nell' Acc. *Crenese*. nel' Voc. ò *Crenet*. è nell' Abl: prei *Crenesc*: dalli Capi.

## TAVOLA II

### Della Seconda Declinazione de Nomi Sufantivi.

Sing.	<i>Signore.</i>	Plu.	<i>Signori.</i>
<i>Senza art.</i>	N. <i>Ëot</i> : Signore.	<i>Plur.</i>	<i>Ëottinij</i> : Signori.
<i>coll' art.</i>	N. <i>Ëotti</i> : il Signore	N.	<i>Ëottinijte</i> : li Signori.
	G. <i>Ëottit</i> : del Sign.	G.	<i>Ëottinijvet</i> : delli Signori.
	D. <i>Ëottit</i> : al Sign.	D.	<i>Ëottinijvet</i> : alli Signori.
	A. <i>Ëotne</i> : vel <i>Ëone</i> .	A.	<i>Ëottinijte</i> : li Signori.
	il Signore.	V.	ò <i>Ëottinij</i> . ò Signori.
	V. ò <i>Ëot</i> . ò Signore:	Abl.	prei <i>Ëottinijsc</i> , it. dalli Signori.
	Abl. prei <i>Ëotti</i> : vel it dal Signore.		

Sing.	<i>Pietra Saffo.</i>	Plur.	<i>Pietre.</i>
<i>Senz: art.</i>	N. <i>Guur</i> : Pietra.	<i>Plur.</i>	N. <i>Gure</i> : Pietre.
<i>Coll' art.</i>	N. <i>Guuri</i> : la Pietra.	N.	<i>Gureto</i> : le Pietre.
	G. <i>Gurit</i> : della Pietra.	G.	<i>Gurevet</i> : delle Pietre.
	D. <i>Gurit</i> : alla Pietra.	D.	<i>Gurevet</i> : alle Pietre.
	Acc. <i>Gurin</i> : la Pietra.	Acc.	<i>Gurete</i> : le Pietre.
	Voc:		Voc.



*V.* ò Guur : ò Pietra.  
*Abl.* prei Guri , it.  
 dalla Pietra .

*V.* ò Gure : ò Pietre.  
*Abl.* prei Guresc , it dalle  
 Pietre .

*Sing.* *Pietro nome d' Uomo .*

*Plur.* *Li Pietri .*

*Senz. art.* *N.* Pietri : Pietro .

*Coll' art.* *Nomi proprii non hanno art.*

*G.* Pietrit : di Pietro

*D.* Pietrit : à Pietro .

*Acc.* Pietrin : Pietro .

*V.* ò Pietri : ò Pietro .

*Abl.* prei Pietrit : da  
 Pietro .

*N.* Pietrete : li Pietri .

*G.* Pietrevet : delli Pietri .

*D.* Pietrevet : alli Pietri .

*Ac.* Pietrete : li Pietri .

*V.* ò Pietrete : ò li Pietri .

*Abl.* prei Pietresc , it : dalli  
 Pietri .

Nota , che li Nomi proprii d' Uomo nel Singolare : non hanno articolo , effendo da sè determinati nel maggior numero poscia hanno l' articolo per esser indeterminati , come per esempio : nel singolare , non si dirà il Pietro , il Francesco : bensì Pietro , e Francesco . Nel maggior numero : bisognerà dire li Pietri , e li Franceschi , non determinandosi ad un Pietro , ne ad un Francesco . come s' è toccato di sopra .

*Sing.* *Ladro .*

*Plur.* *Ladri .*

*Senz. art.* *N.* Cuffaar : Ladro .

*Coll' art.* *N.* Cuffaari : il Ladro .

*G.* Cuffarit : del Ladro .

*D.* Cuffarit : al Ladro .

*Ac.* Cuffarin : il Ladro .

*V.* ò Cuffaar : ò Ladro .

*Abl.* prei Cuffari , it :  
 dal Ladro .

*N.* Cuffare : Ladri .

*N.* Cuffarete : li Ladri .

*G.* Cuffarevet : delli Ladri .

*D.* Cuffarevet : alli Ladri .

*Ac.* Cuffarete : li Ladri .

*V.* ò Cuffare : ò Ladri .

*Abl.* prei Cuffaresc , it , dalli  
 Ladri .

*Sing.*

*Plur.*

Sing. *Sacerdote*.Plur. *Sacerdoti*.

Senz. art. N. Mescetaar Sacerdote.

Coll'art. N. Mescetaari: il Sacerd.

G. Mescetarit: del Sacerd.

D. Mescetarit: al Sacerd.

Ac. Mescetarin: il Sacerd.

V. ò Mescetaar: ò Sacerd.

Abl. prei Mescetari, vel prei Mescetarit, dal Sac.

N. Mescetare: Sacerdoti.

N. Mescetarete: li Sacerdoti.

G. Mescetarevet: delli Sacerd.

D. Mescetarevet: alli Sacerd.

Ac. Mescetarete: li Sacerdoti.

V. ò Mescetare: ò Sacerdoti.

Abl. prei Mescetarefc, vel prei Mescetarefcit: dalli Sac.

## TAVOLA III.

## Degl' Anomoli della seconda Declinazione.

**P**rimieramente deve notarsi, che il Nome Anomale significa ineguale, perche non si declina come gli altri nomi: onde varia alle volte nel singolare, alle volte nel maggior numero solamente.

Sing. *Prete*.Plur. *Preti*.

Senz. art. N. Prift: Prete.

Coll'art. N. Prifti: il Prete.

G. Priftit: del Prete.

D. Priftit: al Prete.

Ac. Priftin. il Prete.

V. ò Prift. ò Prete.

Abl. prei Prifti, vel  
it. dal Prete.

N. Priftini: Preti.

N. Priftinit: li Preti.

G. Priftinet: delli Preti.

D. Priftinet: alli Preti.

Ac. Priftinit: li Preti.

V. ò Priftini: ò Preti.

Abl. prei Priftinisc: dalli &amp;c.

Sing.

Plur.

Sing. *Cardinale*.*Senz. art.* N. Gardinal: Cardinale.

*Coll. art.* N. Gardinali: il Card.  
 G. Gardinalit: del Car.  
 D. Gardinalit: del Car.  
 A. Gardinalin: il Car.  
 V. ò Gardinal: ò Car.  
 Ab. Prei Gardinalit: dal Cardinale.

Plur. *Cardinali*.

N. Gardinaii: Cardinali.  
 N. Gardinaiite: li Card.  
 G. Gardinajet: delli Card.  
 D. Gardinajet: alli Card.  
 A. Gardinaiite: li Card.  
 V. ò Gardinaii: ò Card.  
 Ab. Prei Gardinaiisc: dalli Cardinali.

Sing. *Fruemento*.*Senz. art.* N. Gruun: Fruemento.

*Coll. art.* N. Grdni: il Frumen.  
 G. Grunit: del Frumen.  
 D. Grunit: al Frumen.  
 A. Grunin: al Frumen.  
 V. ò Gruun: ò Frumen.  
 Ab. prei Grunit: dal Fruemento.

Plur. *Fruemento*.

N. Grunte: li Frumenti.  
 G. Gruntevet: dalli Frumen.  
 D. Gruntevet: alli Frumen.  
 A. Grunte: li Frumenti.  
 V. ò Gruune: ò Frumenti.  
 A. prei Grunesc. dalli Frumenti.

Sing. *Orzo*.*Senz. art.* N. Helb: Orzo.

*Coll. art.* N. Helbi: l' Orzo.  
 G. Helbit: dell' Orzo.  
 D. Helbit: all' Orzo.  
 A. Helbin: l' Orzo.  
 V. ò Helb: ò Orzo.  
 Ab. prei Helbit: dall' Orzo.

Plur. *Orzi*.

N. Helbina: Orzi.  
 N. Helbinat: li Orzi.  
 G. Helbinavet: delli Orzi.  
 D. Helbinavet: alli Orzi.  
 A. Helbinat: li Orzi.  
 V. ò Helbina: ò Orzi.  
 Ab. prei Helbinasc: dalli Orzi.

Sing.

Plur.

Sing. *Serpe*.Plur. *Serpi*.*Senz. art.* N. Giarpen: Serpe.

N. Girpagne: Serpi.

*Coll' art.* N. Giarpeni: il Serpe.

N. Girpagnete: li Serpi.

G. Giarpenit: del Serpe

G. Girpagnevet: delli Serpi.

D. Giarpenit: al Serpe.

D. Girpagnevet: alli Serpi.

A. Giarpenin: il Serpe.

A. Girpagnete: li Serpi.

V. ò Giarpen: ò Serpe.

V. ò Girpagne: ò Serpi.

*Abl.* prei Giarpeni, vel  
Giarpenit: dal Serpe.*Abl.* prei Girpagnesc: dalli  
Serpi.Sing. *Ago, ò aguglia da cuscire*.Plur. *Aghi*.*Senz. art.* N. Gilpan: Ago, ò  
Aguglia da cuscire.

N. Gilpagne: Aghi.

*Coll' art.* N. Gilpani: l'Ago &c.

N. Gilpagnete: gli Aghi.

G. Gilpanit: dell'Ago.

G. Gilpagnevet: degli Aghi.

D. Gilpanit: all'Ago.

D. Gilpagnevet: agli Aghi.

A. Gilpanin: l'Ago.

A. Gilpagnete: gli Aghi.

V. ò Giplan: ò Ago.

V. ò Gilpagne: ò Aghi.

*Abl.* prei Gilpanit: dall'  
Ago.*Abl.* prei Gilpagnesc: dagli  
Aghi.Sing. *Falcia*.Plur. *Falcie*.*Senz. art.* N. Drappen: Falcia.

N. Drippagne: Falcie.

*Coll' art.* N. Drappen: la Falcia.

N. Drippagnete: le Falcie.

G. Drappenit: della Fal.

G. Drippagnevet: delle Fal.

D. Drappenit: alla Fal.

D. Drippagnevet: alle Fal.

A. Drappenin: la Falcia.

A. Drippagnete: le Falcie.

V. ò Drappen: ò Falcia.

V. ò Drippagne: ò Falcie.

*Abl.* prei Drappenit:  
dalla Falcia.*Abl.* prei Drappenisc: dalle  
Falcie.

Sing.

C

Plur.

Sing. *Fondico.*Plur. *Fondichi.**Senz. art.* N. Duchien : Fondico.*Coll' art.* N. Duchieni : il Fond.

G. Duchienit : del Fon.

D. Duchienit : al Fon.

A. Duchienin : il Fon.

V. ò Duchien : ò Fon.

*Abl. prei* Duchienit : dal  
Fondico.

N. Dugagne : Fondichi.

N. Dugagnete : li Fondichi.

G. Dugagnevet : delli Fondic.

D. Dugagnevet : alli Fondichi.

A. Dugagnete : li Fondichi.

V. ò Dugagne : ò Fondichi.

*Abl. prei* Dugagnesc : dalli Fon-  
dichi.

Sing.

*Letto.*

Plur.

*Letti.**Senz. art.* N. Sàratt : Letto.*Coll' art.* N. Sàratti : il Letto.

G. Sàrattit : del Letto.

D. Sàrattit : al Letto.

A. Sàrattin , ò Sàrane :  
il Letto.

V. ò Sàratt : ò Letto.

*Abl. Prei* Sàrattit : dal  
Letto.

N. Sàrettina : Letti.

N. Sàrettinat : li Letti.

G. Sàrettinavet : delli Letti.

D. Sàrettinavet : alli Letti.

A. Sàrettinat : li Letti.

V. ò Sàrettina : ò Letti.

*Abl. Prei* Sàrettinasc : dalli Letti

Sing.

*Anima.*

Plur.

*Anime.**Senz. art.* N. Scpirt : Anima.*Coll. art.* N. Scpirti : l' Anima.

G. Scpirtit : dell' Anima

D. Scpirtit : all' Anima.

A. Scpirtin : l' Anima.

V. ò Scpirt : ò Anima.

*Abl. prei* Scpirtit : dall'  
Anima.

N. Scpirtina : Anime.

N. Scpirtinat : le Anime.

G. Scpirtinavet : dell' Anime.

D. Scpirtinavet : all' Anime.

A. Scpirtinat : le Anime.

V. ò Scpirtina : ò Anime.

*Abl. prei* Scpirtinasc : dalle  
Anime.

Sing.

Plur.

Sing.	<i>Breviario .</i>	Plur.	<i>Breviarj .</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Breviaλ : Breviario .	N. Breviaj :	Breviarj .
<i>Coll. art.</i>	N. Breviaλi : il Brev.	N. Breviajte :	li Breviarj .
	G. Breviaλit : del Brev.	G. Breviajet :	delli Breviarj .
	D. Breviaλit : al Brev.	D. Breviajet :	alli Breviarj .
	A. Breviaλin : il Brev.	A. Breviaite :	li Breviarj .
	V. ò Breviaλ : ò Brev.	V. ò Breviaj :	ò Breviarj .
	<i>Abl. prei</i> Breviaλit : dal Breviario .	<i>Abl. prei</i> Breviaisc :	dalli Bre- viarj .

Sing.	<i>Vangelo , e Messale .</i>	Plur.	<i>Vangeli .</i>
<i>Senza art.</i>	N. Ungil : Vangelo , e Messale .	N. Ungii :	Vangeli .
<i>Coll' art.</i>	N. Ungiaλi : il Vang.	N. Ungiite :	li Vangeli .
	G. Ungiaλit : del Vang.	G. Ungiet :	delli Vangeli .
	D. Ungiaλit : al Vang.	D. Ungiet :	alli Vangeli .
	A. Ungiaλin : il Vang.	A. Ungiite :	li Vangeli .
	V. ò Ungiaλ : ò Vang.	V. ò Ungii .	ò Vangeli .
	<i>Abl. prei</i> Ungiaλit : dal Vangelo .	<i>Abl. prei</i> Ungiisc :	dalli Van- geli .

Sing.	<i>Tovaglia da Mensa .</i>	Plur.	<i>Tovaglie .</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Missaλ : Tovaglia da Mensa .	N. Missaj :	Tovaglie .
<i>Coll' art.</i>	N. Missaλi : la Tov.	N. Missaite :	le Tovaglie .
	G. Missaλit : della &c.	G. Missaiet :	delle Tovaglie .
	D. Missaλit : alla Tov.	D. Missaiet :	alle Tovaglie .
	A. Missaλin : la Tov.	A. Missaite :	le Tovaglie .
	V. ò Missaλ : ò Tov.	V. ò Missai :	ò Tovaglie .
	<i>Abl. prei</i> Missaλit : dalla Tovaglia	<i>Abl. prei</i> Missaisc :	dalle To- vaglie .

## TAVOLA IV.

Della Terza Declinazione del Nome  
Sustantivo.

Sing.	<i>Turco.</i>	Plur.	<i>Turchi.</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Turk : Turco.	N. Turchie :	Turchi.
<i>Coll' art.</i>	N. Turku : il Turco.	N. Turchiète :	li Turchi.
	G. Turkut:del Turco.	G. Turchiet :	delli Turchi.
	D. Turkut: al Turco.	D. Turchiet :	alli Turchi.
	Ac. Turkun + il Turco.	Ac. Turchiète :	li Turchi.
	V. ò Turk : ò Turco.	V. ò Turchie :	ò Turchi.
	Abl. prei Turkut : dal Turco.	Abl. prei Turchiesc :	dalli Turchi.

Un altro plurale.

N. Turit :	li Turchi vel Turte, vel Turchiete.
G. Turchiet :	delli Turchi.
D. Turchiet :	alli Turchi.
Ac. Tùrit :	li Turchi vel Turte.
V. ò Turit :	ò Turchi.
Abl. prei Turisc dalli Turchi, vel Tursc.	

---

Sing.	<i>Ventre.</i>	Plur.	<i>Ventri.</i>
<i>Senz. art.</i>	N. Bark : Ventre.	N. Barchi :	Ventri.
<i>Coll' art.</i>	N. Barku : il Ventre.	N. Barchite :	li Ventri.
	G. Barkut:del Ventre.	G. Barchiet :	delli Ventri.
	D. Barkut : al Ventre.	D. Barchiet :	alli Ventri.
	Ac. Barkun : il Ventre.	Ac. Barchite :	li Ventri.
	V. ò Bark : ò Ventre.	V. ò Barchi :	ò Ventri.
	Abl. prei Barkut : dal Ventre.	Abl. prei Barchisc dalli Ventri.	

Sing. *Loggia*.      *Solarium* Plur. *Loggie*.

<i>Senz.art.</i> N. Ciardak: Loggia.	N. Ciardecchi: Loggie.
<i>Coll'art.</i> N. Ciardaku: la Loggia.	N. Ciardecchite: le Loggie.
G. Ciardakut: della Loggia.	G. Ciardecchiet: delle Log.
D. Ciardakut: alla Loggia.	D. Ciardecchiet: alle Log.
<i>Ac.</i> Ciardakun vel Ciardane: la Loggia.	<i>Ac.</i> Ciardecchite: le Loggie.
<i>V.</i> ò Ciardak: ò Loggia.	<i>V.</i> ò Ciardecchi: ò Loggie.
<i>Abl.</i> prei Ciardaku dalla Loggia.	<i>Abl.</i> prei Ciardecchiesc dalle Loggie.

Sing. *Focile dell' archibugio*.      Plur. *Focili*.

<i>Senz.art.</i> N. Giark: Focile.	N. Ciarchi: Focili.
<i>Coll'art.</i> N. Ciarku: il Focile.	N. Ciarchite: li Focili.
G. Ciarkut: dei Focile.	G. Ciarchiet: delli Focili.
D. Ciarkut: al Focile.	D. Ciarchiet: alli Focili.
<i>A.</i> Ciarkun: il Focile.	<i>A.</i> Ciarchite: li Focili.
<i>V.</i> ò Ciark: ò Focile.	<i>V.</i> ò Ciarchi: ò Focili.
<i>Abl.</i> prei Ciarkut: dal &c.	<i>Abl.</i> prei Ciarchiesc: dalli &c.

Sing: *Fico: Frutto*.      Plur. *Fichi Frutti*.

<i>Senz.art.</i> N. Fik: Fico.	N. Ficchie: Fichi.
<i>Coll. art.</i> N. Fiku: il Fico.	N. Ficchiete: vel Fiite i Fichi.
G. Fikut: del Fico.	G. Ficchiei: delli Fichi.
D. Fikut: al Fico.	D. Ficchiei: alli Fichi.
<i>A.</i> Fikun: il Fico.	<i>A.</i> Ficchiete, vel Fiite i Fichi.
<i>V.</i> ò Fik: ò Fico.	<i>V.</i> ò Ficchie: ò Fichi.
<i>Abl.</i> prei Fikut: dal Fico.	<i>Abl.</i> prei Ficchiesc: dalli Fichi.



## TAVOLA V

*Della Declinazione delli Aggettivi.*

M

F

N

Sing. *Il Buono.**La Buona.**La Cosa Buona.*N. senz. art. *Imir.**Emire.**Temire.*N. coll' art. *Imiri.**Emire eia.**Temirete.*G. *Temirit.**Semirese.**Temirit.*D. *Temirit.**Semirese.**Temirit.*A. *Temirin.**Temirene.**Temirete.*V. *ò Imir.**ò Emire.**ò Temire.*Abl. *prei Semiri, t.**prei Semire, t.**prei Semiri, t.*plur. *Li Buoni.**Le Buone.**Le Cose buone.*N. senz. art. *Temire.**Temirat.**Temira.*N. coll' art. *Temirete.**Temiravet.**Temirat.*G. *Temirevet.**Temiravet.**Temiravet.*D. *Temirevet.**Temiravet.**Temiravet.*A. *Temirete.**Temirat.**Temirat.*V. *ò Temire.**ò Temira.**ò Temira.*Abl. *prei semirisc  
vel prei semirescit  
dalli buoni.**prei semirasc, prei  
semirascit dalle  
buone.**prei semirasc. prei  
semirascit. dalle co-  
se buone.*

*Tutti li plurali de Neutri aggettivi sono simili alli plurali de Nomi feminini.*

## M

## E

## N

Sing. Il Grande .

La Grande .

La Cosa Grande .

N. senz. art. Imaꝛi .

Emaꝛe .

Temaꝛe .

N. coll' art. Imaꝛi . il .

Emaꝛeia . la .

Temaꝛete . la .

G. Temaꝛit . dcl .

Semaꝛefe . della .

Temaꝛit . della .

D. Temaꝛit . al .

Semaꝛefe . alla .

Temaꝛit . alla .

A. Temaꝛin . il .

Temaꝛene . la .

Temaꝛete . la .

V. ò Imaꝛi . ò .

ò Emaꝛe . ò .

ò Temaꝛe . o .

Abl. prei Semaꝛi ,  
it dal .

prei Semade, et dal .

prei Semaꝛi, it. dal .

Plur. Li Grandi .

Le Grandi .

Le Cose Grandi .

N. senz. art. Temeꝛe-  
gne .Temeꝛogna : ò ꝛe-  
gna .Temeꝛogna , ò ꝛe-  
gna .N. coll' art. Temeꝛe-  
gnete .

Temeꝛognat .

Temeꝛognat .

G. Temeꝛegnet .

Temeꝛognavet .

Temeꝛognavet .

D. Temeꝛegnet .

Temeꝛognat .

Temeꝛognat .

A. Temeꝛegnete .

ò Temeꝛogna .

ò Temeꝛogna .

V. ò Temeꝛegne .

prei Semeꝛognasc .

prei Semeꝛognasc ,

Abl. prei Semeꝛe-  
gnesc. dalli Grandi .

dalle Grandi .

dalle Cose grandi .

Nota , che in tutti gli ablativi singolari , e plurali degli aggettivi si toglie la sillaba *te* : prima , & in luogo di essa vi si pone la sillaba *se* . u. g. dal grande : si dice : prei semaꝛit come sopra si vede . e dalli grandi : prei semeꝛegnesc . e così de tutti gli altri .

## M.

## F.

## N.

Sing. *Il Beato.**La Beata.**La Cosa Beata.**N. senz. art. I Lùm.*

Elume.

Telume.

*N. coll' art. I Lumi.*

Elumeja.

Telumete.

*G. Telumit.*

Selumefe.

Telumit.

*D. Telumit.*

Selumefe.

Telumit.

*A. Telumin.*

Telumene.

Telumete.

*V. ò I Lùm.*

ò Elume.

ò Telume.

*Abl. prei Selumit.  
dal Beato.*prei Selume, t. dalla  
Beata.prei Selumit. dalla  
Cosa Beata.Plur. *Li Beati.**Le Beate.**Le Cose Beate.**N. senz. art. Telume.*

Teluma.

Teluma.

*N. coll. art. Telumite.*

Telumat.

Telumat.

*G. Telumevet.*

Telumavet.

Telumavet.

*D. Telumeves.*

Telumavet.

Telumavet.

*A. Telumte.*

Telumat.

Telumat.

*V. ò Telume.*

ò Teluma.

ò Teluma.

*Abl. prei Selumisc.  
dalli Beati.*prei Selumasc. dalle  
Beate.prei Selumasc. dalle  
Cose Beate.

Nota, che alli Genitivi, e Dativi singolari dell' aggettivo femminile si toglie via la sillaba *te.* e vi si mette in suo luogo la sillaba *se,* avanti, e doppio: come appare di sopra - ella è regola generale.

## M.

## F.

## N.

Sing. *Il Bello.**La Bella.**La Cosa Bella.*N. *senza art.* Ibuc-cur.

Ebuc-cure.

Tebuc-ture.

N. *coll' art.* Ibuc-curi.

Ebuc-cura.

Tebuc-curete.

G. Tebuc-curit.

Sebuc-curese.

Tebuc-curit.

D. Tebuc-curit.

Sebuc-curese.

Tebuc-curit.

A. Tebuc-curin.

Tebuc-curene.

Tebuc-curete.

V. ò Ibuc-cur.

ò Ebuc-cure.

ò Tebuc-cure.

Abl. prei sebuc-curit.  
dal Bello.prei Sebuc-curet.  
dalla Bella.prei Sebuc-curit.  
dalla cosa bella.Plur. *Li Belli.**Le Belle.**Le Cose Belle.*N. *senza art.* Tebuc-  
cure.

Tebuc-cura.

Tebuc-cura.

N. *coll' art.* Tebuc-cu-  
rete.

Tebuc-curat.

Tebuc-curat.

G. Tebuc-curevet.

Tebuc-curavet.

Tebuc-curavet.

D. Tebuc-curevet.

Tebuc-curavet.

Tebuc-curavet.

A. Tebuc-curet.

Tebuc-curat.

Tebuc-curat.

V. ò Tebuc-cure.

ò Tebuc-cura.

ò Tebuc-cura.

Abl. prei Sebuc-cu-  
risc. dalli Belli.prei Sebuc-curasc.  
dalle Belle.prei Sebuc-curasc.  
dalle Cose belle.

## DEL PRONOME.

**I**L Pronome è quello, che si mette in luogo del nome, e mostra certa, e finita Persona.

Alcuni Pronomi sono Primitivi, altri Derivativi & alcuni altri Possessivi.

Li Primitivi si chiamano così : perche sono primi, e di sua natura si mostrano tali, quali sono.

*Pronomi Primitivi.*

<i>Nominativo.</i>	U. Ude, Unaj.	Io.
<i>Genitivo.</i>	Mue.	di Me.
<i>Dativo.</i>	Mue.	à Me.
<i>Accusativo.</i>	Mue.	Me.
<i>Ablativo.</i>	prei meie.	da Me.

<i>Plur. Nominativo.</i>	Nà.	Noi.
<i>Genitivo.</i>	Neve.	di Noi.
<i>Dativo.</i>	Neve.	à Noi.
<i>Accusativo.</i>	Ne.	Noi.
<i>Ablativo.</i>	prei Nesc.	da Noi.

<i>Nom.</i>	Tì.	Tù.		<i>Nom.</i>	Iù.	Voi.
<i>G.</i>	Tu.	di Te.		<i>Gen.</i>	Iùve.	di Voi.
<i>D.</i>	Tu.	à Te.		<i>Dat.</i>	Iùve.	à Voi.
<i>A.</i>	Tu.	Te.		<i>Acc.</i>	Iù.	Voi.
<i>Abl.</i>	prei Teie.	da Te.		<i>Abl. pre.</i>	Iùsc.	da Voi.

<i>Genitivo.</i>	Veti.	vel Yeti.	di Se.
<i>Dativo.</i>	Veti.	vel Yeti.	à Se.
<i>Accus.</i>	Vetehen.	vel Yetehen.	Se.
<i>Abl.</i>	prei Vetie.	vel prei Yeteki.	da Se.

*Radoppiato.*

<i>Genitivo.</i>	Vetivetit.	di Semedesimo.
<i>Dativo.</i>	Vetivetit.	à Semedesimo.
<i>Accusat.</i>	Vetevetehen.	Semedesimo.
<i>Ablat.</i>	prei Vetiveti.	da Semedesimo.

Sing. Il Mio .

La Mia .

La Cosa mia .

N. senza art. Em. Mio.	Eme . Mia .	Tem . Cosa mia .
N. coll' art. Emi. il Mio.	Emèja . la Mia .	Temte . la Cosa mia .
G. Timit. del Mio .	Simese . della Mia .	Tim . della Cosa &c
D. Timit. al Mio .	Simese . alla Mia .	Tim . alla Cosa mia ,
A. Temen. il Mio .	Temene . la Mia .	Temte . la Cosa mia .
V. ò Em. ò Mio .	ò Eme . ò Mia .	ò Tem . ò Cosa mia .
Abl. prei Simi , t. dal mio .	Prei sime , vel prei simet dalla Mia .	Prei Simi dalla Cosa mia .

## M.

## F.

Plur. Li Miei .

Le Mie .

N. senza art. Temii . Miei .	Temija . Mie .
N. coll' art. Temiite . li Miei	Temijat . le Mie .
Gen. Temiivet . delli Miei	Temijavet . delle Mie .
Dat. Temiivet . alli Miei	Temijavet . alle Mie .
Acc. Temiite . li Miei .	Temijat . le Mie .
Voc. ò Temii . ò Miei .	ò Temija . ò Mie .
Abl. prei semiisci , t. dalli Miei .	prei Semijasc , vel , it . dalle Mie .

Il Plurale del Neutro come del Feminino .

Sing. Il Tuo .

La Tua .

La Cosa tua .

N. senza art. Țt. Tuo .	Iote . Tua .	Tat . Cosa tua .
N. coll' art. Țti. il &c.	Ioteia . la Tua .	Tatt . la Cosa tua .
G. Tit. del Tuo .	Slate . della Tua	Titt . della Cosa tua
D. Tit.	Sfate .	D a Titt .

D. Tit. al Tuo.	Sate. alla Tua.	Titt. alla Cosa tua.
A. Tandèn. il Tuo.	Tandene. la Tua.	Tatt. la Cosa tua.
Abl. prei Sitia. dal Tuo.	prei Sate. dalla Tua.	prei Sote. dalla Cosa tua.

Plur. *li Tugi.*                      *le Tue.*                      *le Cose tue.*

N. senza art. Tetuu. Tuoi.	Tetua. Tue.	Tetua.
N. coll' art. Tetuue. li Tuoi.	Tetuat. le Tue.	Tetua.
G. Tetuuet. delli Tuoi.	Tetuavet. delle Tue.	Tetuavet.
D. Tetuuet. alli Tuoi.	Tetuavet. alle Tue.	Tetuavet.
A. Tetuue. li Tuoi.	Tetuat. le Tue.	Tetuat.
Abl. prei setuufci. vel prei setuuefcit. dalli tuoi.	Prei setuufci. dalle Tue.	Setuufcit. dalle Cose tue.

Sing. *il Suo.*

*la Sua.*

N. senza art. Itij. Suo.	Etije.	Sua.
N. coll' art. Itinaj. il Suo.	Etija.	la Sua.
G. Tetijt. ò. Tetinaj. del Suo.	Essai., ò Essaina..	della Sua.
D. Tetijt. ò. Tetinaj. al Suo.	Essai., ò Essaina..	alla Sua.
A. Tetijne.	Teffaine.	la Sua.
Abl. prei Setije.	prei Sefait.	dalla Sua.

Plur. *li Suoi.*

*le Sue.*

**M.**

**F.**

N. senza art. Tetij. Suoi.	Tatija.	Sue.
N. coll' art. Tetijte. li Suoi.	Tatijar.	le Sue.
G. Tetijvet. delli Suoi.	Tatijavet.	delle Sue.
D. Tetijvet. alli Suoi.	Tatijavet.	alle Sue.
A. Te-		Ta-

<i>A.</i> Tetijete .	li Suoi .		Tatijav .	le Sue .
<i>Abl.</i> prei Setijsci .	dalli Suoi .		prei Satijasc .	dalle Sue .

---

*Neutro .*Sing. *Suo.*Plur. *le Cose sue .*

<i>N. senza art.</i> Tetij .	Cosà sua .		Tetija .	Cose sue .
<i>N. coll' art.</i> Tetijte .	la Cosa sua .		Tetijat .	le Cose sue .
<i>G.</i> Tetijt .	della Cosa .		Tatijavet .	delle Cose sue .
<i>D.</i> Tetijt .	alla Cosa .		Tatijavet .	alle Cose sue .
<i>A.</i> Tetijnai .	la Cosa sua .		Tatijat .	le Cose sue .
<i>Abl.</i> prei Setijt .	dalla Cosa sua .		prei Setijasc .	dalle Cose sue

---

**M.**Sing. *Nostro .***F.***Nostra .*

<i>N. senza art.</i> Ÿn .	Nostro .		Jone .	Nostra .
<i>N. coll' art.</i> Ÿni .	il Nostro .		Jona .	la Nostra .
<i>G.</i> Tsnit .	del Nostro .		Sanese .	della Nostra .
<i>D.</i> Tsnit .	al Nostro .		Sanese .	alla Nostra .
<i>A.</i> Tanen .	il Nostro .		Tanene .	la Nostra .
<i>V.</i> ò Ÿn .	ò Nostro .		ò Ione .	ò Nostra .
<i>Abl.</i> prei Ssnit .	dal Nostro .		prei Sane , ò Sone .	dalla &c.

---

Plur. *Nostri .*Plur. *Nostre .*

<i>N. senza art.</i> Tane .	Nostri .		Tona .	Nostre .
<i>N. coll' art.</i> Tanete .	li Nostri .		Tonat .	le Nostre .
<i>G.</i> Tinevet .	delli &c .		Tonavet .	delle Nostre .
	<i>D. Ti-</i>			<i>To-</i>



D.	Tinevet.	alli Nostri.	Tonavet.	alle Nostre.
A.	Tanete.	li Nostri.	Tonat.	le Nostre.
V.	ò Tane.	ò Nostri.	ò Tona.	ò Nostre.
Abl.	prei Swnesc.	dalli Nostri.	prei Sonasc.	dalle Nostre.

Sing.

Neutro.

N. senz' art.	Tane.	Cosa nostra.
N. coll' art.	Tanete.	la Cosa nostra.
G.	Tine.	della Cosa nostra.
D.	Tine.	alla Cosa nostra.
Ac.	Tanete.	la Cosa nostra.
V.	ò Tane.	ò Cosa nostra.
Abl.	prei Sine.	dalla Cosa nostra.

Il plurale come quello del femminile. come sopra.

Sing.

Vostro.

Vostra.

N. senza art.	Ûj.	Vostro.	Iuej.	Vostra.
N. coll' art.	Ûij.	il Vostro.	Iueja.	la Vostra.
G.	Tsit.	del Vostro.	Sfuej.	della Vostra.
D.	Tsit.	al Vostro.	Sfuej.	alla Vostra.
A.	Tain.	il Vostro.	Taine.	la Vostra.
Abl.	prei Ssit.	dal Vostro.	prei Sote it.	dalla Vostra.

Plur.	N.	Tait.	Vostri.	Tuei.	Vostre.
Coll' art.	N.	Taite.	li Vostri.	Tueit.	le Vostre.
	G.	Tsiet.	delli Vostri.	Tuievēt.	delle Vostre.
	D.	Tsiet.	alli Vostri.	Tuievēt.	alle Vostre.
	A.	Taite.	li Vostri.	Tueit.	le Vostre.
Abl.	prei	Setwescit.	dalli Vostri.	prei Sefuasc.	ò sefuascit. dalle Vostre.

Neutro.

## Neutro .

Sing.	Cosa Vostra .	Plur.	Cose vostre .
N. senza art.	Tai . Cosa vostra .	Tuei .	Cose vostre .
N. coll' art.	Tatt . la Cosa &c.	Tueit .	le Cose vostre .
G.	Tuit . della &c.	Tuievet .	delle Cose vostre .
D.	Txit . alla Cosa &c.	Tuievet .	alle Cose vostre .
A.	Txetne . la Cosa &c.	Tueit .	le Cose vostre .
Abl.	prei Sui , it. dalla Cosa Vostra .	prei Sefuasc , sesuascit . dalle Cose vostre .	

## Pronomi Demonstrativi .

Sing.	Questo .	Questa .
Nom.	Kv . Questo .	Kiò . Questa .
G.	Ketij . di Questo .	Kessai . di Questa .
D.	Ketij . à Questo .	Kessai . à Questa .
A.	Kètè . Questo .	Kètè . Questa .
Abl.	prei Kessì . da Questo .	prei Kessioie . da Questa .

Plur.	Questi .	Queste .
Nom.	Ketã . Questi .	Ketò . Queste .
G.	Ketone . di Questi .	Ketone . di Queste .
D.	Ketone . à Questi .	Ketone . à Queste .
A.	Ketã . Questi .	Ketò . Queste .
Abl.	prei Kessisc . da Questi .	prei Kessosc . da Queste .

## Neutro .

Sing. *Questa Cosa .**Queste Cose .*

<i>Nom.</i>	Ketà .	<i>Questa cosa .</i>
<i>G.</i>	Ketij .	<i>di Questa cosa .</i>
<i>D.</i>	Ketij .	<i>à Questa cosa .</i>
<i>A.</i>	Ketà .	<i>Questa cosa .</i>
<i>Abl.</i>	prei Keffi .	<i>da Questa cosa .</i>

Il Plurale come il femminile di sopra .

Nota , che in lingua Albanese , Quello , Ezzo , Cotesto , il Tale : vanno tutti declinati come il seguente Demonstrativo .

## M.

## F.

Sing. *Quello .**Quella .*

<i>Nom.</i>	Ai , ò Au .	<i>Quello .</i>
<i>G.</i>	Atij .	<i>di Quello .</i>
<i>D.</i>	Atij .	<i>à Quello .</i>
<i>A.</i>	Atè .	<i>Quello .</i>
<i>Abl.</i>	prei Affi .	<i>da Quello .</i>

<i>Nom.</i>	Aid .	<i>Quella .</i>
<i>G.</i>	Affai , ò Affaina .	<i>di Quella .</i>
<i>D.</i>	Affai , ò Affaina .	<i>à Quella .</i>
<i>A.</i>	Atè .	<i>Quella .</i>
<i>Abl.</i>	prei Affoie .	<i>da Quella .</i>

Plur. *Quelli .**Quelle .*

<i>Nom.</i>	Atà .	<i>Quelli .</i>
<i>G.</i>	Atone .	<i>di Quelli .</i>
<i>D.</i>	Atone .	<i>à Quelli .</i>
<i>A.</i>	Arà .	<i>Quelli .</i>
<i>Abl.</i>	prei Affisc .	<i>da Quelli .</i>

<i>Nom.</i>	Atò .	<i>Quelle .</i>
<i>G.</i>	Atone .	<i>di Quelle .</i>
<i>D.</i>	Atone .	<i>à Quelle .</i>
<i>A.</i>	Atò .	<i>Quelle .</i>
<i>Abl.</i>	Prei Affosc .	<i>da Quelle .</i>

## Neutro.

Sing.	<i>Quella Cosa.</i>	Plur.	<i>Quelle Cose.</i>
N. Atà :	quella Cosa.	Atò :	quelle Cose.
G. Atii :	di quella Cosa.	Atone :	di quelle Cose.
D. Atii :	à quella Cosa.	Atone :	à quelle Cose.
A. Atà :	quella Cosa.	Atò :	quelle Cose.
Abl. prei Afsi :	da quella Cosa.	prei Afsosc :	da quelle Cose.

Nom.	Aiò cafsce :	quella Cosa.
Gen.	Afsai cafsce :	di quella Cosa.
Dat.	Afsai cafsce :	à quella Cosa.
Acc.	Atc cafsce :	quella Cosa.
Abl.	prei Afsò cafsce :	da quella Cosa.
Plur. Nom.	Atò cafschat :	quelle Cose.
Gen.	Atone cafschat :	di quelle Cose.
Dat.	Atone cafschat :	à quelle Cose.
Acc.	Atò cafschat :	quelle Cose.
Abl.	prei Afsò cafschat :	da quelle Cose.

Nota : Benchè l'esplica in italiano del sudetto ultimo nominativo , sia l'istessa col neutro di auanti : non è però neutro .

## M.

Sing. *Il Solo.*

N. Juetemi : )  
 Jsetemi : ) *Il Solo.*

Te-

## F.

Sing. *La Sola.*

Evetemia : )  
 Essetemia : ) *La Sola.*

E

Te-

## M.

## F.

G.	Tevemit : ( del Solo.	Sevetemese : ( della Sola .
	Tevemit : (	Sevetemese : (
D.	Come il genitivo .	Come il genitivo .
A.	Tevetemia : ( il Solo .	Teveteme : ( la Sola .
	Tevetemin : (	Teveteme : (
Abl.	prei Sevetemit : ò Sevetemit . dal Solo .	Prei Seveteme : ( dalla Sola .
		Prei Seveteme : (

Plur. *Li Soli .**Le Sole .*

N.	Tevetemit : li Soli .	Tevetemat : le Sole .
G.	Tevetemet : delli Soli .	Tevetemavet : delle Sole .
D.	Tevetemet : alli Soli .	Tevetemavet : alle Sole .
A.	Tevetemit , ò Tevetemit ; li Soli .	Tevetemat ; le Sole .
Abl.	prei Sevetemisc , ò Sevetemisc : dalli Soli .	Prei Sevetemisc , ò Sevetemisc : dalle Sole .

*Neutra .**Sing.**La Cosa sola .*

<i>Nominativo .</i>	Tevetemite :	la Cosa sola .
<i>Genitivo .</i>	Tevetemit :	della Cosa Sola .
<i>Dativo .</i>	Tevetemit :	alla Cosa Sola .
<i>Accusativo .</i>	Tevetemin :	la Cosa Sola .
<i>Ablativo .</i>	prei Sevetemit :	dalla Cosa Sola .

*Il Plurale come il Plur. del Femminino .**Sing. Al-*

## M.

## F.

Sing.	L'Altro.		L'Altra.
N. senza art. Tietter:	Altro.	Tiettre:	Altra.
N. coll' art. Tiettri:	l'Altro.	Tiettra:	l'Altra.
G. Tiettrit:	dell'Altro	Tiettrefe:	dell'Altra.
D. Tiettrit:	all'Altro.	Tiettrefe:	all'Altra.
A. Tiettrin:	l'Altro.	Tiettrene:	l'Altra.
Abl. prei Tiettrit.	dall'Altro.	prei Tiettret:	dall'Altra.

Plur.	Gli Altri.		Le Altre.
N. senza art. Tiere:	Altri.	Tetiera.	Altre.
N. coll' art. Tierete:	gl'Altri.	Tetierat:	le Altre.
G. Tierevet:	degli Altri.	Tetieravet:	delle Altre.
D. Tierevet:	agli Altri.	Tetieravet:	alle Altre.
A. Tierete:	gli Altri.	Tetierat:	le Altre.
Abl. prei Se Tieresc:	dagli Altri.	Prei Se tierasc:	dalle Altre.

## Neutro.

Sing.	Altra Cosa.		
N. senza art.	Tiettre:	Altra Cosa.	
N. coll' art.	Tiettete:	l'Altra Cosa.	
Genitivo.	Te tiettrit:	dell'Altra Cosa.	
Dativo.	Te tiettrit:	all'Altra Cosa.	
Accusat.	Tiettrin.	l'Altra Cosa.	
Ablat.	prei Tiettrit:	dall'Altra Cosa.	

Il Plurale come quello del Femminino.

## Pronomi Relativi.

Sing. *Il Quale.*

*La Quale.*

N. senza art.	Isia :	Quale.	Esije :	Quale.
N. coll' art.	Isia :	il Quale.	Esijeia :	la Quale.
G.	Tesiat :	del Quale.	Sesijse :	della Quale.
D.	Tesiat :	al Quale.	Sesijse :	alla Quale.
A.	Tesiate :	il Quale.	Tesijne :	la Quale.
Abt.	prei Sesiat :	dal Quale.	Prei Sesijet :	dalla Quale.

---

Plur. *Li Quali.*

*Le Quali.*

N. senza art.	Tesij :	Quali.	Tesija :	Quali.
N. coll' art.	Tesijte :	li Quali.	Tesijat :	le Quali.
G.	Tesijet :	delli &c.	Tesijavet :	delle Quali.
D.	Tesijet :	alli Quali.	Tesijavet :	alli Quali.
A.	Tesijte :	li Quali.	Tesijat :	le Quali.
Abt. prei	Sesijsc :	dalli Quali.	Prei Sesijasc :	delle Quali.

---

*Neutro.*

Sing.

*Qualcosa.*

N. Tesite :	la Qual Cosa - quod.
G. Tesiat :	della Qual Cosa.
D. Tesiat :	alla Qual Cosa.
A. Tesiate :	la Qual Cosa.
Abt. prei Sesiat :	dalla Qual Cosa.

*Il plurale come il femminile di sopra.*

Sing. Al

M.

F.

Sing. *Alcuno.* *Alcuna.*

N. Ndogn : ò ndognani	Alcuno.	Ndogne : ò ndogna	Alcuna.
G. Ndognanit :	di Alcuno.	Ndognese :	di Alcuna.
D. Ndognanit :	ad Alcuno.	Ndognese :	ad Alcu.
A. Ndognanin ,	Alcuno.	Ndognene :	Alcuna.
Ab. prei Ndognanit .	da Alcuno .	Ab. prei Ndognèt :	da Alcu.

Plur. *Alcuni.* *Alcune.*

N. Diffa :	Alcuni.	Diffa .	Alcune .
G. Diffavet .	di Alcuni .	Diffave :	di Alcune .
D. Diffavet :	ad Alcuni .	Diffave :	ad Alcune .
A. Diffa :	Alcuni .	Diffa :	Alcune .
Ab. prei Diffa :	Alcuni .	prei Diffa :	da Alcune .

Sing. *Alcuna cosa :* *Neutro .* *Aliquod .*

*Nom.* Ndogne : alcuna cosa : *Gen.* Ndognai : di alcuna cosa  
*Dat.* Ndognai : *Acc.* Ndogne : *Abl.* prei Ndogne il plurale come  
il femminile di sopra .

*Li Pronomi gentili, d Paesuni degl' Albanesi sono li seguenti .*

Di nostra gente .	Di nostra Patria .
Prei nesc.	Prei feut fsine .

Di vostra gente .	Di vostra Patria .
Prei jusc .	Prei feut Ssate .

Questo



Questo è de' vostri.  
Ks asct jusç.

Egli è mio Patriota.  
Ai asct prei feut fsime.

## Numerali.

### M.

### F.

Sing. Uno.

Una.

N. Gni, ò Gnanì.	Uno.	Gniana:	Una.
G. Gnanit:	di Uno.	Gnianese:	di Una.
D. Gnanit:	ad Uno.	Gnianese:	ad Una.
A. Gnanin.	Uno.	Gnanene:	Una
Ab. prei Gnanit	da Uno.	prei Gnanet:	da Una.

### Neutro.

N. Gnì	una Cosa.
G. Tegnai	d' una Cosa.
D. Tegnai:	ad una Cosa.
A. Gni: ò Gnì	una Cosa.
Ab. prei Gni:	da una Cosa.

Nota: che non hà plurale: per ragione, che uno di sua natura è singolare.

### M.

### F.

### N.

### Due.

N. Dus:	Due.	Du:	Due.
G. Ddue:	di Due.	Ddue:	di Due.
D. Ddue:	à Due.	Ddue:	à Due.
A. Dus:	Due.	Du:	Due.
Ab. prei Ddufc.	dalli Due.	prei Ddufc:	dalle Due.

Trè.

M.

F.

N.

Trè.

Nom.	)			
Gen.	)	Trè.)	Trì.)	Trì..)
Dat.	)			
Acc.	)			
Abl.	)	prei Trè.)	prei Trì.)	prei Trì.)

Uno delli due :	I ddati :	Una delle	dua :	E ddate.
Uno delli trè :	I treti :	Una delle	Trè	E treta.
Uno delli quattro :	I katriti :	Una delle	quattro	E katreta.
Uno delli cinque :	I pesti :	Una delle	cinque :	E pesta.
Uno delli sei :	I giàsti :	Una delle	sei :	E giàseta.
Uno delli sette :	I scatti :	Una delle	sette :	E scatta.
Uno delli otto :	I tetti :	Una delle	otto :	E tetta.
Uno delli nove :	I nandi :	Una delle	nove :	E nanda.

In Due : Nduwsc.	In Trè : Ntriisc.	In Quattro : Nkattresc.
In cinque : Npestesc.	In Sei : Ngiascesc.	In Sette : Nscattesc.
In otto : Ntettesc.	In Nove : Nnandesc.	
In Dieci, e Dieci : Ka fiet.		

Il Primo.

La Prima.

N. I pari :	il Primo.	E para :	la Prima.
G. Te parit :	del Primo.	Se pàrese :	della Prima.
D. Te parit :	al Primo.	Se pàrese :	alla Prima.
A. Te parin :	il Primo.	Te pàrene :	la Prima.
V. ò I pari :	ò Primo.	O E pàre :	ò Prima.
Ab. prei Se parit :	dal Primo.	prei Se pàret :	dalla Prima.

N. Te parete : li Primi.  
 G. Te pàrevet : delli Primi.  
 D. Te pàrevet : alli Primi.  
 A. Te pàrete : li Primi.  
 V. ò Te parete : ò Primi .  
 Ab. prei Se parefc : dalli Primi .

Te parat : le Prime.  
 Te pàraravet : delle Prime .  
 Te pàravet : alle Prime.  
 A. Te pàrat : le Prime .  
 V. ò Te pàra : ò Prime .  
 prei Se parafc : dalle Prime .

## Il Secondo .

## La Seconda .

N. I dæti : il Secondo.  
 G. Te dætit : del Secondo.  
 D. Te dætit : al Secondo.  
 A. Te dætin : il Secondo .  
 V. ò I dæti : ò Secondo .  
 Ab. prei Se dætit : dal Secondo .

E dæta : la Seconda.  
 Se dætefe : della Seconda.  
 Se dætefe : alla seconda .  
 Te dætene : la Seconda .  
 ò E dæta : ò Seconda .  
 prei Se dætet : dalla Seconda .

Plur. Te dætefe : li Secondi .  
 G. Te dævet : delli Secondi.  
 D. Te dævet : alle Seconde .  
 A. Te dætefe : li Primi .  
 Ab. prei Se dæfcì : dalli Secondi .

Te dætat : le Seconde .  
 Te dævet : delle Seconde .  
 Te dævet : alle Seconde .  
 Te dætat : le Prime .  
 prei Se dæfc : dalle Seconde .

## Del Verbo e sue Coniugazioni .

**I**L Verbo è parte d' orazione , e si compone di modi , e tempi , mà non di casi .

IL Verbo è di due modi Impersonale uno , Personale l' altro .  
 IL Personale è quello , che hà tutte le Persone dell' uno . e l' altro num. L' impersonale è quello , che è privo della prima , e seconda Persona del singolare , e della prima , seconda , e terza del plurale : e perciò si chiama Impersonale . si dichiara con due voci , attiva , e passiva , come per la voce attiva è dire : *peendohet* . si pente , e per la voce passiva : *dahet* : cioè si divide : come si vedrà nella Tavola de Verbi .

# I TAVOLA GENERALE

## *Del numero delle Coniugazioni de Verbi alban.*

**L**E Coniugazioni de verbi alban. sono dieci. e quei verbi, che non si riducono alle dieci, per causa della diversità almeno dell' Indicativo, faranno verbi anomali.

Li Verbi della prima Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *u*, *e*, *m*. il finale dell' indic. in *ogn*. e quello del Preterito in *ova*. Me *kenduem*, *ogn*, *ova*. per cantare.

Li Verbi della seconda Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *uem*. il finale dell' Ind. in *egn*. e del Preterito in *eva*. Me *Scerbuem*: *egn*. *eva* per servire.

Li Verbi della terza Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *une*. il finale dell' Ind. in *ign*. e del Preterito in *a*. Me *lizune*, *ign*. *a*. per ligare.

Li Verbi della quarta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *aam*. dell' Indic. in *agn*. ò in *ign*. e del Preterito in *a*. Me *baam*, *agn*. *a*. per fare. Me *Daam*, *ign*. *a*. per dividere.

Li Verbi della quinta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *re*. e dell' Indic. in *r*. del Preter. in *a*. Me *marre*, *mar*, *muora*: per pigliare.

Li Verbi della sesta Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *e*. dell' Indic. in *el*. e del Pret. in *a*. Me *celle*, *cel*, *la*. per aprire.

Li Verbi della settima Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *im*. dell' Indic. in *i*. ò *ign*. del Pret. in *a*. me *piim*, *pi*, ò *piga*: *piva*: per bere.

Li Verbi dell' ottava Coniugazione hanno il finale dell' Infinito in *vum*. dell' Indic. in *e*. e del Preterito in *a*. Me *vum*. *ve*. *vana*: per mettere, ò porre.

Li Verbi della nona Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *em*. dell' Indic. in *egn.* ò *ign.* e del Preterito in *a.* *Me Kiem,* *Kiegn.* *Kieva.* per potare. *Me bleem: ign. va.*

Li Verbi della decima Coniugatione hanno il finale dell' Infinito in *ane.* dell' Indic. in *a.* e anche del Preterito in *a.* *Me ngra-*  
*ne:* *hà,* *hangra.* per mangiare.

## R E G O L A.

**P**er cavare dall' Infinito il suo Indicativo e Preterito.

*Me Kenduem:* che vuol dire: cantare: è Infinito: da questo toltone il finale, cioè, *u,* *em:* & ancora la prima sillaba, *me:* resterà solo, *Kend:* à *Kend;* aggiungetegli trè lettere, cioè, *ogn:* farà, *Kendogn:* cioè, io canto: & ecco la prima persona dell' Indic.

Per il Preterito: fate così: dall' Indic. *Kendogn.* togliete via l'ultime due lettere, cioè, *g,* *n:* resterà *Kendo:* à *Kendo:* aggiungetegli, *va:* farà *Kendova:* cioè, io cantai: & ecco il Preterito.

Il Verbo della seconda Coniugatione hà il finale dell' Infinito in *uem:* come: *Me Scerbuem:* cioè servire: da questo togliete via *uem:* finale: e *me* del principio, resterà, *Scerb:* à *Scerb,* aggiungetegli, *egn:* farà *Scerbegn:* cioè io servo: & ecco l' Indicativo.

Per il Preterito, fate così; Indic. *Scerbegn:* togliete via l'ultime due lettere, cioè, *gn:* resterà *Scerbe:* à *Scerbe:* aggiungetegli, *va:* farà *Scerbeva:* cioè, io servii: & ecco il Preterito.

Il Verbo della Terza Coniugatione hà per finale dell' Infinito, *une:* come, *me liſune:* cioè, ligare: da questo togliete via *une:* finale, e *me* del principio, resterà, *liſ:* aggiungetegli hora, *ign:* farà, *liſign:* cioè io lego: & ecco l' Indicativo.

Per il Preterito fate così: dall' Indicativo *liſign:* togliete via *ign:* resterà *liſ:* aggiungetegli una *a:* farà, *liſa:* cioè, io legai: ecco il Preterito.

Per l'altre Coniugazioni guardate la propria tavola.

Le regole per altri tempi si apprenderanno con la lettura continuata de' proprj verbi, che qui sotto metterò per disteso dopo il verbo *habeo,* *es,* il quale per esser ausiliario di tutti li verbi

albanesi , gli è necessario significarlo per tutti i suoi membri continuati .

## *Del Verbo Havere .*

**H** *Avere* , che in Albanese si dice : *me pàssune* .

### *Indicativo presente .*

Une kàm : io hò . ti kèe : tu hai . ai kà : quello hà . Plur. Nà kemi : noi havemo . Iù klni : voi havete . Atà kàne : quelli hanno .

### *Preterito imperfetto .*

Une kefc : io havevo . ti kiscgnic : tu havevi . ai kisc : quello haveva . Plur. Nà kiscgnime : noi havevamo . iu kiscgnite : voi havevivo . atà kiscgnine : quelli havevano .

### *Pret. perfetto remoto , semplice , ò disinìto .*

Une pacc,ò paccia : io hebbi . ti patte : tu havesti . Ai pàt : quello hebbe . Plur. Nà pàtme , vel pàme : noi hebbimo . iù pàte : voi havevivo . Atà pàtne , vel pane : quelli ebbero .

### *Pret. propinquo , composto , ò indifinito .*

Une kàm pàssune : io ho havuto . ti kè pàssune : tu hai havuto . ai kà pàssune : quello hà havuto . Plur. Nà kemi pàssune : noi habbiamo havuto : iù klni pàssune : voi habbiate havuto . atà kàne pàssune : quelli hanno havuto .

### *Più che perfetto .*

Una pacc pàssune : io havevo havuto . ti pàtte pàssune : tu havevi havuto . ai pàt pàssune : quello haveva havuto . Plur. Nà pàtme , ò pàme pàssune : noi havevamo havuto . iù pàtte , ò pàte pàssune : voi havevivo , ò havevivo havuto . Atà pàtne , ò pane pàssune : quelli havevano havuto .

### *Futuro .*

Une kàm me pàssune : io haverò . ti kè me pàssune : tu ha-

verai . ai kà me pàssune : quello haverà . Plur. nà kèmi me pàssune : noi haveremo . Jù kìni me pàssune : voi haverete . atà kane me pàssune : quelli haveranno .

*Futuro conditionato .*

Ndè paccia : se haverò . ndè paccè : se haverai . ndè pàst : se haverà . ndè paccim : se haveremo . ndè pacci : se haverete . ndè paccin : se haveranno .

*Imperativo pres.*

Kì tì : habbi tu . kèet ài : habbia quello . kemì nà : habbiamo noi . kini iu , habbiate voi : kène atà : habbiano quelli .

*Futuro .*

Kè me pàssune tì : haverai tù . kà me pàssune ài : haverà quello . Plur. kèmi me pàssune nà , haveremo noi . kini me pàssune iù : haverete voi . kane me pàssune atà : haveranno quelli .

*Optat. pres. & imperfetto .*

Scèa , ò scèi te kesc , Dio volesse che io havessi , & haverei . scèi te kiscgnie : Dio volesse , che tù havessi , & haveressi . Scèi te kiscè : Dio volesse , che quello havesse , & haverebbe . Plur. scèi te kiscgnime : Dio volesse , che noi havessimo , & haveressimo . scèi te kiscgnite : Dio volesse , che voi havessivo , & haveressivo . scèi te kiscgnine : Dio volesse , che quelli havessero , & haverebbono .

*Preter. imperfetto .*

Pàccia une : habbia io . paccè ti : habbi tu : Pàst ài : habbia quello . paccim nà : habbiamo noi . pacci iù : habbiate voi . paccin atà : habbino quelli .

*Preterito perfetto .*

Scèi te kèem pàssune : Dio voglia che io habbia havuto . scèi te kèesc pàssune : Dio voglia che tu habbi havuto . scèi te kèet pàssune : Dio voglia che quello habbia havuto . scèi te kèemà pàst-

pàssune : Dio voglia che noi habbiamo havuto . scèi te kini pàssune : Dio voglia , che voi habbiate havuto . scèi te kène pàssune : Dio voglia , che quelli habbino havuto .

*Preterito più che perfetto .*

Scèi te kèsc pàssune : Dio volesse che io havessi havuto . scèi te kiscgnie pàssune : Dio volesse , che tu havessi havuto . scèi te kiscà pàssune : Dio volesse , che quello havesse havuto . Plur. scèi te kiscgnime pàssune : Dio volesse , che noi havessimo havuto . scèi te kiscgnite pàssune : Dio volesse , che voi havessivo havuto . scèi te kiscgnine pàssune : Dio volesse , che quelli havessero havuto .

*Futuro .*

Scèi te kèem : Dio voglia che io habbia . scèi te kèesc : Dio voglia che tu habbi . scèi te kèete : Dio voglia che quello habbia . Plur. scèi te kemi : Dio voglia che noi habbiamo . scèi te kini : Dio voglia che voi habbiate . scèi te kène : Dio voglia che quelli habbino .

*Conjuntivo presente .*

Chi une te kèem : conciosiache io habbia . chi tì te kèesc : conciosiache tu habbi . chi ài te kèete : conciosiache quello habbia . Plur. chi nà te kèmi : conciosiache noi habbiamo . chi iù te kini : conciosiache voi habbiate . chi atà te kène : conciosiache quelli habbino .

*Preterito imperfetto .*

Chi une te kèsc : conciosiache io havessi , & haveress . chi tì te kiscgnie : conciosiache tu havessi & haveressi . chi ài te kiscà : conciosiache quello havesse & haverrebbe . Plur chi nà te kiscgnime : conciosiache noi havessimo , & haveressimo . chi iù te kiscgnite : conciosia che voi havessivo , & haveressivo . chi atà te kiscgnine conciosiache quelli havessero , & haverrebbero .

*Imperfetto conditionato .*

Une me pàssune : se io havessi : e così in tutte le persone .



*Preterito perfetto .*

Chi une te kèem pàssune : conciossiache io habbia havuto .  
 chi ti te kèesc pàssune : conciossiache che tu habbi havuto . chi ài  
 te kèete pàssune : conciossiache quello habbia havuto . Plur. chi  
 nà te kèmi pàssune : conciossiache noi habbiamo havuto . chi iù te  
 kini pàssune . conciossiache voi habbiate havuto . chi atà te kène  
 pàssune . conciossiache quelli habbino havuto .

*Gerundio presente .*

Une tue pàssune : io havendo . ti ài , nà &c.

*Gerundio preterito .*

Une tue pàs pàssune : io havendo havuto . ti , ài &c.

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc pàssune : conciossiache in havessi havuto .  
 chi ti te kiscgnie pàssune : conciossiache tu havessi havuto . chi ài te  
 kifà pàssune : conciossiache quello havessè havuto . Plur. chi nà te  
 kiscgnime pàssune : conciossiache noi havessimo havuto . chi iù te  
 kiscgnite pàssune : conciossiache voi havessivo havuto . chi atà te  
 kiscgnine pàssune : conciossiache quelli havessero havuto .

*Più che perfetto conditionato .*

Une ndè pàs kèsc pàssune : Se io havessi havuto .

Ti ndè pàs Kiscgnie pàssune . Se tu havessi havuto .

ài ndè pàs kifà pàssune : Se quello havessè havuto .

Plur. Nà ndè pàs kiscgnime pàssune : Se noi havessimo havuto .

Iù ndè pàs kiscgnite pàssune : Se voi havessivo havuto .

Atà ndè pàs kiscgnine pàssune : Se quelli havessero havuto .

*Altro più che perfetto breve .*

Une me pàs pàssune : Se io havessi havuto .

Ti me pàs pàssune . Se tu havessi havuto .

ài me pàs pàssune . Se quello havessè havuto .

Plur. Na me pàs pàssune : Se noi havessimo havuto .

Iù me pàs pàssune : Se voi haveffivo havuto.  
 Arà me pàs pàssune : Se quelli haveffero havto .

*Futuro.*

Cùr te kèem : quando haverò . cur te kèesc : quando have-  
 rai . cur te kète : quando haverà .

Plur. Cur te kèmi : quando heveremo . cur te kini : quando have-  
 rete . cur te kène : quando haveranno .

*Altro Futuro.*

Cùr te kèem pàssune : Quando havrò havuto .

Cùr te kesc pàssune : Quando havrai havuto .

Cùr te kète pàssune : Quando havrà havuto .

Plur. Cùr te kèmi pàssune : Quando haveremo havuto .

Cùr te kini pàssune : Quando haverete havuto .

Cùr te kène pàssune : Quando haveranno havuto .

*Futuro conditionato.*

Sing. Ndè paccia pàssune : Se havrò havuto .

Ndè pacc pàssune : Se haverai havuto .

Nadè pàst pàssune : Se haverà havuto .

Plur. Ndè paccim pàssune : Se haveremo havuto .

Ndè pacci pàssune : Se haverete havuto .

Ndè paccin pàssune : Se haveranno havuto .

*Infinito pref. & imperfecto.*

Me pàssune : Havere .

*Perfetto, e Piu che perfetto.*

Me pàssune pàssune : haver havuto .

*Futuro.*

Sing. Kàm per te pàssune : Io dovrò havere .

Kè per te pàssune : Tu dovrai havere .

Kà per te pàssune : Quello dovrà havere .

Plur. Na kemi per te pàssune: Noi dovremo havere.  
 Jù kini per te passune: Voi dovrete havere.  
 Atà kane per te pàssune. Quelli dovranno havere.

*Gerundio.*

Tue passune: havendo: così per ogni persona.

*Participio.*

Pàsses . ò pure I passune, ò E passune ; quello che hà,  
 e quella.

*Supino.*

Pàssune : havuto.

Se desideri imparare in poco tempo tutta la serie dè verbì  
 è necessario, che sappi per la punta delle dita il Sudetto ver-  
 bo *Havere*.

## TAVOLA II

### *Della prima Coniugatione de' Verbi albanesi.*

**T**utti quelli Verbi che nell' Infinito finiscono in *u, e, m.* nel  
 presente terminano in, *ogn.* nel Preterito in, *ova.* e per-  
 chè in lingua albanese vi sono molti verbi che finiscono nell' In-  
 finito in *u, e, m.* li quali hanno poi il suo Indicativo diverso da  
 questa regola, per questo metto per distesso il verbo *Me kenduem.*  
 che servirà per metodo, e misura degli altri consimili.

Per Cantare: Me kenduem.

*Indicativo pres.*

Une kendogn: io canto . ti kendòn: tù canti. ài kendon:  
 quello

quello canta . Plur. Na kendòjeme : noi cantamo . jù kendòni : voi cantate . atà kendòine : quelli cantano .

*Imperfetto .*

Une Kendògnete : io cantavo , ti kendognie , tu cantavi , ài kendònt , quello cantava . Plur. Nà kendògnime , noi cantavamo , ju kendògnite , voi cantavate , atà kendògnine , quelli cantavano .

*Preterito perfetto remoto .*

Une Kendòva , io cantai , ti kendòve , tu cantasti , ài kendoi , quello cantò . Plur. Na kendùeme , noi cantammo , ju kendùete , voi cantassivo , atà kendùene , quelli cantarono .

*Preterito propinquo .*

Une kàm kendùem , io hò cantato , ti ke kendùem , tù hai cantato , ài ka kendùem , quello hà cantato . Plur. Nà kèmi kendùem , noi habbiamo cantato , jù kini kendùem , voi havete cantato , atà kàne kendùem , quelli hanno cantato .

*Plusquam Perfetto .*

Une pàcc kendùem , io havevo cantato , ti pàtte kendùem , tu havevi cantato , ài pàt kendùem . quello havea cantato . Plur. Nà pàtme , ò pàme kendùem , noi havevamo cantato , ju pàte kendùem , voi havevivo cantato , atà pàtne , vel pàne kendùem , quelli havevano cantato .

*Futuro .*

Une kam , me kendùem , io canterò , ti ke me kendùem , tù canterai , ài ka me kendùem , quello canterà , Plur. Na Kèmi me kendùem , noi canteremo , ju kiai me kendùem , voi canterete , atà kane me kendùem , quelli canteranno .

*Futuro Conditionato .*

Ndè kendòfscia , se canterò , ndè kendòfsc , se canterai , ndè kendòft , se canterà . Plur. Ndè kendòfscim , se canteremo , ndè kendòfsci , se canterete , ndè kendòfscin , se canteranno .

*Imperativo.*

Kendò tì, canta tù. Kendòn ài cantì quello. Plur. Kendòime nà, cantiamo noi. Kedoni ju, cantate voi. Kendoine atà, cantino quelli.

*Futuro.*

Ke me kendùem ti, canterai tù. Ka me kendùem ài, canterà quello. Kemi me kendùem nà; canteremo noi. Kini me kendùem ju, canterete voi. Kane me kenduem atà, canteranno quelli.

*Optativo presente & imperfetto.*

Scèi te kendognete, Dio volesse che io cantassi, e canterei, scèi te kendognie, Dio volesse che tù cantassi, e canteressi, scèi te kendont, Dio volesse che quello cantasse e canteria; Plur. Scèi te kendognime, Dio volesse che noi cantassimo e canteressimo, scèi te kendognite, Dio volesse che voi cantassivo, e canteressivo, scèi te kendognene, Dio volesse che quelli cantassero, e cantarebbono.

*Preterito perfetto.*

Scèi te kèem kendùem, Dio voglia, che io habbia cantato, scèi te kèesc kendùem, Dio voglia che tù habbi cantato, scèi te kèete kendùem, Dio voglia che quello habbia cantato. Plur. Scèi te kèmi kendùem Dio voglia, che noi habbiamo cantato, scèi te kini kendùem, Dio voglia che voi habbiate cantato, scèi te kène kendùem, Dio voglia che quelli habbino cantato.

*Piu che perfetto.*

Scèi te kèsc kendùem, Dio volesse che io havessi cantato, scèi te kiscgnie kendùem, Dio volesse che tu havessi cantato, scèi te kiscet kendùem, Dio volesse che quello havesse cantato. Plur. scèi te kiscgnime kendùem, Dio volesse che noi havessimo cantato, scèi te kiscgnite kendùem, Dio volesse che voi havessivo cantato, scèi te kiscgnine kendùem, Dio volesse, che quelli havessero cantato.

*Futuro.*

Scèi te kendògn, Dio voglia, che io canti, scèi te kendòisc, Dio vogli che tu canti, scèi te kendòn, Dio voglia, che quello canti. Plur. Scèite kendoime, Dio voglia che noi cantiamo, scèi te kendoni, Dio voglia, che voi cantiate, scèi te kendòine, Dio voglia, che quelli cantino.

*Coniuntivo.*

Sing. Chi une te kendògn, Conciosfiache io canti.  
 Chi ti te kendòisc, Conciosfiache tù canti.  
 Chi ài te kendòn, Conciosfiache quello canti.  
 Plur. Chi na te kendoime, Conciosfiache noi cantiamo.  
 Chi jù te kendòni, Conciosfiache voi cantiate.  
 Chi atà te kendòine, Conciosfiache quelli cantino.

*Gerundio.*

Uae tue kendùem, io cantando.

*Preterito imperfetto.*

Chi une te kendognete, conciosfiache io cantassi, e canterei.  
 Chi ti te kendògnie, conciosfiache tù cantassi, e cantaresti. Chi ài te kendònt, conciosfiache quello cantasse, e canterebbe. Chi na te kendògnime, conciosfiache noi cantassimo e canteressimo. Chi jù te kendògnite, conciosfiache voi cantassivo, e canteressivo. Chi atà te kendògnene, conciosfiache quelli cantassero, e canterebbero.

*Imperfetto conditionato.*

Une me kendùem, se io cantassi. Ti me kendùem, se tù cantassi. Ai me kendùem, se quello cantasse. Plur. Nà me kendùem, se noi cantassimo. Jù me kendùem, se voi cantassivo. Atà me kendùem, se quelli cantassero.

*Preterito perfetto.*

Chi une te kèem kendùem, conciosfiache io habbia cantato. Chi ti te kèesc kendùem, conciosfiache tù habbi cantato.

chi ài te kèete kendùem, conciosìache quello habbi cantato.  
 Plur. Chi nà te kèmi kendùem conciosìache noi habbiamo cantato.  
 Chi ju te kìnì kendùem, conciosìache voi habbiate cantato.  
 Chi atà te kène kendùem, conciosìache quelli habbino cantato.

*Gerundio.*

Une tue pàssune kendùem, Havendo io cantato.  
 Ti tue pàssune kendùem, Tù havendo cantato.  
 Ai tue pàssune kendùem, Quello havendo cantato.  
 Plur. Na tue pàssune kendùem, Noi havendo cantato.  
 Jù tue pàssune kendùem, Voi havendo cantato.  
 Atà tue pàssune kendùem, Quelli havendo cantato.

*Piu che perfetto.*

Chi une te kèsc kendùem, conciosìache io havessi cantato.  
 Chi ti te kiscgnie kendùem, conciosìache tu havessi cantato.  
 Chi ài te kisc: kendùem, conciosìache quello havessè cantato.  
 Plur. Chi nà te kiscgnime kendùem, conciosìache noi havessimo cantato.  
 Chi jù te kiscgnite kendùem, conciosìache voi havessivo cantato.  
 Chi atà te kiscgnine kendùem, conciosìache quelli havessero cantato.

*Piu che perfetto conditionato.*

Une ndè pàs kèsc kendùem, se io havessi cantato. Ti ndè pàs kiscgnie kendùem, se tu havessi cantato. Ai ndè pàs kisc: kendùem, se quello havessè cantato. Plur. Nà ndè pàs kiscgnime kendùem, se noi havessimo cantato. Jù ndè pàs kiscgnite kendùem, se voi havessivo cantato. Atà ndè pàs kiscgnine kendùem, se quelli havessero cantato.

*Un'altro.*

Une me pàssune kendùem, Se io havessi cantato.  
 Ti me pàssune kendùem, Se tu havessi cantato.  
 Ai me pàssune kendùem, Se quello havessè cantato.  
 Plur. Nà me pàssune kendùem, Se noi havessimo cantato.

Jù me pàssune kendùem , Se voi havessivo cantato.  
 Atà me pàssune kendùem , Se quelli havessero cantato .

*II. Futuro conditionato .*

Ndè pàccia kendùem , Se haverò cantato .  
 Ndè pàcc kendùem , Se haverai cantato .  
 Ndè pàst kendùem , Se haverà cantato .  
 Plur. Ndè pàccim kenduem , Se haveremo cantato .  
 Ndè pàcci kendùem , Se haverete cantato .  
 Ndè pàccin kendùem , Se haveranno cantato .

*I. Futuro .*

Cur te kendògn , quando canterò , e te kèem kendùem , &  
 havrò cantato .  
 Cur te kendoisc , e te kèesc kendùem , quando cantera , &  
 haverai cantato .  
 Cur te kendon , e te kèete kendùem , quando canterà , &  
 haverà cantato .  
 Plur. Cur te kendoime , e te kèmi kendùem , quando canteremo ;  
 & haveremo cantato .  
 Cut te kendòni , e te kèni kendùem , quando canterete , &  
 haverete cantato .  
 Cur te kendòine , e te kène kendùem , quando quelli  
 canteranno , & haveranno cantato .

*Infinito .*

Me kendùen , cantare .

*Perfetto , e più che perfetto .*

Me pàssune kendùem , haver cantato .

*Futuro .*

Per te kendùem , dover cantare .

*Participio .*

Canghessì , quel che canta .



**Kendùem**, cãntato.

Simile alla declinazione del sudetto verbo, sono

Me pùnuem, ogn, ova.	Lavorare.
Me anecùem, ogn, ova.	Compassionare, lamentare.
Me studiùem, ogn, ova.	Studiare.
Me ascicùem, ogn, ova.	Amoreggiare.
Me futurùem, ogn, ova.	Volare.
Me sciarrùem, ogn, ova.	Segare.
Me murmurùem, ogn, ova.	Mormorare.
Me profcimùem, ogn, ova.	( Detraere.
Me rasimùem, ogn, ova.	(
Me turbolùem, ogn, ova.	Intorbidare.
Me cuitùem, ogn, ova.	Pensare.
Me ciùem, ogn, ova.	Levare, inalzare.
Me frutùem, ogn, ova.	Fruttare, ò produr frutto.
Me sittùem, ogn, ova.	Guadagnare.
Me martùem, ogn, ova.	Maritare.
Me culùem, ogn, ova.	Gocciolare, Colare.
Me turbùem, ogn, ova.	Arrabbiare.
Me amblitùem, ogn, ova.	Raddolcire.
Me ifenùem, ogn, ova.	Amareggiare.

e cento, e mille altri consimili.

## TAVOLA III.

### *Della Seconda Coniugazione de' Verbi.*

*Per quelli Verbi, che finiscono in uem.*

Tutti que' Verbi, che nell'Infinito finiscono in uem. nell' Indicativo finiscono in ogn. e nel Preterito in eva. come  
Me scerbuem, ogn, eva. Servire.

*Indicativo presente.*

Une scèrbègn, io servo. Tì scèrbèn, tu servi. Ai scèrbèn, quello serve. Plur. Nà scèrbèime, noi servimo. Jù scèrbeni, voi servite. Atà scèrbèine, quelli servono.

*Imperfetto -*

Une scèrbègnete, io servivo. Ti scèrbègnie, tu servivi. Ai scèrbènt, quello serviva. Plur. Nà scèrbègnime, noi servivamo. Jù scèrbègnite, voi servivate. Atà scèrbègnene, quelli servivano.

*Preterito perfetto remoto.*

Une scèrbèva, io servii. Ti scèrbève, tu servisti. Ai scèrbèv, quello servì: Plur. Nà scèrbèveme, noi servimo. Jù scèrbèvete, voi serviste. Atà scèrbèvene, quelli servirono.

*Preterito propinquo.*

Une kam scèrbuèm, io hò servito. Ti ke scèrbuèm, tu haf servito. Ai ka scèrbuèm, quello hà servito. Plur. Nà kèmi scèrbuèm, noi havemo servito. Jù kini scèrbuèm, voi havete servite. Atà kane scèrbuèm, quelli hanno servito.

*Più che perfetto.*

Une pàcc scèrbuèm, io havevo servito. Ti pàtte scèrbuèm, tu havevi servito. Ai pàt scèrbuèm, quello haveva servito. Plur. Nà pàtme, vel pàme scèrbuèm, noi havevamo servito. Jù pàte scèrbuèm, voi havevate servito. Atà pàtne, vel pàne scèrbuèm, quelli haveano servito.

*Futuro.*

Une kam me scèrbuèm, io servirò. Ti ke me scèrbuèm, tu servirà. Ai ka me scèrbuèm, quello servirà. Plur. Nà kèmi me scèrbuèm, noi serviremo. Jù kini me scèrbuèm, voi serviranno. Atà kàne me scèrbuèm, quelli serviranno.

*Futuro conditionato .*

Nde scèrbèfscia , se io servirò . Nde scèrbèfsc . se tù servirai .  
 Nde scèrbèft , se quello servirà . Plur. Nde scèrbèfscim , se noi  
 serviremo . Nde scèrbèfsci , se voi servirete . Nde scèrbèfscin ,  
 se quelli serviranno .

*Imperativo .*

Scèrbè tì , feryi tù . scèrbèn ài , servi quello . Scèrbèime  
 nà , serviamo noi . Scèrbèni ju , servirete voi : scèrbèine atà ,  
 servino quelli .

*Futuro .*

Ke me scèrbuem ti , servirai tù . Kà me scèrbuem ài , ser-  
 virà quello . Plur. kèmi me scèrbuem nà , serviremo noi . kini  
 me scèrbuem ju , servirete voi . kane me scèrbuem atà , servi-  
 ranno quelli .

*Optat. pres. & imperfetto .*

Scèi te scèrbègnete : Dio volesse che io servisse .  
 Scèi te scèrbègnie , Dio volesse , che tù servissi .  
 Scèi te scèrbènt , Dio volesse , che quello servisse .  
 Plur. Scèi te scèrbègnime , Dio volesse , che noi servissimo .  
 Scèi te scèrbègnite , Dio volesse , che voi servissimo .  
 Scèi te scèrbègnene , Dio volesse , che quelli servissero .

*Imperfetto imprecativo .*

Scerbefscia une , serva io . scerbefsc ti : servi tù . scèrbèft  
 ài , che serva quello . Plur. Scèrbefscim na , serviamo noi . scer-  
 befsci ju , serviate voi . scèrbefscin atà , servino quelli .

*Preterito perfetto .*

Scèi te kèem scèrbuem , Dio voglia , che io abbia servito .  
 Scèi te kèesc scèrbuem , Dio voglia , che tù habbi servito .  
 Scèi te kèete scèrbuem , Dio voglia , che quello abbia servito .  
 Plur. Scèi te kèmi scèrbuem , Dio voglia , che noi habbiamo servito .  
 Scèi te kini scèrbuem , Dio voglia , che voi habbiate servito .  
 Scèi te kèene scèrbuem , Dio voglia , che quelli habbino servito .

*Più che perfetto .*

Scèi te kèsc scèrbæm , Dio volesse , che io haveſſe ſervito .

Scèi te kiſcgnie scèrbæm , Dio volesse , che tu haveſſi ſervito .

Scèi te kiſcèt scèrbæm , Dio volesse , che quello haveſſe ſervito .

**Plur.** Scèi te kiſcgnime scèrbæm , Dio volesse , che noi haveſſimo &c .

Scèi te kiſcgnite scèrbæm , Dio volesse , che voi haveſſivo &c .

Scèi te kiſcgnine scèrbæm , Dio volesse , che quelli haveſſero ſervito .

*Futuro .*

Scèi te scèrbègn , Dio voglia , che io ſerva .

Scèi te scèrbèiſc , Dio voglia , che tu ſervi .

Scèi te scèrbèn , Dio voglia , che quello ſerva .

**Plur.** Scèi te scèrbèime , Dio voglia , che noi ſerviamo .

Scèi te scèrbèni , Dio voglia , che voi ſerviate .

Scèi te scèrbèine , Dio voglia , che quelli ſervano .

*Coniuntivo preſente .*

Chi une te scèrbègn , Concioſiache io ſerva .

Chi ti te scèrbèiſc , Concioſiache tu ſervi .

Chi ài te scèrbèn , Concioſiache quello ſervi .

**Plur.** Chi nà te scèrbèime , Concioſiache noi ſerviamo .

Chi iù te scèrbèni , Concioſiache voi ſerviate .

Chi atù te scèrbèine , Concioſiache quelli ſervino .

*Gerundio .*

Une tue scèrbæm . Jo ſervendo . Tì , ài , nà , iù , atà &c .

*Preter. imperfetto .*

Chi une te scèrbègnete , concioſiache io ſerviſſi , e ſervirei . Chi te scèrbègnie , concioſiache tu ſerviſſi , e ſervireſſi . Chi ài te , scèrbènt , concioſiache quello ſerviſſe , e ſervirebbe . **Plur.** Chi nà tè scèrbègnime , concioſiache noi ſerviſſimo , e ſervireſſimo . Chi jù te scèrbègnite , concioſiache voi ſerviſſivo , e ſervireſſivo . Chi atà te scèrbègnine , concioſiache quelli ſerviſſero , e ſervirebbono .

*Imperfetto conditionato .*

Une me scèrbuem, se io servissi . Ti, ài, nà, iù, atà &c.

*Preterito perfetto .*

Chi une te kèem scèrbuem, conciossiache id habbia servito .  
 Chi ti te kèesc scèrbuem, conciossiache tu habbi servito . Chi ài te  
 kèete scèrbuem, conciossiache quello habbia servito . Plur. Chi nà  
 te kèmi scèrbuem, conciossiache noi habbiamo servito . Chi jù te  
 kini scèrbuem, conciossiache voi habbiate servito . Chi atà te kène  
 scèrbuem, conciossiache quelli habbino servito .

*Gerundio di preterito .*

Une tue passune scèrbuem, havendo io servito . Ti tue pas-  
 sune scèrbuem, havendo tu servito, ài, nà, iù, atà &c.

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc scèrbuem, conciossiache io haveffi & have-  
 rei servito . Chi ti te kiscgnie scèrbuem, conciossiache tu haveffi, &  
 haveressi servito . Chi ài te kifà scèrbuem, conciossiache quello ha-  
 vesse, & haverebbe servito . Plur. Chi nà te kiscgnime scèrbuem,  
 conciossiache noi haveffimo, & haveressimo servito . Chi jù te kisc-  
 gnite scèrbuem, conciossiache voi haveffivo, & haveressivo servito .  
 Chi atà te kiscgnine scèrbuem, conciossiache quelli haveffero, &  
 haverebbono servito .

*Più che perfetto conditionato .*

Nde pàs kèsc scèrbuem, Se io haveffi servito .

Nde pàs kiscgnie scèrbuem, Se tu haveffi servito .

Nde pàs kifà scèrbuem, Se quello haveffe servito .

Plur. Nde pàs kiscgnime scèrbuem, Se noi haveffimo servito .

Nde pàs kiscgnite scèrbuem, Se voi haveffivo servito .

Nde pàs kiscgnine scèrbuem, Se quelli haveffero servito .

*Altrimente più breve .*

Une me passune scèrbuem, Se io haveffi servito .

Ti, ài, nà, iù, atà me passune scèrbùem, Se tu, quello, noi, voi, quelli haveffero servito.

*Futuro.*

Cur te scèrbègn, e te kèem scèrbùem, quando servirò, & haverò servito. Cur ti te scèrbèisc, e te kècscè scèrbùem, quando tu servirai, & haverai servito. Cur ài te scèrbèn, ò te scèrbègn, e te kècte scèrbùem, quando quello servirà, & haverà servito. Plur. Cur nà te scèrbèime, e te kèmi scèrbùem, quando noi serviremo, & haveremo servito. Cur jù te scèrbèni, e te kini scèrbùem, quando voi servirete, & haverete servito. Cur atà te scèrbèine, e te kène scèrbùem, quando quelli serviranno, & haveranno servito.

*Futuro conditionato.*

Nde pàccia scèrbùem, se havrò servito. Nde pàcc scèrbùem, se haverai servito. Nde pàst scèrbùem, se haverà servito. Plur. Nde pàccim scèrbùem, se haveremo servito. Atà nde pàccin scèrbùem, se quelli haveranno servito.

*Infinito pres. & imperfetto.*

Me Scèrbùem: Servire.

*Perfetto, e Piu che perfetto.*

Me passune scèrbùem, haver servito.

*Futuro.*

Per te scèrbùem, Dover servire:

*Gerundio in di.*

Me scèrbùem.

*Gerundio in do.*

Tue scèrbùem, Servendo.

*Gerundio in dum.*

Me scèrbùem, e meu scèrbùem, à servire, & esser servito?

*Participio .*

Scèrbùesi : Chi serve .

*Supino .*

Scèrbùem : Servito .

Simili alla declinazione del sudetto verbo sono .

Me lùem , egn , eva : Ungere . Meu perlùem : intr.

Me ndèiùem , egn , eva : Perdonare , condonare .

Me meriùem , egn , eva : Sedere otioso .

Me scandùem , egn , eva : Scintillare .

Me refùem , egn , eva : Confessare , raccontare .

Me nkààùem , egn , eva : Voltare , ò roversciare .

Me nkààùem , egn , eva : Restituire , ritornare .

Me kààùem , egn , eva : Rompere .

Me c'gherrùem , egn , eva : Volutare .

Me scémelùem , egn , eva : Rassomigliare .

Me pèlchiùem , egn , eva : Piacere , haver à caro .

Me nchiùem , egn , eva : Colorire di che sia colore .

Me ùschìùem , egn , eva : Ingrassare .

Me schèrààùem , egn , eva : Lussureggiare come scrofa .

Me mberààùem , egn , eva : Bottonare .

Me kezzùem , egn , eva : Ballare , saltare .

**TAVOLA IV.***Della Terza Coniugazione de' Verbi .*

**N**Ota , che li Verbi di questa convengono tutti nel finale dell'Infinito , cioè in *une* : e nel finale del preterito , cioè in *a* : differiscono però nel finale dell'Indicativo : conciossiache alcuni finiscono in *ign* : altri in *ugn* : altri in *as* : altri in *es* : altri in *us* : altri in *u* , e altri in *i* : altri in *e* : & altri in *a* : Di ciasche-

sheduno ne porterò l'esemplare: e sia per primo di quelli Verbi che nell'Indicativo finiscono in *ign*: come Me li $\bar{z}$ une, *ign*,  $\bar{z}$ a: per ligare.

*Indicativo presente in ign.*

Une li $\bar{z}$ ign, io ligo. Ti li $\bar{z}$ en, tu lighi. Ai li $\bar{z}$ en, quello liga. Plur. Nà li $\bar{z}$ ime, noi ligamo. Jù li $\bar{z}$ ini, voi ligate. Atà li $\bar{z}$ ine, quelli ligano.

*Preterito imperfetto.*

Une li $\bar{z}$ gnete, io ligavo. Ti li $\bar{z}$ gnie, tu ligavi. Ai li $\bar{z}$ ete, quello ligava. Plur. Nà li $\bar{z}$ gnime, noi ligavamo. Jù li $\bar{z}$ gnite, voi ligavate. Atà li $\bar{z}$ gnine, quelli ligavano.

*Pret. perfetto remoto.*

Une li $\bar{z}$ a, io ligai. Ti li $\bar{z}$ e tu ligasti. Ai li $\bar{z}$ i, quello ligò. Plur. Nà li $\bar{z}$ ne, noi ligammo. Jù li $\bar{z}$ te, voi ligaste. Atà li $\bar{z}$ ne, quelli ligarono.

*Pret. propinquo.*

Une kàm li $\bar{z}$ une, io hò ligato. Ti kè li $\bar{z}$ une, tu hai ligato. Ai kà li $\bar{z}$ une quello hà ligato. Plur. Nà kèmi li $\bar{z}$ une, noi havemo ligato. Jù kini li $\bar{z}$ une, voi havete ligato. Atà kàne li $\bar{z}$ une, quelli hanno ligato.

*Più che perfetto.*

Una pàcc li $\bar{z}$ une, io havevo ligato. Tì pàtte li $\bar{z}$ une, tu havevi ligato. Ai pat li $\bar{z}$ une, quello haveva ligato. Plur. Nà pàtme, vel pàme li $\bar{z}$ une, noi havevamo ligato. Jù pàte li $\bar{z}$ une, voi havevivo, ò haveste ligato. Atà pàtne, ò pàne li $\bar{z}$ une, quelli havevano ligato.

*Futuro.*

Une kamme li $\bar{z}$ une, io ligarò. Tì ke me li $\bar{z}$ une, tù ligherai. Ai ka me li $\bar{z}$ une, quello ligarà. Plur. Nà kèmi me li $\bar{z}$ une, noi ligheremo. Jù kini me li $\bar{z}$ une, voi ligherete. Atà kane me li $\bar{z}$ une, quelli ligheranno.



*Futuro conditionato .*

Nde liꝛcia , se ligarò . Nde liꝛc , se ligherai . Nde liꝛt , se ligherà . Plur. Nde liꝛscim , se ligheremo . Nde liꝛsci , se ligherete . Nde liꝛscin , se ligheranno .

*Imperativo pres.*

Liꝛ tì , liga tù . Liꝛ ài , liga quello . Plur. liꝛime nà ; ligamo noi . Liꝛini jù , ligate voi . Liꝛine atà , ligano quelli .

*Futuro .*

Ke me liꝛune ti , ligarai tu . Ka me liꝛune ài , ligherà quello . Plur. kemi me liꝛune nà , ligheremo noi . Kini me liꝛune jù , ligherete voi . Kane me liꝛune atà ligheranno quelli .

*Optativo presente , & imperfetto .*

Scèi te liꝛgnete , Dio volesse , che io ligassi . Scèi te liꝛgnie , Dio volesse , che tu ligassi . Scèi te liꝛte , Dio volesse , che quello ligasse . Plur. Scèi te liꝛgneme , Dio volesse , che noi ligassimo . Scèi te liꝛgnete , Dio volesse , che voi ligassivo . Scèi te liꝛgnene , Dio volesse , che quelli ligassero .

*Imperfetto imprecatorio .*

Liꝛcia une , liga io . Liꝛc ti , lighi tu . Liꝛt ài , lighi quello . Liꝛscim nà , lighiamo noi . Liꝛsci jù , lighiate voi . Liꝛscin atà , lighino quelli .

*Preterito perfetto .*

Scèi te kèem liꝛune , Dio voglia , che io abbia ligato . Scèi te kèesc liꝛune , Dio voglia , che tu habbi ligato . Scèi te kèete liꝛune , Dio voglia , che quello habbi ligato . Plur. Scèi te kèmi liꝛune , Dio voglia , che noi habbiamo ligato . Scèi te kini liꝛune , Dio voglia , che voi habbiate ligato . Scèi te kènè liꝛune , Dio voglia , che quelli habbino ligato .

*Piu che perfetto .*

Scèi te kesc liꝛune , Dio volesse che io haveffi ligato .

Scèi

- Scèi te kiscgnie liꝥune , Dio volesse , che tu havessi legato .  
 Scèi te kiscèe liꝥune , Dio volesse , che quello avesse &c.  
 Plur. Scèi te kiscgnime liꝥune , Dio volesse , che noi havessimo legato  
 Scèi te kiscgnite liꝥune , Dio volesse , che voi havessivo &c.  
 Scèi te kiscgnine liꝥune , Dio volesse , che quelli avessero &c.

*Futuro .*

- Scèi te liꝥign , Dio voglia , che io liga . Scèi te liꝥesc , Dio  
 voglia , che tù liga . Scèi te liꝥen , Dio voglia , che quello lighi .  
 Plur. Scèi te liꝥime , Dio voglia , che noi lighiamo . Scèi te liꝥini ,  
 Dio voglia , che voi lighiate . Scèi te liꝥine , Dio voglia , che  
 quelli lighino .

*Coniuntivo presente .*

- Chi une te liꝥign , Conciossiache io liga .  
 Chi ti te liꝥesc , Conciossiache tu lighi .  
 Chi ài te liꝥen , Conciossiache quello lighi .  
 Plur. Chi nà te liꝥime , Conciossiache noi lighiamo .  
 Chi jù te liꝥini , Conciossiache voi lighiate .  
 Chi atà te liꝥine , Conciossiache quelli lighino .

*Gerundio .*

Une tue liꝥune . Io ligando . Ti , ài , &c.

*Imperfetto .*

- Chi une te liꝥgnete , Conciossiache io ligassi , e ligarei .  
 Chi ti te liꝥgnie , Conciossiache tu ligassi , e ligaresti .  
 Chi ài te liꝥte , Conciossiache quello ligasse , e ligarebbe  
 Plur. Chi nà te liꝥgnime , Conciossiache noi ligassimo , e ligaresse .  
 Chi jù te liꝥgnite , Conciossiache voi ligassivo , e ligaresse .  
 Chi atà te liꝥgnine , Conciossiache quelli ligassero , e liga-  
 rebbono .

*Imperfetto conditionato .*

Une me liꝥune , Se io ligassi . Ti , ài , nà , jù , atà &c.

*Preterito perfetto .*

- Chi une te kèem liꝥune , Conciossiache io habbbia ligato .  
 Chi ti te kèesce liꝥune , Conciossiache tù habbi ligato .  
 Chi ài te kèete liꝥune , Conciossiache quello habbia ligato .  
 Plur. Chi nà te kèmi liꝥune , Conciossiache noi habbiamo ligato .  
 Chi jù te kini liꝥune , Conciossiache voi habbiate ligato .  
 Chi atà te kène liꝥune , Conciossiache quelli habbino ligato .

*Gerundio perfetto .*

- Une tue passune liꝥune , havendo io ligato . Ti , ài , nà , jù ,  
 atà tue passune liꝥune , havendo tu , quello , noi , voi , quelli  
 ligato .

*Piu che perfetto .*

- Chi une te kèsc liꝥune . Conciossiache io havessi ligato .  
 Chi ti te kiscgnie liꝥune , Conciossiache tù havessi ligato .  
 Chi ài te kiscète liꝥune , Conciossiache quello havessc ligato .  
 Plur. Chi nà te kiscgnime liꝥune , Conciossiache noi havessimo ligato .  
 Chi jù te kiscgnite liꝥune , Conciossiache voi havessivo ligato .  
 Chi atà kiscgnine liꝥune , Conciossiache quelli havessero ligato .

*Piu che perfetto conditionato .*

- Nde pàs kesc liꝥune , se io havessi ligato . Nde pàs kiscgnie  
 liꝥune , se tu havessi ligato . Nde pàs kiscète liꝥune , se quello ha-  
 vessc ligato . Plur. Nde pàs kiscgnime liꝥune , se noi havessimo  
 ligato . Nde pàs kiscgnite liꝥune , se voi havessivo ligato . Nde  
 pàs kiscgnine liꝥune , se quelli havessero ligato .

*D'altro modo più breve .*

- Une me passune liꝥune , Se io havessi ligato . Ti , ài &c.

*Futuro .*

- Cur te liꝥign , quando ligarò , e te kèem liꝥune , & haverò  
 ligato . Cur te liꝥesc , e te kèesce liꝥune , quando tù ligarai , &  
 haverai ligato . Cur te liꝥen , e te kèete , quando quello liga-  
 rà , & haverà ligato . Plur. Cur te lidime , e te kèmi liꝥune ,  
 quan-

quando noi ligaremo , & haveremo ligato . Cur jù te liḡini , e te kini liḡune quando voi ligarete , & haverete ligato . Cur atà te liḡine , e te kèene liḡune , quando quelli ligaranno , & haveranno ligato .

*Futuro conditionato .*

Nde pàccia liḡune , se haverò ligato . Nde pàcc liḡune , se haverai ligato . Nde pàst liḡune , se haverà ligato . Plur. Nde pàccim liḡune , se haveremo ligato . Nde pàcci liḡune , se haverete ligato . Nde pàccin liḡune , se haveranno ligato .

*Infinito pres. & imper.*

Me liḡune , ligare .

*Preterito perfetto , e più che perfetto .*

Me passune liḡune , haver ligato . Ti , ài , nà , jù &c.

*Futuro .*

Per te liḡune , dover ligare .

*Gerundio in di .*

Me liḡune , di ligare .

*Gerundio in do .*

Tue liḡune , ligando .

*Gerundio in dum .*

*Attivo .*

*Passivo .*

Me liḡune , à ligare . Meu liḡune , ad esser ligato .

*Participio .*

I liḡessi , chi lega .

*Supino .*

Liḡune , ligato .

Simili alla Declinazione del sudetto Verbo sono .

Me ighiune .	Sciogliere ,	assolvere ,	disligare .
Me chiendiffune ,	ign ,	a .	Ricamare .
Me mbelieune ,	ign ,	a .	Raccogliere , riunire .
Me situne ,	ign ,	a .	Setacciare , tamisare .
Me puune ,	ign ,	a .	Baciare .
Me chieune ,	ign ,	a .	Cucire .
Me priscune ,	ign ,	a .	Guastare , consumare .
Me rittune ,	ign ,	a .	Crescere , allevare , accrescere .
Me scopitune ,	ign ,	a .	Castigare .
Me neveritune ,	ign ,	a .	Esiliare .
Me paditune ,	ign vel padis ,	a .	Accusare .
Me leccitune ,	ign ,	a .	Publicare .
Me lenune ,	ign ,	a .	Scardare , cardare .
Me gierbune ,	ign ,	a .	Assorbire à poco à poco .
Me sckundune ,	ign ,	a .	Scotolare , dibattere .
Me hippune ,	ign ,	a .	Montare , salire .
Me sdrippune ,	ign ,	a .	Smontare , discendere .
Me sckieune ,	ign ,	a .	Isdruscire , iscusire .
Me sckulune ,	ign ,	a .	Istirpare , Sradicare .
Me sckelune .			Calpestare , e valcare i drappi .
Me piccune ,	ign ,	a .	( Gocciolare , stillare .
Me rieune ,	ign ,	a .	(
Me ruune ,	ign ,	a .	Incrementare .
Me missune ,	ign ,	a .	Zappare .
Me mpresune ,	ign ,	a .	Aguzzare .
Me fendune ,	ign ,	a .	Trar losse .
Me pierune ,	ign ,	a .	Trar correggie .
			e cento , e tanti altri .

De verbi anomali , che nell'Indicativo finiscono in *ung* , e nell'Infinito in *une* .

Tutti li Verbi , che nell'Indicativo terminano in *ugn* , nell'Infinito finiscono in *une* . e nel Preterito in *a* , come nel seguente verbo - Me buitune , Alloggiare .

*Indicativo presente .*

Une bùgn , io alloggio . Ti bùn , tu alloggi . Ai bùn , quello alloggia . Plur. Nà bùime , noi alloggiamo . Jù bùni , voi alloggiate . Atà bùine , quelli alloggiano .

*Imperfetto .*

Une bùgnete , io alloggiavo . Ti bùgnie , tu alloggiavi . Ai bùnt , quello alloggiava . Plur. Nà bùgnime , noi alloggiavamo . Jù bùgnite , voi alloggiavate . Atà bùgnine , quelli alloggiavano .

*Preterito remoto .*

Une bùita , io alloggiasti . Ti bùite , tu alloggiasti . Ai bùiti , quello alloggiò . Plur. Nà bùime , noi alloggiammo . Jù bùite , voi alloggiaste . Atà bùine , quelli alloggiarono .

*Preterito propinquo .*

Une kam bùitune , io hò alloggiato . Ti ke bùitune , tu hai alloggiato . Ai ka bùitune , quello hà alloggiato . Plur. Nà kèmi bùitune , noi havemo alloggiato . Jù kini bùitune , voi havete alloggiato . Atà kane bùitune , quelli hanno alloggiato .

*Più che perfetto .*

Une pàcc bùitune , io havevo alloggiato . Ti pàtte bùitune , tù havevi alloggiato . Ai pàt bùitune , quello aveva alloggiato . Plur. Nà pàtme , ò pàme bùitune , noi havevamo alloggiato . Jù pàte bùitune , voi havevate alloggiato . Atà pàtne , ò pàne bùitune , quelli haveano alloggiato .

*Futuro .*

Une kam me bùitune , io alloggierrò . Ti ke me bùitune , tu alloggierrai . Ai ka me bùitune , quello alloggierrà . Plur. Nà kèmi me bùitune , noi alloggiaremo . Jù kini me bùitune , voi alloggiarete . Atà kàne me bùitune , quelli alloggierranno .

*Futuro conditionato .*

Nde bùiscia , se alloggiarò . Nde bùisc , se alloggiarai . Nde bùit , se alloggerà . Plur. Nde bùiscim , se alloggeremo . Nde bùisci , se alloggerete . Nde bùiscin , se alloggeranno .

*Imperativo .*

Bùy tì , alloggia tu . Bùun ài , alloggi quello . Buime nà , alloggiamo noi . Bùni jù , alloggiate voi . Bùine atà , alloggiino quelli .

*Futuro .*

Ke me bùitune ti , alloggiarai tu . Kà me bùitune ài , alloggiarà quello . Plur. kèmi me bùitune nà , alloggeremo noi . Kìni me bùitune jù , alloggerete voi . Kane me bùitune atà , alloggeranno quelli .

*Optat. pres. & imperfetto .*

Scèi te bùgnete , Dio volesse , che io alloggiassi .  
 Scèi te bùgnie , Dio volesse , che tù alloggiassi .  
 Scèi te bùnt , Dio volesse , che quello alloggiasse .  
 Plur. Scèi te bùgneme , Dio volesse , che noi alloggiassimo .  
 Scèi te bùgnite , Dio volesse , che voi alloggiassivo .  
 Scèi te bùgnine , Dio volesse , che quelli alloggiassero .

*Imperfetto imprecativo .*

Bùiscia une , alloggi io . Bùisci ti , alloggi tu . Bùit ài , alloggi quello . Plur. Bùiscim nà , alloggiamo noi . Bùisci jù , alloggiate voi . Bùiscin atà , alloggiino quelli .

*Preterito perfetto .*

Scèi te kèem Bùitune , Dio voglia , che io abbia alloggiato . Scèi te kèesc Bùitune , Dio voglia , che tù abbia alloggiato . Scèi te kèete bùitune , Dio voglia , che quello abbia alloggiato . Plur. Scèi te kèmi bùitune , Dio voglia , che noi abbiamo alloggiato . Scèi te kini bùitune , Dio voglia , che voi hab-

abbiate alloggiato. Scèi te kène bùitune, Dio voglia, che quelli habbino alloggiato.

*Più che perfetto.*

Scèi te kèfe bùitune, Dio volesse, che io havessi alloggiato. Scèi te kiscgnie bùitune, Dio volesse, che tu havessi alloggiato. Scèi te kiscè bùitune, Dio volesse, che quello havesse alloggiato. Plur. Scèi te kiscgnime bùitune, Dio volesse, che noi havessimo alloggiato. Scèi te kiscgnite bùitune, Dio volesse, che voi havessivo alloggiato. Scèi te kiscgnine bùitune, Dio volesse, che quelli havessero alloggiato.

*Futuro.*

Scèi te bùgn, Dio voglia, che io alloggi. Scèi te bùesc, Dio voglia, che tu alloggi. Scèi te bùun, Dio voglia, che quello alloggi. Plur. Scèi te bùime, Dio voglia, che noi alloggiamo. Scèi te bùni, Dio voglia, che voi alloggiate. Scèi te bùine, Dio voglia, che quelli alloggino.

*Coniuntivo presente.*

Chi une te bùgn, Conciosiache io alloggi. Chi ti te bùesc, conciosiache tu alloggi. Chi ài te bùun, conciosiache quello alloggi. Plur. Chi nà te bùime, conciosiache noi alloggiamo. Chi jù te bùni, conciosiache voi alloggiate. Chi atà te bùine, conciosiache quelli alloggino.

*Gerundio in di.*

Me bùitune, di alloggiare.

*Gerundio in do.*

Une, ti, ài &c. Tue bùitune alloggiando.

*Gerundio in dum.*

*Attivo.* Me bùitune, ad'alloggiare.

*Passivo.* Meu bùitune, ad'esser alloggiato.



*Preterito imperfetto .*

Chi une te bùgnete, conciossiache io alloggiassi, e alloggiarei. Chi ti te bùgnie, conciossiache tu alloggiasti, & alloggiaresti. Chi ài te bùnt, conciossiache quello alloggiasse, & alloggiarebbe. Plur. Chi na te bùgnime, conciossiache noi alloggiassimo, & alloggiaressimo. Chi jù te bùgnite, conciossiache voi alloggiassivo, & alloggiaressivo. Chi atà te bùgnene, conciossiache quelli alloggiassero; & alloggiarebbono.

*Imperfetto conditionato .*

Une me bùitune, se io alloggiassi. Ti, ài, nà, jù &c.

*Preterito .*

Chi une te kèem bùitune, conciossiache io abbia alloggiato. Chi ti te kèesc bùitune, conciossiache tu habbi alloggiato. Chi ài te kèete bùitune, conciossiache quello abbia alloggiato. Plur. Chi nà te kèmi bùitune, conciossiache noi abbiamo alloggiato. Chi jù te kini bùitune, conciossiache voi habbiate alloggiato. Chi atà te kèene bùitune, conciossiache quelli habbino alloggiato.

*Gerundio .*

Une tue passune bùitune, havendo io alloggiato. Ti ài, nà, jù, atà, dell'istesso modo: tue passune bùitune, havendo alloggiato.

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc bùitune, conciossiache io havessi alloggiato. Chi ti te kiscgnie bùitune, conciossiache tu havessi alloggiato. Chi ài te kiscete bùitune, conciossiache quello havesse alloggiato. Plur. Chi nà te kiscgnime bùitune conciossiache noi havessimo alloggiato. Chi jù te kiscgnite bùitune, conciossiache voi havessivo alloggiato. Chi atà te kiscgnine bùitune, conciossiache quelli havessero alloggiato.

*Più che perfetto conditionato .*

Nde pàs kèsc bùitune, Se io havessi alloggiato.

Nde pàs kiscgnie bùitune, Se: tu haveffi alloggiato .

Nde pàs kiscfte bùitune, Se: quello haveffe alloggiato .

Plur. Nde pàs kiscgnime bùitune . Se noi haveffimo alloggiato .

Nde pàs kiscgnite bùitune, Se voi haveffivo alloggiato .

Nde pàs kiscgnine bùitune, Se: quelli haveffero alloggiato .

*D'altro modo .*

Une me passune bùitune, Se io haveffi alloggiato . Ti, ài, nà, jù, atà dell'istesso modo .

*Futuro .*

Cur te bùgn, quando alloggiarò . Cur te bùisc, quando alloggiarai . Cur te bùun, quando quello alloggiarà . Plur. Cur te bùime, quando alloggiaremo . Cur te bùni, quando alloggiarete . Cur te bùine, quando alloggiaranno .

*Futuro .*

Cur te kèem bùitune, quando haverò alloggiato .  
 Cur te kèesce bùitune, quando haverai alloggiato .  
 Cur te kèete bùitune, quando haverà alloggiato .  
 Plur. Cur te kèmi bùitune, quando haveremo alloggiato .  
 Cur te kini bùitune, quando haverete alloggiato .  
 Cur te kèene bùitune, quando haveranno alloggiato .

*Futuro conditionato .*

Nde paccia bùitune, se havrò alloggiato .  
 Nde pacc bùitune, se haverai alloggiato .  
 Nde pàst bùitune, se haverà alloggiato .  
 Plur. Nde paccim bùitune, se haveremo alloggiato .  
 Nde pacci bùitune, se haverete alloggiato .  
 Nde paccin bùitune, se haveranno alloggiato .

*Infinito .*

Me: Buitune: alloggiare .

*Pres. e più che perfetto.*

Me passune bùitune , haver alloggiato . Tì, ài , nà , jù ,  
atà , nell'istesso modo .

*Futuro .*

Une kàm per te bùitune , io dovrò alloggiare .  
Ti ke per te bùitune , tu dovrai alloggiare .  
Ai ka per te bùitune , quello doverà alloggiare .  
Plur. Nà kèmi per te bùitune , noi dovremo alloggiare .  
Jù kini per te bùitune , voi dovrere alloggiare .  
Atè kane per te bùitune , quelli dovranno alloggiare .

*Gerundio .*

Tue bùitune , alloggiando .

*Participio .*

Bùitfi , chi alloggia .

*Supino .*

Bùitune , alloggiato .

De Verbi anomali , che nell'Indicativo finiscono in *as* , nell'  
Infinito in *une* .

Me prèkune : Toccare .

*Indicativo presente .*

Une perkàs , io tocco . Ti perkèt , tu tocchi . Ai perkèt ,  
quello tocca . Plur. Nà perkasseme , noi tocchamo . Jù perkittini ,  
voi toccate . Atà perkàssene , quelli toccano .

*Preterito imperfetto .*

Une perkisgnete , io toccavo . Ti perkisgnie , tu toccavi . Ai  
perkìt , quello toccava . Plur. Nà perkisgneme , noi toccavamo .  
Jù perkisgnete , voi toccavate . Atà perkisgnene , quelli tocca-  
vano .

*Pret. perfetto remoto.*

Une prèka, io toccai. Ti prèke, tu toccasti. Ai prèku, quello toccò. Plur. Nà prèkme, noi toccammo. Jù prèkte, voi toccaste. Atà prèkne, quelli toccarono.

*Pret. propinquo.*

Une kàni prèkune, io hò toccato. Ti kè prèkune, tu hai toccato. Ai kà prèkune, quello hà toccato. Plur. Nà kèmi prèkune, noi havemo toccato. Jù kini prèkune, voi havete toccato. Atà kàne prèkune, quelli hanno toccato.

*Più che perfetto.*

Une pàcc prèkune, io havevo toccato. Tì pàtte prèkune, tu havevi toccato. Ai pàt prèkune, quello haveva toccato. Plur. Nà pàtme, ò pàme prèkune, noi havevamo toccato. Jù pàte prèkune, voi havevate toccato. Atà pàtne, ò pàne prèkune, quelli haveano toccato.

*Futuro.*

Une kam me prèkune, io tocarò. Tì ke me prèkune, tu tocarai. Ai ka me prèkune, quello tocarà. Plur. Nà kèmi me prèkune, noi toccheremo. Jù kini me prèkune, voi toccherete. Atà kane me prèkune, quelli tocaranno.

*Futuro conditionato.*

Nde prèkscia, se toccherò. Nde prèksc, se tocarai. Nde prèkt, se tocarà. Plur. Nde prèkscim, se toccheremo. Nde prèksci, se toccherete. Nde prèkscin, se tocaranno.

*Imperativo.*

Prèk tì, tocca tu. Pèrket ài, tocchi quello. Plur. Pèrkasme nà, tocchiamo noi. Pèrkittini jù, toccate voi. Pèrkasne atà, toccano quelli.

*Futuro.*

Ke me Prèkune tì, tocarai tu. Ka me Prèkune ài, toc-  
K carà

carà quello . Plur. kèmi me prèkune nà , toccaremo noi . Kini me Prèkune jù , toccarete voi . Kane me Prèkune atà toccaranno quelli .

*Optativo presente , & imperfetto .*

Scèi te pèrkisgnete , Dio volesse , che io toccassi . Scèi te pèrkisgnie , Dio volesse , che tu toccassi . Scèi te pèrkìt , Dio volesse , che quello toccasse . Plur. Scèi te pèrkisgneme , Dio volesse , che noi toccassimo . Scèi te pèrkisgnete , Dio volesse , che voi toccassivo . Scèi te pèrkisgnene , Dio volesse , che quelli toccassero .

*Imperfetto imprecatorio .*

Prèksc tì , tocchi tu . Prèkt ài , tocchi quello . Plur. Prèkscim nà , tocchiamo noi . Prèksci jù , tocchiate voi . Prèkscin atà , tocchino quelli .

*Preterito perfetto .*

Scèi te kèem prèkune , Dio voglia , che io abbia toccato . Scèi te kèesce prèkune , Dio voglia , che tu habbi toccato . Scèi te kèete prèkune , Dio voglia , che quello habbi toccato . Plur. Scèi te kèmi prèkune , Dio voglia , che noi habbiamo toccato . Scèi te kini prèkune , Dio voglia , che voi habbiate toccato . Scèi te kène prèkune , Dio voglia , che quelli habbino toccato .

*Piu che perfetto .*

Scèi te kèsc prèkune , Dio volesse , che io havessi toccato . Scèi te kiscgnie prèkune , Dio volesse , che tu havessi toccato . Scèi te kiscète prèkune , Dio volesse , che quello havesse toccato . Plur. Scèi te kiscgnime prèkune , Dio volesse , che noi havessimo toccato . Scèi te kiscgnite prèkune , Dio volesse , che voi havessivo toccato . Scèi te kiscgnine prèkune , Dio volesse , che quelli havessero toccato .

*Futuro .*

Scèi te perkàs , Dio voglia , che io toccherà . Scèi te perkàcc , Dio voglia , che tu tocchi . Scèi te perkèt , Dio voglia , che quello

lo tocchi. Plur. Scèi te perkàsme, Dio voglia, che noi tocchiamo. Scèi te perkittini, Dio voglia, che voi tocchiate. Scèi te perkàsse, Dio voglia, che quelli tocchino.

*Coniuntivo presente.*

Chi une te perkàs, conciosfiache io tocchi. Chi ti te perkàcc, conciosfiache tu tocchi. Chi ài te perkèt, conciosfiache quello tocchi. Plur. Chi nà te perkàsme, conciosfiache noi tocchiamo. Chi jù te perkittini, conciosfiache voi tocchiate. Chi atà te perkàsne, conciosfiache quelli tocchino.

*Gerundio in di.*

Me prèkune: Di toccare.

*Gerundio in do.*

Une, Ti, ài, &c. Tue prèkune: Toccando.

*Gerundio in dum.*

*Attivo.* Me prèkune: à Toccare.

*Passivo.* Meu prèkune: Ad esser toccato.

*Imperfetto.*

Chi une te perkisgnete, conciosfiache io toccassi, e toccarei. Chi ti te perkisgnie, conciosfiache tu toccassi, e toccaresti. Chi ài te perkit, conciosfiache quello toccasse, e toccarebbe. Plur. Chi nà te perkisgneme, conciosfiache noi toccassimo, e toccareffimo. Chi jù te perkisgnite, conciosfiache voi toccassivo, e toccareffivo. Chi atà te perkisguine, conciosfiache quelli toccassero, e toccarebbero.

*Imperfetto conditionato.*

Une me prèkune: Se io toccassi. E così nell'altre &c.

*Preterito.*

Chi une te kèem prèkune, conciosfiache io habbia toccato.

to. Chi ti te kèesce prèkune , conciosfiche tu habbi toccato .  
 Chi ài te kèete prèkune , conciosfiche quello habbia toccato .  
 Plur. Chi nà te kèmi prèkune , conciosfiche noi habbiamo tocca-  
 to . Chi jù te kini prèkune , conciosfiche voi habbiate toccato .  
 Chi atà te kène prèkune , conciosfiche quelli habbino toccato .

*Gerundio .*

Une tue passune prèkune , io havendo toccato . Ti , ài , nà ,  
 jù , atà tue passune prèkune , &c.

*Piu che perfetto .*

Chi une te kèsc prèkune . conciosfiche io havessi toccato .  
 Chi ti te kiscgnie prèkune , conciosfiche tu havessi toccato . Chi  
 ài te kiscete prèkune , conciosfiche quello havessc toccato . Plur.  
 Chi nà te kiscgnime prèkune , conciosfiche noi havessimo toccato .  
 Chi jù te kiscgnite prèkune , conciosfiche voi havessivo toccato .  
 Chi atà kiscgnine prèkune , conciosfiche quelli havessero toccato .

*Piu che perfetto conditionato .*

Nde pàs kèsc prèkune , se io havessi toccato . Nde pàs kisc-  
 gnie prèkune , se tu havessi toccato . Nde pàs kiscè prèkune , se  
 quello havessc toccato . Plur. Nde pàs kiscgnime . Nde pàs  
 kiscgnite . Nde pàs kiscgnine prèkune , se noi , voi , quelli ha-  
 vessero toccato .

*Altro più breve .*

Une me passune prèkune , se io havessi toccato . Tì , ài ,  
 nà , jù , atà , me passune prèkune &c.

*Futuro . Quando io toccarò , & havrà &c.*

Cur te perkàs , e te kèem prèkune , quando toccarò , &  
 havrò toccato . Cur te perkacc , e te kèesce prèkune , quando  
 toccarai , & haverai toccato . Cur te perker , e te kèete prè-  
 kune , quando toccarà , & haverà toccato . Plur. Cur te per-  
 kassme , e te kèmi prèkune , quando toccaremo , & haveremo toc-  
 cato .

cato . Cur te pèrkittini , e te kini prèkune , quando toccarete , & haverete toccato . Cur te pèrkasne , e te kèene prèkune , quando toccaranno , & haveranno toccato .

*Futuro Conditionato . Se havrò toccato .*

Nde paccia prèkune , se havrò toccato . Nde pacc prèkune , se haverai toccato . Nde pàst prèkune , se haverà toccato . Plur. Nde paccim prèkune , se haveremo toccato . Nde pacci prèkune , se haverete toccato . Nde paccin prèkune , se quelli haveranno toccato .

*Infinito .*

Me prèkune : Toccare .

*Perfetto , e piu che perfetto .*

Me passune prèkune : haver toccato . Ti , ài , nà , jù , atà , nella stessa forma .

*Futuro .*

Une Kàm per te prèkune , Io dovrò toccare . Ti ke per te prèkunè , tu dovrà toccare . Ai ka per te prèkune , quello doverà toccare . Plur. Nà kèmi per te prèkune , noi doveremo toccare . Jù kini per te prèkune , voi doverete toccare . Atà kane per te prèkune , quelli doveranno toccare .

*Gerundivo .*

Tue prèkune : Toccando .

*Participio .*

Prèksi : Chi tocca .

*Supino .*

Prèkune : Toccato .

Metto qui appresso alcuni altri verbi anomali , che nell'In-  
finito



finito finiscono in *ne*, nel preterito in *a*, mà tutti differenti nella declinazione dell'Indicativo.

- Me Pætune, Pwès, Pweta. Per dimandare.
- Me Pàditune, Padis, Padita. Per accusare.
- Me Dàsciune, Due, Descia. Per amare, e volere.
- Me Dràsciune, Drue, Drescia. Dubitare, e temere.
- Me Ndègniune, Rì, Ndegna. Sedere, star fermo.
- Me Mbàitune, Mbà, Mbaita. Per sostenere.
- Me Mpætune, Mpwès, Mpweta. Per affogare.
- Me Kèputune, Kepùs, Keputa. Per troncare.
- Me Britune, Brè, Brita. Per rodere.
- Me Brittune, Brittas, Britta. Per gridar forte.
- Me Lutune, Lùs, Luta. Per pregare.
- Me Ditune, Dì, Dita. Per sapere.
- Me Arẏune, Vign, Erschia. Per venire.
- Me Bdècune, Bdes, Bdicchia. Per morire.
- Me Mbetune, Jès, Mbeccia. Per restare.
- Me Vòtune, Vete, Voita. Per andare.

## *De sudetti Verbi per ordine, e prima del Verbo*

**M**e Pætune. Dimandare.

*Indic. pres.*

Une Pwès, io domando. Ti pwèt, tu domandi. Ai pwèt, quello domanda. Plur. Na pwèsme, noi domandamo. Jù pwètini, voi domandate. Atà pwèsne, quelli domandano.

*Imperfetto.*

Une pwèsnete, io domandavo. Ti pwèsgnie, tu domandavi. Ai pwètent, quello domandava. Plur. Nà pwèsneme, noi domandavamo, Ju pwèsgnite, voi domandavate. Atà pwèsgnine, quelli domandavano.

*Preter.*

*Præter. remoto.*

Une pœta, io domandai . Ti pœte , tu domandasti . Ai pœti , quello domandò . Plur. Nà pœtme , noi domandammo . Ju pœtete , voi domandaste . Atà pœne , quelli domandorno .

*Præterito propinquo .*

Une kàm pœtune , io hò domandato . Ti ke pœtune , tù hai domandato . Ai ka pœtune , quello hà domandato . Plur. Nà kèmi pœtune , noi havemo domandato . Jù kini pœtune , voi avete domandato . Atà kàne pœtune , quelli hanno domandato .

*Plusquam Perfecto .*

Une pàcc pœtune , io havevo domandato . Ti pàtte pœtune , tu havevi domandato . Ai pàt pœtune , quello havea domandato . Plur. Nà pàtme , è pàmè pœtune , noi havevamo domandato . Ju pàtte pœtune , voi havevate domandato . Atà pàtne , è pàne pœtune , quelli havevano domandato .

*Futuro .*

Une kam me pœtune , io domanderò . Ti ke me pœtune , tu domanderai . Ai ka me pœtune , quello domanderà . Plur. Nà kèmi me pœtune , noi domanderemo . Ju kini me pœtune , voi domanderete . Atà kane me pœtune , quelli domanderanno .

*Futuro conditionato .*

Nde pœccia , se domanderò . Nde pœcc , se domanderai . Nde pœti , se domanderà . Plur. Nde pœccim , se domanderemo . Nde pœcci , se domanderete . Nde pœccin , se domanderanno .

*Imperativo .*

Pœt tì , domanda tu . Pœt ài domandi quello . Plur. pœfme nà , domandiamo noi . Pœtini jù , domandate voi . Pœfnè atà domandino quelli .

*Futuro .*

Ke me pœtune tì , domanderai tu . Ka me pœtune ài , domanderai tu .

manderà quello. Kemi me puetune nà, domanderemo noi. Kini me puetune jù, domanderete voi. Kane me puetune atà, domanderanno quelli.

*Optativo presente & imperfetto.*

Scèi te pueſgnete, Dio volesse, che io domandassi.  
 Scèi te pueſgnie, Dio volesse, che tu domandassi.  
 Scèi te puetene, Dio volesse, che quello domandasse.  
 Plur. Scèi te pueſgnime, Dio volesse, che noi domandassimo.  
 Scèi te pueſgnite, Dio volesse, che voi domandassivo.  
 Scèi te pueſgnine, Dio volesse, che quelli domandassero.

*Imperfetto imprecativo.*

Pueccia une, domandi io. Puecc tà, domandi tu. Puet ài, domandi quello. Plur. Puetſcin na, dimandiamo noi. Puetſci ju, domandiate voi. Puetſcin atà, domandino quelli: ò pueccim, puecci, pueccin atà.

*Preterito.*

Scèi te kèem puetune, Dio voglia, che io abbia domandato. Scèi te kèſce puetune, Dio voglia, che tu habbi domandato. Scèi te kèete puetune, Dio voglia, che quello abbia domandato. Scèi te kèmi puetune, Dio voglia, che noi habbiamo domandato. Scèi te kine puetune, Dio voglia, che voi habbiate domandato. Scèi te kèene puetune, Dio voglia, che quelli habbino domandato.

*Più che perfetto.*

Scèi te kèſc puetune, Dio volesse, che io haveſſi domandato. Scèi te kèſcnie puetune, Dio volesse, che tu haveſſi domandato. Scèi te kèſc puetune, Dio volesse, che quello haveſſe domandato. Plur. Scèi te kèſcgnime puetune, Dio volesse, che noi haveſſimo domandato. Scèi te kèſcgnite puetune, Dio volesse, che voi haveſſivo domandato. Scèi te kèſcgnine puetune, Dio volesse, che quelli haveſſero domandato.

*Futuro .*

Scèi te pùès , Dio voglia , che io domandi . Scèi te pùè-  
 tesc , Dio voglia , che tu domandi . Scèi te pùète , Dio voglia ,  
 che quello domandi . Plur. Scèi te pùèsme , Dio voglia , che noi  
 domandiamo . Scèi te pùètini , Dio voglia , che voi domandiate .  
 Scèi te pùèsne , Dio voglia , che quelli domandino .

*Coniuntivo presente .*

Chi une te pùès , conciosìache io domandi . Chi ti te pùè-  
 tesc , conciosìache tu domandi . Chi ài te pùète , conciosìache  
 quello domandi . Plur. Chi nà te pùèsme , conciosìache noi do-  
 mandiamo . Chi jù te pùètini , conciosìache voi domandiate .  
 Chi atà te pùèsne , conciosìache quelli domandino .

*Gerund. in di .*

Me pùètune : di domandare .

*Gerund. in do .*

Tue pùètune : domandando .

*Gerund. in dum .*

*Attivo* . Me pùètune : à domandare .

*Passivo* . Meu pùètune : ad esser domandato .

*Imperfetto .*

Chi une te pùèsgnete , conciosìache io domandassi , e domandè-  
 rei . Chi ti te pùèsgnie , conciosìache tu domandassi , e domanda-  
 reffi . Chi ài te pùètent , conciosìache quello domandasse , e do-  
 mandarebbe . Plur. Chi nà te pùèsgnime , conciosìache noi do-  
 mandassimo , e domdareissimo . Chi jù te pùèsgnite , conciosìache  
 voi domandassivo , e domandareffivo . Chi atà te pùèsgnine , con-  
 ciosìache quelli domandassero , e domandarebbono .

*Imperfetto conditionato .*

Une me puetune, se io domandassi: e così dell'altre persone. Ti, ài, nà, jù, atà. me puetune, se &c.

*Preterito .*

Chi une te kèem puetune, conciosiache io habbia domandato. Chi ti te kèesce puetune, conciosiache tu habbi domandato. Chi ài te kèete puetune, conciosiache quello habbia domandato. Plur. Chi nà te kèmi puetune, conciosiache noi habbiamo domandato. Chi jù te kini puetune, conciosiache voi habbiate domandato. Chi atà te kèene puetune, conciosiache quelli habbino domandato.

*Gerundivo .*

Une tue passune puetune, havendo io domandato. Ti ài, nà, jù, atà, tue passune puetune.

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc puetune, conciosiache io haveffi domandato. Chi ti te kiscgnie puetune, conciosiache tu haveffi domandato. Chi ài te kiscà puetune, conciosiache quello haveffe domandato. Plur. Chi nà te kiscgnime puetune conciosiache noi haveffimo domandato. Chi jù te kiscgnite puetune, conciosiache voi haveffivo domandato. Chi atà te kiscgnine puetune, conciosiache quelli haveffero domandato.

*Più che perfetto conditionato .*

Nde pàs kèsc puetune, Se io haveffi domandato.  
 Nde pàs kiscgnie puetune, Se tu haveffi domandato.  
 Nde pàs kiscà puetune, Se quello haveffe domandato.  
 Plur. Nde pàs kiscgnime puetune. Se noi haveffimo domandato.  
 Nde pàs kiscgnite puetune, Se voi haveffivo domandato.  
 Nde pàs kiscgnine puetune, Se quelli haveffero domandato.

*Altro più breve .*

Une me passune puetune, Se io haveffi domandato. Ti, ài, nà,

nà, jù, atà me passune pùètune, Se tu, se quello, se noi, se voi, se quelli havessero domandato.

*Futuro .*

Cur te pùès, e te kèem pùètune, quando domanderò, & haverò domandato. Cur te pùèc, e te kèscce pùètune, quando domanderai, & haverai domandato. Cur te pùèt, e te kèete pùètune, quando domanderà, & haverà domandato. Plur. Cur te pùèsme, e te kèmi pùètune, quando domanderemo, & haveremo domandato. Cur te pùètini, e te kini pùètune, quando domanderete, & haverete domandato. Cur te pùèsne, e te kène pùètune, quando domanderanno, & haveranno domandato.

*Futuro conditionato .*

Nde pàccia pùètunc, se havrò domandato.

Nde pàcc pùètune, se haverai domandato.

Nde pàst pùètune, se haverà domandato.

Plur. Nde pàccim pùètune, se haveremo domandato.

Nde pacci pùètune, se haverete domandato.

Nde pàccin pùètunc, se haveranno domandato.

*Infinito .*

Me Pùètune : domandare .

*Pret. e più che perfetto .*

Me passune pùètune, haver domandato. E così per tutte le persone.

*Futuro .*

Une kàm per te pùètune, io dovrò domandare.

Ti ke per te pùètune, tu dovrai domandare.

Ai ka per te pùètune, quello doverà domandare.

Plur. Nà kèmi per te pùètune, noi dovremo domandare.

Jù kini per te pùètune, voi dovrete domandare.

Atè kane per te pùètune, quelli dovranno domandare.

*Gerundivo .*

Tue psetune , domandando .

Tue passune psetune , avendo domandato . E così in tutte le persone .

*Participio .*

Psetesi , quello che domanda .

*Supino .*

Psetune , domandato .

De Verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *one* , nell'Indicativo in *is* .

*Indicativo presente .*

Une pàdis , io aceuso . Ti pàditen , tu accusi . Ai pàditen , quello accusa . Plur. Nà pàdisne , noi accusamo . Jù pàdisni , voi accusate . Atà pàdisne , quelli accusano .

*Imperfetto .*

Une pàdignète , io aceufavo . Ti pàdignie , tu accusavi . Ai pàdinte , quello accusava . Plur. Nà pàdigneme , noi accusavamo . Jù pàdignete , voi accusavate . Atà pàdignene , quelli accusavano .

*Preterito remoto .*

Une pàdita , io accusai . Ti pàdite , tu accusasti . Ai pàditi , quello accusò . Plur. Nà pàditme , noi accusammo . Jù pàdite , voi accusaffivo . Atà pàditne , ò pàdine , quelli accusarono .

*Preterito propinquo .*

Une kam pàditune , io hò accusato . Ti ke pàditune , tu hai accusato . Ai ka pàditune , quello hà accusato . Plur. Nà kèmi pàditune , noi havemo accusato . Jù kini pàditune , voi havete accusato . Atà kane pàditune , quelli hanno accusato .

*Più che perfetto .*

Une pàcc pàditune , io havevo accusato . Ti pàtte pàditune ,

ne, tu havevi accusato. Ai pàt pàditune, quello haveva accusato. Plur. Nà pàtme pàditune, noi havevamo accusato. Jù pàte pàditune, voi havevate accusato. Atà pàtne pàditune, quelli haveano accusato.

*Futuro.*

Une kam me pàditune, io accusarò. Ti ke me pàditune, tu accuserai. Ai ka me pàditune, quello accusarà. Plur. Nà kèmi me pàditune, noi accusaremo. Jù kini me pàditune, voi accusarete. Atà kàne me pàditune, quelli accusaranno.

*Futuro conditionato.*

Nde pàdiccia, se accusarò. Nde pàdicc, se accuserai. Nde pàdiit, se accusarà. Plur. Nde pàdiccim, se accusaremo. Nde pàdicci, se accusarete. Nde pàdiccin, se accusaranno.

*Imperativo.*

Pàdite tì, accusa tu. Pàditen ài, accusi quello. Plur. Pàdissime nà, accusiamo noi. Pàdiisni jù, accusate voi. Pàdiisne atà, accusino quelli.

*Futuro.*

Ke me pàditune ti, accuserai tu. Kà me pàditune ài, accusarà quello. Plur. kèmi me pàditune nà, accusaremo noi. Kini me pàditune jù, accusarete voi. Kane me pàditune atà, accusaranno quelli.

*Optat. pres. & imperfetto.*

Scèi te pàdignete, Dio volesse, che io accusassi.  
 Scèi te pàdignie, Dio volesse, che tu accusassi.  
 Scèi te pàdite, Dio volesse, che quello accusasse.  
 Plur. Scèi te pàdignime, Dio volesse, che noi accusassimo.  
 Scèi te pàdignite, Dio volesse, che voi accusassivo.  
 Scèi te pàdignine, Dio volesse, che quelli accusassero.

*Imperfetto imprecatorio.*

Pàdicc tì, accusi tu. Pàdiit ài, accusi quello Plur. Pàdiccim.



cim nà , accusiamo noi . Pàdioci jù , accusate voi . Pàdiccin atà , accusino quelli .

*Preterito perfetto .*

Scèi te kèem pàditune , Dio voglia , che io habbia accusato . Scèi te kèesc pàditune , Dio voglia , che tù habbia accusato . Scèi te kèete pàditune , Dio voglia , che quello habbia accusato . Plur. Scèi te kèmi pàditune , Dio voglia , che noi habbiamo accusato . Scèi te kini pàditune , Dio voglia , che voi habbiate accusato . Scèi te kène pàditune , Dio voglia , che quelli habbino accusato .

*Più che perfetto .*

Scèi te kèsc pàditune , Dio volesse , che io haveffi accusato . Scèi te kiscgnie pàditune , Dio volesse , che tu haveffi accusato . Scèi te kiscà pàditune , Dio volesse , che quello haveffe accusato . Plur. Scèi te kiscgnime pàditune , Dio volesse , che noi haveffimo accusato . Scèi te kiscgnite pàditune , Dio volesse , che voi haveffivo accusato . Scèi te kiscgnine pàditune , Dio volesse , che quelli haveffero accusato .

*Futuro .*

Scèi te pàdis , Dio voglia , che io accusi . Scèi te pàditesc , Dio voglia , che tu accusi . Scèi te pàditen , Dio voglia , che quello accusi . Plur. Scèi te pàdissime , Dio voglia , che noi accusiamo . Scèi te pàdissini , Dio voglia , che voi accusiate . Scèi te pàdissne , Dio voglia , che quelli accusino .

*Coniuntivo presente .*

Chi une te pàdis , Conciosfiche io accusi . Chi ti te pàditesc , conciosfiche tu accusi . Chi ài te pàditen , conciosfiche quello accusi . Plur. Chi nà te pàdissime , conciosfiche noi accusiamo . Chi jù te pàdissini , conciosfiche voi accusiate . Chi atà te pàdissne , conciosfiche quelli accusino .

*Gerundio in di .*

Me pàditune , di accusare .

*Gerundio in do .*

Tue pàditune accusando .

*Gerundio in dum .*

*Attivo* . Me pàditune , ad'accusare .

*Passivo* . Meu pàditune , ad esser accusato .

*Preterito imperfetto .*

Chi une te pàdignete , conciosiache io accusassi , e accusarei ,  
 Chi ti te pàdgnie , conciosiache tu accusassi , & accusaressi . Chi  
 ài te pàdinte , conciosiache quello accusasse , & accusarebbe ,  
 Plur. Chi nà te pàdigneme , conciosiache noi accusassimo , & ac-  
 cusaressimo . Chi jù te pàdignire , conciosiache voi accusassivo , &  
 accusaressivo . Chi atà te pàdignene , conciosiache quelli accu-  
 sassejo ; & accusarebbono ,

*Imperfetto conditionata .*

Une me pàditune , se io accusassi . E così in tutte l'altre per-  
 sone .

*Preterito .*

Chi une te kèem pàditune , conciosiache io habbia accusa-  
 to . Chi ti te kèsce pàditune , conciosiache tu habbi accusato .  
 Chi xi te kèete pàditune , conciosiache quello habbia accusato .  
 Plur. Chi nà te kèmi pàditune , conciosiache noi habbiamo accu-  
 sato . Chi jù te kini pàditune , conciosiache voi habbiate accu-  
 sato . Chi atà te kèene pàditune , conciosiache quelli habbino  
 accusato .

*Gerundio .*

Une tue passune pàditune , io havendo accusato . E così  
 nell'altre persone .

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc pàditune , conciosiache io have ssi accusato .

Chi

Chi ti te kiscgnie pàditune , conciossiache tu haveffi accusato .  
 Chi ài te kiscè pàditune , conciossiache quello haveffe accusato .  
 Plur. Chi nà te kiscgnime pàditune , conciossiache noi haveffimo  
 accusato . Chi jù te kiscgnite pàditune , conciossiache voi haveff-  
 sivo accusato . Chi arà te kiscgnine pàditune , conciossiache quel-  
 li haveffero accusato .

*Più che perfetto conditionato .*

Nde pàs kèsc pàditune , se io haveffi accusato . Nde pàs  
 kiscgnie pàditune , se tu haveffi accusato . Nde pàs kiscè pàditu-  
 ne , se quello haveffe accusato . Plur. Nde pàs kiscgnime pàdi-  
 tune , se noi haveffimo accusato . Nde pàs kiscgnite pàditune , se  
 voi haveffivo accusato . Nde pàs kiscgnine pàditune , se quelli  
 haveffero accusato .

*Altro più breve .*

Une me pàssune pàditune , se io haveffi accusato . E così  
 nell'altre persone . Tì , ài , nà , jù , arà , &c.

*Futuro .*

Cur te padis ; e te kèem pàditune , quando accusarò , &  
 haverò accusato . Cur te pàditefc , e te kèscè pàditune , quando  
 accusarai , & haverai accusato . Cur te pàditen , e te kèete pà-  
 ditune , quando accusarà , & haverà accusato . Plur Cur te pà-  
 disme , e te kèmi pàditune , quando accusaremo , & haveremo  
 accusato . Cur jù te pàdisini , e te kini pàditune , quando accusa-  
 rete , & haverete accusato . Cur te pàdisne , e te kèene pàdi-  
 tune , quando accusaranno , & haveranno accusato .

*Futuro conditionato .*

Nde pàccia pàditune , se haverò accusato . Nde pàcc pàdi-  
 tune , se haverai accusato . Nde pàst pàditune , se haverà accu-  
 sato . Plur. Nde pàccim pàditune , se haveremo accusato . Nde  
 pàcci pàditune , se haverete accusato . Nde pàccin pàditune , se  
 haveranno accusato .

*Infinito .*

Me pàditune, accusare .

*Perfetto, e più che perfetto .*

Me pàssune pàditune, haver accusato. Così per tutte l'altre persone. Ti, ài, nà, &c.

*Futuro .*

Une kam per te pàditune, io dovrò accusare . Ti ke per te pàditune, tu dovrài accusare . Ai ka per te pàditune, quello dovrà accusare . Plur. Nà kèmi per te pàditune, noi dovremò accusare . Jù kini per te pàditune, voi dovrete accusare . Arà kane per te pàditune, quelli dovranno accusare .

*Gerundivo .*

Tue pàditune, accusando .

Tue pàssune pàditune, havendo accusato . E così in tutte l'altre persone .

*Participio .*

Pàditfi, quello che accusa .

*Supina .*

Pàditune, accusato .

De verbi anomati, che nell' Infinito finiscono in *une*, e nell'Indicativo in *ve*. Come

Me Dàsciune : Amare, ò volere .

*Indicativo presente .*

Une due, io amo . Ti dò, tu ami . Ai dò, quello ama . Plur. Nà dueme, noi amamo . Jù dònì, voi amate . Arà ducae, quelli amano, ò vogliono .

*Preterito imperfetto .*

Une dògnete, io amavo . Ti Dògnie, tu amavi . Ai dònìte,

M

quel-

quello amava . Nà dògneme , noi amavamo . Jù dògnete , voi amavivo . Atà dògnene , quelli amavano , ò volevano .

*Pret. remoto.*

Une dèscia , io amai . Ti dèsce , tu amasti . Ai dèsc , quello amò . Plur. Nà dèscim , noi amammo . Ju dèscite , voi amaste . Atà dèscin , quelli amarono , ò vollero .

*Preterito propinquo.*

Une kàm dàsciune , io hò amato . Ti ke dàsciune , tu hai amato . Ai ka dàsciune , quello hà amato . Plur. Nà kèmi dàsciune , noi havemo amato . Jùr kini dàsciune , voi havete amato . Atà kàne dàsciune , quelli hanno amato , ò hanno voluto .

*Più che perfetto.*

Une pàcc dàsciune , io havevo amato . Ti pàtte dàsciune , tu havevi amato . Ai pàt dàsciune , quello havea amato . Nà pàtme dàsciune , noi havevamo amato . Jù pàtte dàsciune , voi havevate amato . Atà pàtne dàsciune , quelli havevano amato , ò havevano voluto .

*Futuro .*

Une kam me dàsciune , io amarò . Ti ke me dàsciune , tu amarai . Ai ka me dàsciune , quello amarà . Nà Kèmi me dàsciune , noi amaremo . Ju kini me dàsciune , voi amarete . Atà kane me dàsciune , quelli amaranno , ò vorranno .

*Futuro conditionato .*

Nde dàccia , se amarò . Nde dàcc , se amarai . Nde dàcã , se amarà . Nde dàccim , se amaremo . Nde dàcci , se amarete . Nde dàccin , se amaranno , ò se vorranno .

*Imperativo .*

Dùci tì , ama tu . Dòn ài ami quello . Dùeme nà , amiamo noi . Dòni jù , amiate voi . Dùene atà , amino , ò vogliano quelli .

*Futuro .*

Ke me dàsciune tì , amarai tu . Ka me dàsciune ài , amarà quello . Kèmi me dàsciune nà , amaremo noi . Kini me dàsciune jù , amarete voi . Kane me dàsciune atà amaranno , ò vorranno quelli .

*Optativo presente , & imperfetto .*

Scèi te dògnete , Dio volesse , che io amassi . Scèi te dògnie , Dio volesse , che tu amassi . Scèi te dònte , Dio volesse , che quello amasse . Scèi te dògneme , Dio volesse , che noi amassimo . Scèi te dògnete , Dio volesse , che voi amassivo . Scèi te dògnene , Dio volesse , che quelli amassero , ò volessero .

*Imperfetto imprecatorio .*

Dacc ti , che ami tu . Dàscà ài , che ami quello . Daccim nà , che amiamo noi . Dacci jù , che amiate voi . Daccin atà , che amino . ò voglino quelli .

*Preterito .*

Scèi te kèem dàsciune , Dio voglia , che io habbia amato . Scèi te kèesce dàsciune , Dio voglia , che tu habbi amato . Scèi te kèete dàsciune , Dio voglia , che quello habbi amato . Scèi te kèmi dàsciune , Dio voglia , che noi habbiamo amato . Scèi te kini dàsciune , Dio voglia , che voi habbiate amato . Scèi te kène dàsciune , Dio voglia , che quelli habbino amato , ò voluto .

*Piu che perfetto .*

Scèi te kèsc dàsciune , Dio volesse , che io havessi amato . Scèi te kiscgnie dàsciune , Dio volesse , che tu havessi amato . Scèi te kiscète dàsciune , Dio volesse , che quello havesse amato . Scèi te kiscgnime dàsciune , Dio volesse , che noi havessimo amato . Scèi te kiscgnite dàsciune , Dio volesse , che voi havessivo amato . Scèi te kiscgnine dàsciune , Dio volesse , che quelli havessero amato , ò voluto .

*Futuro.*

Scèi te dùe, Dio voglia, che io ami. Scèi te dùesc, Dio voglia, che tu ami. Scèi te dònè, Dio voglia, che quello ami. Scèi te dùeme, Dio voglia, che noi amiamo. Scèi te dònì, Dio voglia, che voi amiate. Scèi te dùene, Dio voglia, che quelli amino, ò voglino.

*Coniuntivo presente.*

Chi une te dùe, conciosfiche io ami. Chi ti te dùesc, conciosfiche tu ami. Chi ài te dònè, conciosfiche quello ami. Chi nà te dùeme, conciosfiche noi amiamo. Chi jù te dònì, conciosfiche voi amiate. Chi atà te dùene, conciosfiche quelli amino, ò voglino.

*Gerundio in di.*

Me dàsciune: Di amare.

*Gerundio in do.*

Tue dàsciune: amando.

*Gerundio in dum.*

*Attivo.* Me dàsciune: ad amare.

*Passivo.* Meu dàsciune: Ad esser amato.

*Imperfetto.*

Chi une te dògnete, conciosfiche io amassi, e amarei. Chi ti te dògnie, conciosfiche tu amassi, e amaresti. Chi ài te dònte, conciosfiche quello amasse, e amarebbe. Chi nà te dògneme, conciosfiche noi amassimo, e amaremmo. Chi jù te dògnete, conciosfiche voi amassivo, e amaremmo. Chi atà te dògnene, conciosfiche quelli amassero, e amarebbero, volessero, ò vorrebbero.

*Imperfetto conditionato.*

Une me dàsciune: Se io amassi, ò se volessi. E costì in tutte l'altre persone. Ti, ài, nà &c.

Pre-

*Preterito.*

Chi une te kèem dàsciune , conciosfache io habbia amato. Chi ti te kèsc dàsciune , conciosfache tu habbi amato. Chi ài te kèete dàsciune , conciosfache quello habbia amato. Chi nà te kèmi dàsciune , conciosfache noi habbiamo amato. Chi jù te kini dàsciune , conciosfache voi habbiate amato. Chi arà te kène dàsciune , conciosfache quelli habbino amato , ò voluto.

*Gerundivo.*

Une tue pàs dàsciune , io havendo amato, ò voluto . E così in tutte l'altre persone .

*Piu che perfetto.*

Chi une te kèsc dàsciune . conciosfache io havessi amato. Chi ti te kiscgnie dàsciune , conciosfache tu havessi amato. Chi ài te kiscète dàsciune , conciosfache quello havessi amato. Chi nà te kiscgnime dàsciune , conciosfache noi havessimo amato. Chi jù te kiscgnite dàsciune , conciosfache voi havessivo amato. Chi arà te kiscgnine dàsciune , conciosfache quelli havessero amato , ò voluto.

*Piu che perfetto conditionato.*

Nde pàs kèsc: dàsciune , se io havessi amato. Nde pàs kiscgnie dàsciune , se tu havessi amato. Nde pàs kiscète dàsciune , se quello havessi amato. Nde pàs kiscgnime dàsciune , se noi havessimo amato. Nde pàs kiscgnite dàsciune , se voi havessivo amato. Nde pàs kiscgnine dàsciune , se quelli havessero amato , ò voluto.

*Altro più breve.*

Une me pàs dàsciune , se io havessi amato. E così in tutte l'altre persone .

*Futuro.*

Cur te dùe , e te kèem dàsciune , quando amato , & haverò amato . Cur te dùesc , e te kèsc dàsciune , quando amarai , & haverai amato. Cur te dònè , e te kèete dàsciune , quando



do amarà , & haverà amato . Cur te dùeme , e te kèmi dàsciune , quando amaremo , & haveremo amato . Cur te dònì , e te kìnì dàsciune , quando amarete , & haverete amato . Cur te dùene , e te kèene dàsciune , quando amaranno , & haveranno amato , ò quando vorranno , & haveranno voluto .

*Futuro Conditionato .*

Nde pàccia dàsciune , se havrò amato . Nde pàcc dàsciune , se haverai amato . Nde pàst dàsciune , se haverà amato . Nde pàccim dàsciune , se haveremo amato . Nde pàcci dàsciune , se haverete amato . Nde pàccin dàsciune , se haveranno amato , ò se haveranno voluto .

*Infinito .*

Me dàsciune : Amare , e volere .

*Perfetto , e piu che perfetto .*

Me pàs dàsciune : haver amato , ò voluto . Così per tutte l'altre persone .

*Futuro .*

Une Kàm per te dàsciune , Io dovrò amare . Ti ke per te dàsciune , tu dovrai amare . Ai ka per te dàsciune , quello doverà amare . Nà kèmi per te dàsciune , noi doveremo amare . Jù kini per te dàsciune , voi doverete amare . Atà kane per te dàsciune , quelli doveranno amare , ò volere .

*Gerundivo .*

Tue dàsciune : Amando , ò volendo .

Tue pàs dàsciune : havendo amato , ò voluto . E così in tutte l'altre persone .

*Participio .*

Dàscesi : Quello che ama .

*Supino .*

Dàsciune : Amato .

Me Dràsciune , stà per temere , ò dubitare . Si declina colla stessa regola del verbo antecedente : come une Drue : io dubito :. Ti drò &c.

Une Drognete : io dubitavo &c.

Une Drescia : io dubitai &c. è quasi l'istesso , non essendovi altro di vantaggio , che la lettera *r* intermedia .

De verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *une* , e nell'Indicativo in *i* , come

Me Ndègnune . Sedere .

*Indic. pres.*

Une Rì , io sedo . Ti rì , tu sedi . Ai rì , quello sede . Nà rime , noi sedemo . Jù rìai , voi sedete . Atà rine , quelli sedono .

*Imperfetto .*

Une rìgnete , io sedevo . Ti rìgnie , tu sedevi . Ai rìnte , è rùte , quello sedeva . Nà rìgneme , noi sedevamo , Ju rìgnete , voi sedevate . Atà rìgnene , quelli sedevano .

*Pret. perfetto remoto .*

Une ndègnia , io sedei . Ti ndègne , tu sedesti . Ai ndègni , quello sedette . Nà ndèime , noi sedemmo . Jù ndèite , voi sedessivo . Atà ndèine , quelli sederono .

*Pret. propinquo .*

Une kàm ndègnune , io hò seduto . Ti kè ndègnune , tu hai seduto &c.

*Più che perfetto .*

Une pàcc ndègnune , io havevo seduto &c.

*Futuro .*

Une kàm me ndègnune , io sederò &c.

*Futuro conditionato .*

Nde ndègnscia , se io federò . Nde ndègnisc , se tu federai .  
 Nde ndègnit , se federà . Plur. Nde ndègnscim , se federemo .  
 Nde ndègnsci , se federete . Nde ndègnscia , se federanno .

*Imperativo .*

R) tì , fedi tu . R) ài , feda quello . Plur. R)me nà , sedemo noi . R)ni jù , sedete voi . R)ne atà , sedano quelli .

*Futuro .*

Ke me ndègnune tì , federai tu &c.

*Optativo presente & imperfetto .*

Scèi te R)gnete , Dio volesse , che io sedessi &c.

*Imperfetto imprecativo .*

Ndègnisc tì , che fedi tu . Ndègnit ài , che feda quello .  
 Ndègnscim nà , che sediamo noi . Ndègnsci jù , che sediate voi .  
 Ndègnscin atà , che sedano quelli .

*Preterito .*

Seèi te kèem ndègnune , Dio voglia , che io habbia seduto .  
 Scèi te kèfce ndègnune &c.

*Più che perfetto .*

Seèi te kèsc ndègnune , Dio volesse , che io havessi seduto .  
 Scèi te kiscgnie ndègnune &c.

*Futuro .*

Scèi te R) , Dio voglia , che io feda . Scèi te R)isce , Dio voglia , che tu fedi . Scèi te R) , Dio voglia , che quello feda .  
 Scèi te R)me , Dio voglia , che noi sediamo . Scèi te R)ni , Dio voglia , che voi sediate . Scèi te R)ne , Dio voglia , che quelli sedano .

*Coniuntivo presente.*

Chi une te rì, Conciosfiache io seda. Chi ti te rìsce, conciosfiache tu sedi. Chi ài te rì, conciosfiache quello seda. Chi nà te rìme, conciosfiache noi sediamo. Chi jù te rìni, conciosfiache voi sediate. Chi atà te rìne, conciosfiache quelli sedano.

*Gerundivo in di.*

Me Ndègnune, di sedere.

*Gerundio in do.*

Tue ndègnune sedendo.

*Gerundio in dum.*

Me ndègaune, à sedere.

*Imperfetto.*

Chi une te rìgnete, conciosfiache io sedessi, e sederei. Chi ti te rìgnie &c.

*Imperfetto conditionato.*

Une me ndègnune, se io sedessi. Ti ài &c.

*Preterito.*

Chi une te kèem ndègnune, conciosfiache io habbia seduto. Chi ti te kèsc ndègnune, conciosfiache tu habbi seduto &c.

*Gerundivo.*

Une tue pàs ndègnune, io havendo seduto. Ti, ài, nà, jù, atà; dell'istesso modo.

*Più che perfetto.*

Chi une te kèsc ndègnune, conciosfiache io havessi seduto. Chi ti te kiscgnie ndègnune &c.

*Più che perfetto conditionato.*

Nde pàs kèsc ndègaune, se io havessi seduto. Nde pàs

kifegnne ndègnune, se tu haveffi seduto . Nde pàs kifète ndègnune &c.

*Altro più breve .*

Une me pàs ndègnune, se io haveffi seduto . Ti, ài, nà, jù, atà ; tutti di un modo .

*Futuro .*

Cur te rì, quando sederò . Cur te rìsce, quando federai .  
Cur te rì, quando federà . Cur te rìme, quando federemo .  
Cur te rìni, quando federete . Cur te rìne, quando federanno,

*Futuro .*

Cur te kèem ndègnune, quando havrò seduto . Cur te ke-  
sce ndègnune . Cur te kèete ndègnune . Cur te kèmi ndègnune .  
Cur te kini ndègnune . Cur te kèene ndègnune, quando have-  
ranno seduto .

*Futuro conditionato .*

Nde pàccia ndègnune, se haverò seduto . Nde pàcc ndè-  
gnune . Nde pàst ndègnune . Nde pàccim ndègnune . Nde pàcci  
ndègnune . Nde pàccin ndègnune, se haveranno seduto .

*Infinito .*

Me ndègnune : sedere .

*Per. e più che perfetto .*

Me pàs ndègnune, haver seduto .

*Futuro .*

Une kàm per te ndègnune, io dovrò sedere . Ti ke per te  
ndègnune &c.

*Gerundivo .*

Tue ndègnune, sedendo .

Tue pàs ndègnune, havendò seduto .

*Participio .*

'Ndègnefi , quello che fiède .

*Supino .*

Ndègnune , seduto .

De Verbi anomali , che nell'Infinito finifcono in *une* , e nell'Indicativo in *a* . come

Me mbaitune , per fofterene , ò tenere , ò mantenere .

*Indicativo prefente .*

Une mbà , io fofterengo . Ti mbà , ài mbà . Nà mbàme , jù mbàni , atà , mbàne .

*Imperfetto .*

Une mbàignete , io fofterenevo . Ti mbàignie . Ai mbàinte . Plur. nà mbàigneme . Jù mbàignete . Atà mbàignene . quelli fofterevano .

*Preterito remoto .*

Une mbàita , io fofterenni . Tì mbàite . Ai mbàiti . Plur. nà mbàme . Jù mbàte . Atà mbàne , quelli fofternero .

*Preterito propinquo .*

Une kàm mbàitune . Io hò fofternuto &c.

*Futuro .*

Une kàm me mbàitune . Io fofterrò &c.

*Futuro condit.*

Nde mbàicia , fe io fofterrò . Nde mbàasc , fe fofterrai . Nde mbàit , fe fofterrà . Plur. nde mbàicim . Nde mbàici . Nde mbàicin .

*Imperativo .*

Mbà tì , tieni tu . Mbàan ài , tenga quello . Mbàme nà , teniamo noi . Mbàni jù , tenete voi . Mbàne atà , tengano quelli .

*Opt. pres. & imperf.*

Scèi te mbàgnete, Dio volesse, che io tenessi. Scèi te mbàgnie: come l'imperfetto &c.

*Imperfetto imprecatorio.*

Mbàitfcia une, che tenga io. Mbàitfc tì, che tenghi tu. Mbàit ài, che tenga quello. Plur. Mbàitfcim nà, che teniamo noi. Mbàitfci jù, che teniate voi. Mbàitfcin arà, che tenghino quelli.

*Preterito.*

Scèi te kèem mbàitune, Dio voglia, che io habbia tenuto. Scèi te kèesce mbàitune &c.

*Più che perfetto.*

Scèi te kèsc mbàitune, Dio volesse, che io haveffi tenuto. Scèi te kiscgnie mbàitune &c.

*Futuro.*

Scèi te mbà, Dio voglia, che io tenga. Scèi te mbàitesc, Dio voglia, che tu tenghi. Scèi te mbàan, Dio voglia, che quello tenga. Plur. Scèi te mbàme. Scèi te mbàni. Scèi te mbàne.

*Coniuntivo presente.*

Chì une te mbà, conciossiache io tenga. Chì ti te mbàitesc, conciossiache &c.

*Gerund. in di.*

Me mbàitune: di tenere.

*Gerund. in do.*

Tue mbàitune: tenendo.

*Gerund. in dum.*

*Attivo.* Me mbàitune: à tenere.

*Passivo.* Meu mbàitune: ad esser tenuto.

*Imperfetto .*

Chi une te mbàignete , conciosfache io tenessi , e terrei . Chi ti te mbàignie , conciosfache tu tenessi &c. come l'imperfetto .

*Imperfetto conditionato .*

Une me mbàitune , se io tenessi : e così nell' altre persone .  
Tì , ài , nà , jù , atà . Sempre , me mbàitune .

*Preterito .*

Chi une te kèem mbàitune , conciosfache io habbia tenuto .  
Chi ti te kèescè mbàitune &c.

*Gerundivo .*

Une tue pàs mbàitune , havendo io tenuto . E così nell' altre persone .  
Ti , ài , nà , jù , atà .

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc mbàitune , conciosfachte io haveffi tenuto .  
Chi ti te kiscgnie mbàitune &c.

*Più che perfetto conditionato .*

Nde pàs kèsc mbàitune , se io haveffi tenuto . Nde pàs kiscgnie mbàitune .

*Altro più breve .*

Une me pàs mbàitune , se io haveffi tenuto . E così nell' altre persone .  
Tì , ài , nà , jù , atà &c.

*Futuro .*

Cur te mbà , quando terrò ; Cur te mbàisc , quando terrai .  
Cur te mbàit , quando terrà . Plur Cur te mbàiscim , quando terremo .  
Cur jù te mbàisci , quando terrete . Cur te mbàiscin , quando terranno .

*Futuro .*

Cur te kèem mbàitune , quando haverò tenuto .  
Cur te kèscè mbàitune , quando haverai tenuto .



Cur te kèete mbàitune, quando haverà tenuto.  
 Cur te kèmi mbàitune, quando haveremo tenuto.  
 Cur te kini mbàitune, quando haverete tenuto.  
 Cur te kèene mbàitune, quando haveranno tenuto.

*Futuro conditionato.*

Nde pàccia mbàitune, se haverò tenuto.  
 Nde pàcc mbàitune, se haverai tenuto.  
 Nde pàst mbàitune, se haverà tenuto.  
 Nde pàccim mbàitune, se haveremo tenuto.  
 Nde pàcci mbàitune, se haverete tenuto.  
 Nde pàccin mbàitune, se haveranno tenuto.

*Infinito.*

Me mbàitune. Tenere, sostenere, ò mantenere.

*Perfetto, e più che perfetto.*

Me pàs mbàitune: Haver sostenuto.

*Futuro.*

Une kam per te mbàitune, io dovrò tenere. Ti ke per te mbàitune. Ai ka per te mbàitune. Nà kèmi per te mbàitune. Jù kini per te mbàitune. Atà kane per te mbàitune.

*Gerundivo.*

Tue mbàitune, tenendo.  
 Tue pas mbàitune, havendo tenuto.

*Participio.*

Mbàitfi, quello che tiene.

*Supino.*

Mbàitune, tenuto, sostenuto, mantenuto.

De Verbi anomali , che nell'Infinito finiscono in *une* , nell'Indicativo in *us* ; come

Me Mpàtune : Affogare , soffocare , annegare .

*Indicativo presente .*

Une mpàs , io affogo . Ti mpàten , tu affoghi . Ai mpàten , quello affoga . Plur. Nà mpàssime , noi affogamo . Jù mpàssini , voi affogate . Atà mpàssene , quelli affogano .

*Imperfetto .*

Une mpàsgnete , io affogavo . Ti mpàsgnie , tu affogavi . Ai mpàst , quello affogava . Plur. Nà mpàsgneme , noi affogavamo . Jù mpàsgnete , voi affogavate . Atà mpàsgnene , quelli affogavano .

*Preterito remoto .*

Une mpàta , io affogai . Ti mpàte , tu affogasti . Ai mpàti , quello affogò . Plur. Nà mpàtme , noi affogammo . Jù mpàtme , voi affogassivo . Atà mpàtne , quelli affogarono , ò soffocarono .

*Preterito propinquo .*

Une kam mpàtune , io hò affogato &c.

*Futuro .*

Une kam me mpàtune , io affogarò , &c.

*Futuro conditionato .*

Nde mpàtscia , se affogarò . Nde mpàtsc , se affogarai . Nde mpàst , se affogará . Plur. Nde mpàtscim , se affogaremo . Nde mpàtsci , se affogarete . Nde mpàtscin , se affogaranno .

*Imperativo .*

Mpàtete tì , affoga tu . Mpàten ài , affoghi quello . Mpàssime nà , affoghiamo noi . Mpàssini jù , affogate voi . Mpàssine atà , affogano quelli .

*Optat.*

*Optat. pres. & imperfetto.*

Scei te mpèsgnete , Dio volesse , che io affogassi .  
 Scei te mpèsgnie , Dio volesse , che tu affogassi .  
 Scèi te mpèst , Dio volesse , che quello affogasse .  
 Plur. Scèi te mpèsgneme , Dio volesse , che noi affogassimo .  
 Scèi te mpèsgnete , Dio volesse , che voi affogassivo .  
 Scèi te mpèsgnene , Dio volesse , che quelli affogassero .

*Imperfetto imprec.*

Mpètschia une , che affoga io . Mpètsc tì , che affoghi tu .  
 Mpèst ài , che affoghi quello . Mpètschim nà , che affoghiamo noi .  
 Mpètsci jù , che affoghiate voi . Mpètscin atà , che affoghino quelli .

*Preterito .*

Scèi te kèem mpètune , Dio voglia , che io habbia affogato .  
 Scèi te kèesce mpètune &c.

*Più che perfetto .*

Scèi te kèsc mpètune , Dio volesse , che io haveffi affogato .  
 Scèi te kèscgnie mpètune &c.

*Futuro .*

Scèi te mpès , Dio voglia , che io affoga .  
 Scèi te mpètsc , Dio voglia , che tu affoghi .  
 Scèi te mpèten , Dio voglia , che quello affoghi .  
 Scèi te mpèssme , Dio voglia , che noi affoghiamo .  
 Scèi te mpèssini , Dio voglia , che voi affoghiate .  
 Scèi te mpèssne , Dio voglia , che quelli affoghino .

*Coniuntivo presente .*

Chi une te mpès , conciosiache io affoghi .  
 Chi ti te mpètsc , conciosiache tu affoghi .  
 Chi ài te mpèten , &c. Simile al futuro di sopra .

*Gerundio in di.*

Me mpètune, di affogare.

*Gerundio in do.*

Tue mpètune, affogando.

*Gerundio in dum. Attivo.*

Me mpètune, ad affogare.

*Gerundio in dum. Passivo, & transitivo.*

Meu mpètune, ad affogarsi, ò ad esser affogato.

*Imperfetto.*

Chi une te mpèsngnete, conciossiache io affogassi, & affogarei. Chi ti te mpèsngnie, conciossiache tu affogassi, & affogareffi, come l'Imperfetto.

*Imperfetto conditionato.*

Une me mpètune, se io affogassi. E così in tutte le persone, Ti ài, nà, jù, atà.

*Preterito.*

Chi une te kèem mpètune, conciossiache io habbia affogato. Chi ti te kòlce mpètune &c.

*Gerundivo.*

Une tue pàs mpètune, io havendo affogato. E così in tutte le persone. Ti, ài, nà, jù, atà.

*Più che perfetto.*

Chi une te kèsc mpètune, conciossiache io havessi affogato. Chi ti te kiscgnie mpètune &c.

*Più che perfetto conditionato.*

Nde pàs kèsc mpètune, se io havessi affogato. Nde pàs kiscgnie mpètune, se tu havessi &c.

*Altro più breve .*

Une me pàs mpètune , se io havessi affogato . E. costè nell' altre persone . Tì , ài , nà , jù , atà .

*Futuro .*

Cur te mpès , quando affogarò . Cur te mpètesc , quando affogarai . Cur te mpèten , quando affogarà . Plur. Cur te mpèssime , quando affogaremo . Cur te mpèssini , quando affogarete . Cur te mpèssine , quando affogaranno .

*Futuro .*

Cur te kèem mpètune , quando haverò affogato .  
 Cur te kèesce mpètune , quando haverai affogato .  
 Cur te kèete mpètune , quando haverà affogato .  
 Cur te kèemi mpètune , quando haveremo affogato .  
 Cur te kèini mpètune , quando haverete affogato .  
 Cur te kèene mpètune , quando haveranno affogato .

*Futuro conditionato .*

Nde pàccia mpètune , se haverò affogato .  
 Nde pàcc mpètune , se haverai affogato .  
 Nde pàst mpètune , se haverà affogato .  
 Plur. Nde pàccim mpètune , se haveremo affogato .  
 Nde pàcci mpètune , se haverete affogato .  
 Nde paccin mpètune , se haveranno affogato .

*Infinito .*

Me mpètune , affogare , e soffocare . .

*Perfetto , e più che perfetta .*

Me pàs mpètune , haver affogato , ò soffocato .

*Futuro .*

Une kàm per te mpètune , io dovrò affogare .  
 Ti kè per te mpètune , tu potrai affogare . .

Ai kà per te mpètune , quello dovrà affogare .  
 Plur. Nà kèmi per te mpètune , noi dovremo affogare .  
 Jù kini per te mpètune , voi dovrete affogare .  
 Atà kanc per te mpètune , quelli dovranno affogare .

*Gerundivo .*

Tue mpètune , affogando , soffocando .  
 Tue pàs mpètune , havendo affogato .

*Participio .*

Mpètési , quello che affoga .

*Supino .*

Mpètune , affogato , soffocato .

Simile al sudetto verbo si declinerà il verbo *me lutune* : che stà per pregare , il quale nell'Indicativo fà nella prima persona : *lùs* , io prego . Nella prima persona del Preterito remoto , fà *lùta* , io pregai : nell'Imperativo fà *lùte* : e nel Deprecatorio fà *lùccia* : come sarebbe à dire : se io pregherò il Signore nostro . Si dirà Ndè lùccia Teneone : e così và discorrendo , per tutti li tempi del verbo sudetto .

De verbi anomali , che nell'Indicativo finiscono in *re* , e nell'Infinito in *une* . Come  
 Me brètune : Rodere .

*Indicativo presente .*

Une brè , io rodo . Ti brè , tu rodi . Ai brè , quello rode . Plur. Nà brèmi , noi rodemo . Jù brèni , voi rodete . Atà brène , quelli rodono .

*Imperfetto.*

Une brègnete, io rodevo. Ti brègnic, tu rodtevi. Ai brènt, quello rodeva. Plur. Nà brègnime, noi rodevamo. Jù brègnite voi rodevate. Atà brègnine, quelli rodevano.

*Pret. remoto.*

Une brèta, io rodei. Ti brète, tu rodesti. Ai brèti, quello rodè. Plur. Nà brème, noi rodemmo. Ju brète, voi rodete. Atà brène, quelli roderono.

*Preterito propinquo.*

Une kàm brètune, io hò rofò. Ti ke brètune, tu hai roso. Ai ka brètune, quello hà rofò. Plur. Nà kèmi brètune, noi havemo roso. Jù kini brètune, voi havete roso. Atà kàne brètune, quelli hanno rofò.

*Più che perfetto.*

Une pàcc brètunc, io havevo rofò. Ti pàtte brètune, tu havevi rofò &c.

*Futuro.*

Une kàm me brètune, io roderò. Pl &c.

*Futuro conditionato.*

Nde brètscia, se io roderò. Nde brètsc, se tu roderai. Nde brèit, & quello roderà. Plur. Nde brètscim, se roderemo. Nde brètsci, se roderete. Nde brètscin, se roderanno.

*Imperativo.*

Bry tì, rodi tu. Brè ài, rodi quello. Plur. brèmi nà, rodemo noi. Brèai jù, rodete voi. Brène atà, rodano quelli.

*Optativo presente & imperfetto.*

Scèi te Brègnete, Dio volesse, che io rodeffi &c.

*Imperfetto imprecativo .*

Brìtscia une, che roda io . Brìtsc tì , rodi tu . Brìit ài ,  
roda quello . Plur. Brìtscim nà , rodiamo noi . Brìtsci jù , rodiate  
voi . Brìtscin arà , rodino quelli .

*Preterito .*

Scèi te kècm brìtune , Dio voglia , che io habbia roso .  
Scèi te kèesce brìtune . Scèi te kèete brìtune . Scèi te kèmi brì-  
tune . Scei te kìni brìtune . Scèi te kèene brìtune , Dio voglia ,  
che habbino roso .

*Più che perfetto .*

Scèi te kèsc brìtune : Dio volesse , che io havessi roso .  
Scèi te kiscgnie brìtune : &c. come l' imperfetto .

*Futuro .*

Scèi te brè : Dio voglia , che io roda .  
Scèi te brìtesc : Dio voglia , che tu rodi .  
Scèi te brè , Dio voglia , che quello rodi .  
Scèi te brèmi : Dio voglia , che noi rodiamo .  
Scèi te brèni : Dio voglia , che voi rodiate .  
Scèi te brène : Dio voglia che quelli rodano .

*Coniuntivo Presente .*

Chi une te Brè : conciosiache io roda . Chi ti te Brìtsc : con-  
ciosiache tu rodi &c. come il futuro di sopra .

*Gerundivo in di .*

Mè Brìtune : di rodere . così in tutte le persone .

*Gerundio in do .*

Tue Brìtune : rodendo . così in tutte le persone .

*Gerundio in dam attivo .*

Mè Brìtune : à rodere . così in tutte le persone .



*Gerundio in dum pass.*

Meu brõtune : ad esser roso . à roderci .

*Imperfetto .*

Chi une te brègnete : conciosiache io rodesse , e roderei . Chi ti te brègnie &c. come l'Imperfetto .

*Imperfetto conditionato .*

Une me brõtune : se io rodesse e così in tutte le persone : Ti , ài , nà , jù , atà .

*Preterito .*

Chi une te kèem brõtune : conciosiache io habbia roso . Chi ti te kèescè brõtune &c.

*Gerundivo .*

Une tue pàs brõtune : io havendo roso . Così nell' altre persone : Ti , ài , nà , jù , atà .

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc brõtune : conciosiache io havessi roso : Chi ti te kiscgnie brõtune &c. come l'Imperfetto .

*Più che perfetto conditionato .*

Nde pàs kèsc brõtune : se io havessi roso .

Nde pàs kiscgnie brõtune &c. secondo le regole solite .

*Altro più breve .*

Une me pàs brõtune : se io havessi roso . E così in tutte le persone : Ti , ai , nà , jù , atà .

*Futuro .*

Cur te brè , e te kèem brõtune , quando roderò , & haverò roso . &c. secondo le regole solite . Cur te brèsc . Cur te brè . Cur te brèmi . Cur te brèni . Cur te brène , e te kèene brõtune : quando roderanno , & haveranno roso .

*Futuro conditionato .*

Nde paccia brõtune : se io haverò roso &c. secondo le regole solite di questo futuro .

*Infinito .*

Me brõtune : roderẽ .

*Perfetto e piú che perfetto .*

Me pàs brõtune : haver roso . E cosí in tutte le persone .

*Futuro .*

Une : kàm per te brõtune , Io dovrò rodere . Ti ke per te brõtune , Ai ka per te brõtune , Nà kèmi per te brõtune . Jù kini per te brõtune . Atà kàne per te brõtune , quelli , dovranno rodere .

*Gerundivo .*

Tue brõtune : rodendo .

Tue pàs brõtune : havendo roso .

*Participio .*

Brõtessi : quel che rode .

*Supino .*

Brõtune : roso .

De' verbi anomali che nell' Infinito finiscono in *une* , e nell' Indicativo in *as* , come .

Me brõtune : raggiare fare il verso dell' asino .

*Indic. pres.*

Une brõtás : io raggio . Ti brõtèt : tu raggi . Ai brõtèt : quello raggia . Plur. Nà brõtásme , noi raggiamo . Jù brõtissini : voi raggiate . Atà brõtássne : quelli raggiano .

*Imperfetto .*

Une brõtásgnete : io raggiaivo . Ti brõtásgnie : tu raggiavi . Ai brõtint : quello raggjava . Plur. Nà brõtásgneme : noi raggjavamo . Jù brõtásgnete : voi raggjavate . Atà brõtásgnene : quelli raggjavano .

*Preterito remoto .*

Une brìtta : io raggiai . Ti brìtte : tu raggiaisti . Ai brìtti : quello raggiaò . Plur. Nà brìttme : noi raggiammo . Jù brìttite : voi raggiaffivo . Atà brìttine : quelli raggiaarono .

*Pret. propinquo .*

Une kàm brìttune , io hò raggiaato . . Ti kè brìttune . &c. secondo la regola solita .

*Più che perfetto .*

Une pàcc brìttune , io havevo raggiaato . Ti pàtte brìttune . &c. secondo la regola solita .

*Futuro .*

Une kàm me brìttune , io raggierò . Ti ke me brìttune . &c. secondo la regola solita .

*Futuro conditionato .*

Nde brìttscia , se raggierò . Nde brìttsc , se raggerai . Nde brìtt se raggerà . Plur. Nde brìttscim : se raggieremo . Nde brìttsci , se raggerete . Nde brìttsein : se raggeranno .

*Imperativo .*

Brìtt tì : raggia tu . Brìttet ài : raggia quello . brìttasme , nà : raggiamo noi . brìttissini jù : raggiate voi . brìttassene atà : raggiano quelli .

*Optativo presente , & imperfetto .*

Scèi te brìttasgnete , Dio volesse , che io raggiaffi .  
 Scèi te brìttasgnie , Dio volesse , che tu raggiaffi .  
 Scèi te brìttint , Dio volesse , che quello raggiasse .  
 Scèi te brìttasgneme , Dio volesse , che noi raggiaffimo .  
 Scèi te brìttasgnete , Dio volesse , che voi raggiaffivo .  
 Scèi te brìttasgnene , Dio volesse , che quelli raggiaffero .

*Imperfetto imprecatorio .*

Brèttscia une : che raggia io . Brèttsc ti : che raggi tu . Brètt  
 ài che raggi quello . Plur. brèttscim nà : che raggiamo noi . Brèttsci  
 jù , che raggiate voi . Brèttscin atà : che raggino quelli .

*Preterito .*

Scèi te kèem brèttune , Dio voglia , che io habbia raggiao , &c.  
 secondo la solita regola .

*Futuro .*

Scèi te brèttàs , Dio voglia , che io raggia .  
 Scèi te brèttesc : Dio voglia , che tu raggi .  
 Scèi te brèttèt : Dio voglia , che quello raggi ,  
 Scèi te brèttàsme : Dio voglia , che noi raggiamo .  
 Scèi te brèttissini : Dio voglia , che voi raggiate .  
 Scèi te brèttàsne : Dio voglia che quelli raggino .

*Coniuntivo presente .*

Chi une te brèttàs : conciosia che io raggia . Chi ti te brètt-  
 esc . &c. come il futuro di sopra .

*Gerundio in di .*

Me brèttune : di raggiare .

*Gerundio in do .*

Tue brèttune : raggiando .

*Gerundio in dum .*

Me brèttune : à raggiare .

*Imperfetto .*

Chi une te brèttàsnete : conciosia che io raggiaffi , e rag-  
 giarei . Chi ti te brèttàsnie . &c. come l'imperfetto .

*Imperfetto conditionato .*

Une me brèttune : se io raggiaffi . E così in tutte le perso-  
 ne : ti , ài , nà , jù , atà .

*Præterito .*

Chi une te kèem brittune : conciosfiche io habbia raggiato .  
Chi ti te kèesce brittune , conciosfia . &c. secondo la regola solita .

*Gerundivo .*

Une tue pàs brittune : io havendo raggiato . Così nell' altre persone : ti , ài , nà , jù , atà .

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc brittune : conciosfiche io haveffi raggiato . Chi ti , &c. secondo la solita regola .

*Più che perfetto conditionato .*

Nde pàs kèsc brittune : se io haveffi raggiato . Nde pàs kiscgnie brittune : se tu &c. secondo la solita regola .

*Altro, più breve .*

Une me pàs brittune : se io haveffi raggiato . Così in tutte le persone : ti , ài , nà , jù , atà .

*Futuro .*

Cur te brittàs , e te kèem brittune : quando raggierò , & hayrò raggiato .

Cur te brittesc , e te kèesce brittune : quando tu raggerai , & haverai raggiato .

Cur te brittèt , e te kèete brittune : quando raggierà , & haverà raggiato . Plur: Cur te brittàsme , e te kèmi brittune : quando raggieremo , & haveremo raggiato .

Cur te brittissini , e te kini brittune , quando raggierete , & haverete raggiato .

Cur te brittàsne , e te kèene brittune : quando raggiranno , & haveranno raggiato .

*Futuro Conditionato .*

Nde paccia brittune : se haverò raggiato . Nde pacc . &c. secondo la solita regola .

*Infinito .*

Me brittune : raggiare .

*Perfetto e più che perfetto .*

Me pàs brittune : haver raggiato .

*Futuro .*

Une kam per te brittune : io dovrò raggiare . ti kè per te brittune . &c. secondo la solita regola .

*Gerundivo .*

Tue brittune : raggiando .

Tue pàs brittune : havendo raggiato .

*Participio .*

Brìttesi : quello che raggia .

*Supino .*

Brittune : raggiato .

Nota che il sudetto verbo è similissimo al verbo antecedente, me brittune, che stà per rodere : si dovrà dunque dare la forza alla lettera *tt*, radoppiata, acciò in vece di raggiare, non si roda.

De verbi anomali, che nell' Infinito finiscono in *une*: e nell' Indicativo in *ign*. come.

Me arẏune : venire .

*Indicativo presente .*

Une vign : io vengo . Ti vièn : tu vieni . Ai vièn : quello viene . Plur. Na vignme : noi venimo . Jù vini : voi venite . Atà vignne : quelli vengono .

*Imperfetto ,*

Une vigne : io venivo . Ti vigne : tu venivi . Ai vigne : quello

quello veniva . Plur. Na vigne: noi veniamo . Ju vgnite .  
 voi venivate . Atà vigne: quelli venivano .

*Preterito remoto .*

Une erse: io venni . Ti erse: tu venisti . Ai erse , quello  
 venne . Plur. Na erse: noi venimo . Ju erse: voi veniste .  
 Atà erse: quelli vennero .

*Pret. propinquo .*

Une iam ò kàm arse: io son venuto .  
 Ti ice , ò ke arse: tu sei venuto .  
 Ai asè , ò ka arse: quello è venuto .  
 Plur. Na iemi , ò kèmi arse: noi siemo venuti .  
 Jù ini , ò kini arse: voi siete venuti .  
 Atà iane , ò kàne arse: quelli sono venuti .

*Più che perfetto .*

Une ièscete arse .	}	io ero venuto .
Une pacc arse .		tu eri venuto .
Ti iscgnie arse .	}	quello era venuto .
Ti patte arse .		
Ai isse arse .		
Ai pàtt arse .		

*Plur.*

Nà iscgnime arse .	}	noi eramo venuti .
Na pàrme arse .		voi erivo venuti .
Jù iscgnite arse .	}	quelli erano venuti .
Jù pàte arse .		
Atà iscgnine arse .		
Atà Pàtne arse .		

*Futuro .*

Une kàm me arse: io verrò . Ti ke me arse: tu ver-  
 rai . &c. secondo la solita regola .

*Futuro condit.*

Nd' àrscia: se io verrò . Nd' àrsc: se tu verrai .  
 Nd' àræt: se quello verrà . Nd' arscim: se noi verremo .  
 Nd' àrsci: se voi verrete . Nd' àrscin: se quelli verranno .

*Imperativo.*

Eia ti: vieni tu , vien ài , ò te vign ài: venga quello .  
 Plur. viime:nà: veniamo noi . vini jù , venite voi . viine atà ,  
 venghino quelli .

*Optat. pres. & imperf.*

Scèi te vignete , Dio volesse , che io venissi .  
 Scèi te vignie , Dio volesse , che tu venissi .  
 Scèi te vinte , Dio volesse , che quello venisse .  
 Plur. Scèi te vignime , Dio volesse , che noi venissimo .  
 Scèi te vignite , Dio volesse , che voi venissimo .  
 Scèi te vignine , Dio volesse , che quelli venissero .

*Imperfetto imprecatorio.*

Àrscia une , venga io . Àrsc ti , venghi tu . Àræt ài , ven-  
 ga quello . Àrscim nà , veniamo noi . Àrsci jù , veniate voi .  
 Àrscin atà , venghino quelli .

*Preterito . .*

Scèi te kèem. àrætune , Dio voglia , che io sia venuto . Scèi  
 te kèesce , ò te ièesce àrætune &c. secondo le solite regole .

*Futuro.*

Scèi te vign , Dio voglia , che io venga .  
 Scèi te vùisc , Dio voglia , che tu venghi .  
 Scèi te vign , Dio voglia , che quello venga .  
 Plur. Scèi te viime , Dio voglia , che noi veniamo .  
 Scèi te vini , Dio voglia , che voi veniate .  
 Scèi te viine , Dio voglia , che quelli venghino .



*Coniuntivo presente.*

Chi une te vlih , conciossiache io venga .

Chi ti te vliſc , conciossiache tu venghi .

Chi ài te vliĝn , conciossiache quello venga .

Plur. Chi nà te viime , conciossiache noi veniamo .

Chi jù te vliſi , conciossiache voi veniate .

Chi atà te viine , conciossiache quelli venghino .

*Gerundio in di.*

Me àrḡune : Di venire , e di venirsene .

*Gerundio in do.*

Tue àrḡune : venendo .

*Gerundio in dum.*

Me àrḡune : à venire .

*Imperfetto.*

Chi une te vliĝnete , conciossiache io venissi , e verrei .

Chi ti te vliĝnie , conciossiache tu venissi , e verresti .

Chi ài te vliĝate , conciossiache quello venisse , e verrebbe .

Chi nà te vliĝnime , conciossiache noi venissimo , e verremmo .

Chi jù te vliĝnite , conciossiache voi venissivo , e verressivo .

Chi atà te vliĝnine , conciossiache quelli venissero , e verrebbero .

*Imperfetto conditionato.*

Une me àrḡune : Se io venissi . E così in tutte le persone .  
Ti , ài , nà , jù , atà .

*Preterito.*

Chi une te ièem , ò te kèem àrḡune , conciossiache io sia venuto . Chi ti te ièſce , ò te kèſce àrḡune , conciossia &c. secondo le solite regole .

*Gerundivo.*

Une tue pàs àrḡune , ò tue kiène àrḡune , io essendo venuto &c. come nella solita regola .

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc , ò te ièsc àrune , conciossiache io fossi venuto . Chi ti te kiscgnie , ò chi ti te iscgnie àrune , conciossiache tu fossi venuto &c. secondo la solita regola .

*Più che perfetto condit .*

Ndè pàs kèsc , ò nde pàs ièsc àrune , se io fossi venuto . Nde pàs kiscgnie , ò nde pàs iscgnie àrune , se tu fossi venuto &c. secondo la solita regola .

*Altro più breve .*

Une me pàs àrune , ò me kiene àrune , se io fossi venuto . E così in tutte l'altre persone . Ti , ài , nà , jù , atà .

*Futuro .*

Cur te vii , quando verrò . Cur te vlièc , quando verrai . Cur te viègn , quando verrà . Plur. Cur te vième , quando verremo . Cur te vini , quando verrete . Cur te vine , quando verranno .

*Futuro .*

Cur te ièem , ò te kèem àrune , quando farò venuto . Cur te kèesc , ò te ièesc àrune , quando farai venuto . Cur te kèete , ò te ièete àrune , quando sarà venuto . Plur. Cur te kèmi , ò cur te ièmi àrune , quando saremo venuti . Cur te kèni , ò cur te ini àrune , quando sarete venuti . Cur te kèene , ò cur te jèene àrune , quando saranno venuti .

*Futuro conditionato .*

Nde pàccia , ò nde chiofschia àrune , se farò venuto .  
 Nde pàcc , ò nde chiofsc àrune , se farai venuto .  
 Nde pàst , ò nde chioft àrune , se sarà venuto .  
 Nde pàccim , ò nde chiofscim àrune , se saremo venuti .  
 Nde pàcci , ò nde chiofsci àrune , se sarete venuti .  
 Nde pàccin , ò nde chiofscin àrune , se saranno venuti .

*Infinito .*

Me àr̄une : venire .

*Per. e più che perfetto .*

Me pàs , ò me kiene àr̄une , esser venuto .

*Futuro .*

Une kàm per te àr̄une , io dovrò venire . Ti ke per te  
àr̄une &c. secondo la solita regola .

*Gerundivo .*

Tue àr̄une , venendo .

Tue kiene àr̄une , essendo venuto .

*Participio .*

Ar̄ti , quello che viene .

*Supino .*

Ar̄une , venuto .

Del Verbo Me vot , ò Me votune , andare .

*Indicativo presente .*

Une vete , ò vente , io vado . Ti vè , tu vai . Ai vè , quel-  
lo và . Plur. Nà vèmi , noi andamo . Jù vèni , voi andate . Atà  
vènc , quelli vanno .

*Imperfetto .*

Une vègnete , io andavo . Ti vègne , tu andavi . Ai vè-  
inte , quello andava . Plur. Nà vègnime , noi andavamo . Jù  
vègnite , voi andavate . Atà vègnine , quelli andavano .

*Preterito remoto .*

Une vòita , io andai . Ti vòite , tu andasti . Ai vòiri , quel-  
lo

Io andò . Plur. Nà vòme , noi andammo . Jù vòite , voi andaste . Atà vòne , quelli andarono .

*Preterito propinquo .*

Une kam vòtune , è kam vòtte , io sono andato . Ti ke vòtune , è jè vòtte tu sei andato &c. secondo la solita regola .

*Più che perfetto .*

Une pàcc vòtte , vel jèscete vòtune , io ero andato . Ti pàtte vòtte &c. secondo la solita regola .

*Futuro .*

Une kàm me vòtte , ò kàm me vòtune , io anderò . Ti ke me vòtte &c. secondo la solita regola del futuro .

*Futuro conditionato .*

Nde vòfscia , se anderò . Nde vòfsc , se anderai . Nde vòft , se anderà . Plur. Nde vòfscim , se anderemo . Nde vòfsci , se anderete . Nde vòfscin , se anderanno .

*Imperativo .*

Vè ti , ò czz ti , ò scò ti , và tu . Vè ài , vadi quello . Plur. Vèmi nà , andiamo noi . Veni jù , andate voi . Vène atà , vadino quelli .

*Opr. pres. & imperf.*

Scèi te vègnete , Dio volesse , che io andassi . &c. secondo la regola dell'Ottativo .

*Imperfetto imprecatorio .*

Vòfscia une , vada io . Vòfsc ti , che vadi tu . Vòft ài , vadi quello . Plur. Vòfscim nà , andiamo noi . Vòfsci jù , andate voi . Vòfscin atà , vadino quelli .

*Preterito . .*

Scèi te kèem: vòtte, Dio voglia, che io sia andato. &c.  
 secondo le regole di questo Preterito . .

*Più che perfetto . .*

Scèi te kèsc: vòtte, Dio volesse, che io fossi andato. Scèi:  
 te kiscgnie: vòtte &c. secondo le solite regole . .

*Futuro . .*

Scèi te vète, ò scèi te vènte, Dio voglia, che io vada.  
 Scèi te vèscce, Dio voglia, che tu vadi. Scèi te vè, Dio vo-  
 glia, che quello vadi. Plur: Scèi te vème, Dio voglia, che noi  
 andiamo. Scèi te vèni, Dio voglia, che voi andiate. Scèi te  
 vène, Dio voglia, che quelli vadino. . .

*Coniuntivo presente . .*

Chi uné te: vènte, conciosia che io vada. Chi ti te: vèscce,  
 conciosia che tu vadi. Chi ài te vè, conciosia che quello vadi.  
 Plur: Chi nà: te vème. Chi jù: te vèni. Chi atà: te vène. . .

*Gerundivo in di . .*

Mè: vòtte, di andare . .

*Gerundio in dò . .*

Tue: vòtte, ò tue vòtune andando. . .

*Gerundio in dum . .*

Mè: vòtte, ò tue vòtune, ad andare. . .

*Imperfetto . .*

Chi une: te: vègnete, conciosia che io andassi. Chi ti te  
 vègne, conciosia che tu andassi. Chi ài te: vèinte, conciosia che  
 quello andasse. Plur: Chi nà: te: vègnite, conciosia che noi an-  
 dassimo. Chi jù: te: vègnite, conciosia che voi andassivo. Chi atà  
 te: vègnine, conciosia che quelli andassero. . .

*Imperfetto conditionato.*

Une me vòtte, se io andassi. Ti me vòtte, se tu andassi.  
E così in tutte le persone.

*Preteritò.*

Chi une te jèem, ò te kèem vòtte, conciossiache io sia andato &c. secondo la solita regola.

*Gerundivo.*

Une tue pàs vòtte, ò tue kiene vòtte, io essendo andato. E così in tutte le persone.

*Più che perfetto.*

Chi une te kèsc vòtte, conciossiache io fossi andato &c. secondo la solita regola.

*Più che perfetto conditionato.*

Une nde pàs kèsc vòtte, se io fossi andato. Ti nde pàs kiscgnie vòtte, se tu fossi andato. Ai nde pàs kiscete vòtte &c. secondo la solita regola.

*Altro più breve.*

Une me pàs vòtte, se io fossi andato. E così nell'altre persone.

*Futuro.*

Cur te vènte, quando anderò, Cur te vèesce, quando anderai. Cur te vè, quando anderà. Plur. Cur te vèmi, quando anderemo. Cur te vèni, quando anderete. Cur te vène, quando anderanno.

*Futuro.*

Cur te jèem vòtte, quando sarò andato. Cur te jèsce vòtte, quando sarai andato. Cur te jète vòtte, quando sarà andato. Plur. Cur te jèmi vòtte, quando saremo andati. Cur te ini vòtte, quando sarete andati. Cur te jène vòtte, quando faranno andati.

*Futuro conditionato.*

Nde pàccia vòtte, se sarò andato. Nde pàcc vòtte, se farai andato &c. secondo le regole di questo futuro.

*Infinito.*

Me vòtte, ò me votune, andare.

*Perfetto, e più che perfetto.*

Me pàs, ò me kiene vòtte, essere andato.

*Futuro.*

Une kàm per te vòtte, io dovrò andare. Ti ke per te vòtte, tu dovrai andare. Ai ka per te vòtte, quello dovrà andare. Plur. Nà kēmi per te vòtte. Jà kini per te vòtte. Atà kane per te vòtte, quelli dovranno andare.

*Gerundivo.*

Tue vòtte, ò tue vòtune, andando.

Tue kiene vòte, essendo andato.

*Participio.*

Vòttesi, quello che vò.

*Supino.*

Vòtune, andato: ò vòtte, andato.

De Verbi anomali, che nell'Infinito finiscono in *one*, nell'Indicativo in *es*; come

Me mbètune: e me bdècune; il primo stà per restare, come di cosa insolita: il secondo per morire.

*Indicativo presente.*

Une jès, io resto. Ti jèt, tu resti. Ai jèt quello resta.

Plur.

Plur. Nà jèsseme , noi restamo . Jù ittini , voi restate . Atà jèssene , quelli restano .

*Imperfetto .*

Une jèsgnete , io restavo . Ti jèsgnie , tu restavi . Ai jèssete , quello restava . Plur. nà jèsgnime , noi restavamo . Jù jèsgniete , voi restavate . Atà jèsgnine , quelli restarono .

*Preterito remoto .*

Une mbècc , io restai . Tì mbètte , tu restasti . Ai mpètt , quello restò . Plur. nà mpème , noi restammo . Jù mbète , voi restaste . Atà mbène , quelli restarono .

*Preterito propinquo .*

Une kàm , ò jam mbètune , io son restato &c. Sicome gli altri preteriti propinqui .

*Futuro .*

Une kàm me mbètune , io resterò . Ti ke me mbètune &c. secondo la regola solita .

*Futuro conditionato .*

Nde mbèccia , se resterò . Nde mbècc , se resterai . Nde mbèett , se resterà . Plur. nde mbèccim , se resteremo . Nde mbècci , se resterete . Nde mbèccin , se resteranno .

*Imperativo .*

Itt tì , resta tu . Jèt ài , resti quello . Jèsseme nà , restiamo noi . Ittini jù , restate voi . Jèssene atà , restano quelli .

*Optat. pres. & imperfetto .*

Scei te jèsgnete , Dio volesse , che io restassi . Scei te jèsgnie , Dio volesse , che tu restassi . Scèi te jèssete , Dio volesse , che quello restasse . Plur. Scèi te jèsgnime &c. come l'imperfetto .

*Imperfetto imprec.*

Mbèccia une , resti io . Mbècc tì , resti tu . Mbèett ài , resti



sti quello. Plur. Mbèccim nà , restiamo noi . Mbècci jù , restiate voi . Mbèccin atà , restino quelli .

*Preterito , e più che perfetto .*

Secondo le solite regole , e comuni de gli altri verbi .

*Futuro .*

Scèi te jès , Dio voglia , che io resti . Scèi te jècc , Dio voglia , che tu resti . Scèi te jèt , Dio voglia , che quello resti . Plur. Scèi te jèsseme , Scèi te ittini , Scèi te jèssene , Dio voglia , che quelli restino .

*Coniuntivo presente .*

Chi une te jès , conciosiache io resti . Chi ti te jècc , conciosiache tu resti . Chi ài te jèt . Plur. Chi nà te jèsseme . Chi jù te ittini . Chi atà te jèssene .

*Gerund. in di .*

Me mbètune : di restare : di restarvi .

*Gerund. in do .*

Tue mbètune : restando .

*Gerund. in dum .*

Me mbètune : à restare : à restarvi .

*Imperfetto .*

Chi une te jèsgnete , conciosiache io restassi , e resterei . Chi ti te jèsgnie . Chi ài te jèssete . Plur. Chi nà te jèsgnime . Chi jù te jèsgnite . Chi atà te jèsgnime .

*Imperfetto conditionato .*

Une me mbètune , se io restassi . Così ancora in tutte le persone .

*Preterito .*

Chi une te jèem mbètune , conciosfache io sia restato . Chi ti te jèsce mbètune , conciosfache &c. secondo la solita regola .

*Gerundivo .*

Une tue kiene , ò tue pàs mbètune , io essendo restato . Così ancora nell'altre persone .

*Più che perfetto .*

Chi une te kèsc mpètune , conciosfache io fossi restato . Chi ti te kiscgnie &c. secondo la solita regola .

*Più che perfetto conditionato .*

Une nde pàs kesc mbètune : se io fossi restato . Ti nde pàs kiscgnie &c. secondo la regola solita .

*Altro più breve .*

Une me pàs mbètune : se io fossi restato ; E così nell'altre persone .

*Futuro .*

Cur te jès : quando restarò . Cùr te jecc : quando restarai .  
Cur te jet : quando restarà . Plur. Cur te jèsmè : quando restarèmo .  
Cur te ittini : quando restarete . Cur te jèsne : quando restaranno .

*Futuro .*

Cùr te jèem mbètune : quando sarò restato .  
Cùr te jèsce mbètune : quando sarai restato .  
Cùr te jète mbètune : quando sarà restato .  
Plur. Cùr te jèmi mbètune : quando saremo restati ,  
Cur te ini mbètune : quando sarete restati .  
Cùr te jene mbètune : quando faranno restati .

*Futuro cond.*

Nde : chioscia , ò ndè pàccia mbètune : se sarò restato &c. secondo la solita regola .

*Participio.*

Mbèteti quel che resta .

*Supino .*

Mbètune : restato .

Del verbo me Bdècune : morire .

*Indicativo presente .*

Une bdès : io muoio . Ti bdès : tu muori . Ai bdès : quello muore . Plur. Na bdeffeme : noi morimo : Jù bdissini : voi morite : Atà bdèffene : quelli muoiono .

*Imperfetto .*

Une bdìgnete : io morivo . Ti bdìgnie : tu morivi , Ai bdiffete : quello moriva . Nà bdìgnime : noi morivamo . Jù bdìgnite : voi morivate . Atà bdìgnene : quelli morivano .

*Preterito remoto .*

Une bdicchia : io morii . Ti bdicchie : tu moristi . Ai bdicchi : quello morì . Plur. Nà bdiime : noi morimmo . Jù bdiite : voi moriste . Atà bdiine : quelli morirono .

*Futuro condit.*

Nde bdèkfcia : se morirò . Nde bdèkfc : se morirai . Nde bdèkt : se morirà . Plur. Nde bdekscim : se moriremo . Nde bdèksci : se morirete . Nde Bdekscin : se moriranno .

*Imperativo .*

Bdis tì : muori tù . Bdès ài : muori quello . Bdèffeme nà : moriamo noi . bdissini jù morite voi . Bdèffene atà : moiano quelli .

*Optativo pres. & Imperfetto .*

Scei te bdìgnete : Dio volesse che io morissi .  
 Scèi te bdìgnie : Dio volesse che tu morissi .  
 Scei te bdiffete : Dio volesse che quello morisse .

Scèi

Scèi te bdisgnime: Dio volesse che noi morissimo.  
 Scei te bdisgnite: Dio volesse che voi morissive.  
 Scèi te bdisgnine: Dio volesse che quelli morissato.

*Imperf. imprec.*

Bdekscia une: che muoia io.  
 Bdeksc ti: che muori tu.  
 Bdekt ti: che muoia quello.  
 Plur. Bdekscim nà: che moriamo noi.  
 Bdekscì jù: che moriate voi.  
 Bdekscin atà: che muoiano quelli.

*Coniuntivo presente.*

Chi une te bdès: conciosia che io muora.  
 Chi ti te bdècc: conciosia che tu muori.  
 Chi ai te bdès: conciosia che quello muoia.  
 Plur. Chi nà te bdèssene: conciosia che noi moriamo.  
 Chi jà te bdèssini: conciosia che voi moriate.  
 Chi atà te bdèssene: conciosia che quelli muoiano.

*Futuro.*

Une kàm per te bdèkune: io dovrò morire. Ti ke per te  
 bdèkune &c. secondo la solita regola.

*Futuro.*

Nde pàccia per te bdèkune: se havrò à morire. &c. se-  
 condo la solita regola.

*Gerund. in di.*

Me bdèkune: di morire.

*Gerund. in do.*

Tue bdèkune. morendo.

*Gerund. in dum.*

Me bdèkune: à morire

*Participio.*

Bdèkfi: quel che muore.

*Supino.*

Bdèkune . morto.

Nota, che quando si mette il verbo così troncato, è segno che quello che vi manca, è secondo le regole consuete: perciò non accade far tante repliche; posciache, oltre il tedio, vi vorrebbe ancora un mondo di carta.

Del verbo che nell' Infinito termina in *una*, e nell' indicativo in *as*, come .

Me prèkune: toccare.

*Indicativo Presente.*

Une Perkàs: io tocco. Ti pèket: tu tocchi. Ai perkèd: quello tocca. plur. Nà perkàsme: noi tocchiamo. Jù perkittini: voi toccate. Atà perkàsene: quelli toccano.

*Imperfetto.*

Une perkìgnete: io toccavo. Ti perkìgnio: tu toccavi. Ai perkit: quello toccava. Plu. Nà perkìgnime: noi toccavamo. Jù perkìgnite: voi toccavate. Atà perkìgnine: quelli toccavano.

*Preterito.*

Une prèka: io toccai. Ti prèke: tu toccasti. Ai prèku: quello toccò. Plu. Nà prèkme: noi toccammo. Jù prèkte: voi toccaste. Atà prèkne: quelli toccarono.

*Futuro conditionato.*

Nde prèkcia: se toccherò. Nde prèksc, se toccherai. Nde prèkt: se toccherà. plu: Nde prèkscim: se toccheremo. Nde prèksci: se toccherete. Nde prèkscin: se toccheranno.

*Imperativo .*

Prèke ti : tocca tu . Perket ài : tocca quello . Perkássme nà :  
toccamo noi : Perkittini . jù , toccate voi . Perkássne atà : toc-  
cano quelli .

*Futuro .*

Scèi te Perká : Dio voglia , che io tocca .  
Scèi te Perkácc : Dio voglia , che tu tocchi .  
Scèi te Perkèt : Dio voglia che quello tocchi .  
Plur. Scèi te perkássme : Dio voglia che noi tocchiamo .  
Scèi te perkittini : Dio voglia , che voi tocchiate .  
Scèi te Perkássne : Dio voglia , che quelli tocchino .

*Coniuntivo presente .*

Chi une te perká : conciosíache io tocca .  
Chi ti te perkácc : conciosíache tu tocchi .  
Chi ài te perket : conciosíache quello tocchi .  
Chi nà te Perkássme : conciosíache noi tocchiamo .  
Chi jù te perkittini : conciosíache voi tocchiate .  
Chi atà te Perkássne : conciosíache quelli tocchino .

*Participio .*

Prèkèsi quello che tocca .

*Supino .*

Prèkune : toccato .

Del Verbo che nell'Infinito termina in une , e nell'Indicati-  
vo in i . come .

Me ndègniune : sedere .

*Indic. pres.*

Une rì : io sedo . Tì rì : tu sedi . Ai rì , quello fede .  
Plu. Nà rime : noi sedemo . Jù rini : voi sedete . Atà rine :  
quelli sedono .

*Imperfetta.*

Une rignete: io sedeva. Ti rignie: tu sedevi. Ai rite: quello sedeva. Plu. Nà rignime, noi sedevamo. Jù rignita: voi sedevate. Atà rignine: quelli sedevano.

*Preterito remoto.*

Une ndègnia: io sedei. Ti ndègne: tu sedesti. Ai Ndègni: quello sedè. Plu. Nà ndèime: noi sedemmo. Jù ndèite: voi sedeste. Arà ndèine: quelli sederono.

*Futuro conditionato.*

Nde ndègnscia: se federò.  
 Nde ndègnsc: se federai.  
 Nde ndègnit: se federà.  
 Plur. Nde ndègnscim: se federemo.  
 Nde ndègnsci: se federete.  
 Nde ndègnscin: se federanno.

*Imperativo.*

Rì: rì: Sedi rù. Rì: ài: sèda quello. Plur. Rìme: nà: sediamo noi. Rini jù: sedete voi. Rine atà: sedano quelli.

*Futuro.*

Scèi te rù: Dio voglia, che io sèda.  
 Scèi te rìisce: Dio voglia, che tu sèdi.  
 Scèi te rì: Dio voglia, che quello sèdà.  
 Plur. Scèi te rime: Dio voglia, che noi sediamo.  
 Scèi te rini: Dio voglia, che voi sediate.  
 Scèi te rime, Dio voglia, che quelli sedano.

*Coniuntivo pres.*

Chi une te rù: conciossìache io sèda.  
 Chi tì te rìisce: conciossìache tu sèdi.  
 Chì ài te rì: conciossìache quello sèda.  
 Plur. Chi nà te rime: conciossìache noi sediamo.

Chi jù, te rìti : conciosfiche voi sediate .  
 Chi atà, te rìnc : conciosfiche quelli sedano .

*Participio .*

Ndègnesi : quel che sede .

*Supino .*

Ndègnune : seduto .

## TAVOLA V.

### *Della Quarta Coniugatione de verbi .*

**T**utti li Verbi, che nell' Infinito terminano in *àam*, nell' Indicativo finiscono in *agn*, ò in *ign*, e nel Preterito in *a*, come .  
 Me bàam : bagn : bana : per fare .  
 Mè dàam : daign : dava : per dividere separare .

*Indicativo presente .*

Une bagn : io faccio . Tì bàn : tu fai . Aí bàn : quello fa .  
 Plu. Na bàime : noi facciamo . Jù bànì : voi fate . Atà, bàine :  
 quelli fanno .

*Imperfetto .*

Une bàgnete : io facevo . Ti bàgnie : tu facevi . Ai bànte :  
 quello faceva . Plu. Na bàgnime : noi facevamo . Jù, bàgnite :  
 voi facevate . Atà, bàgnine : quelli facevano .

*Preter. remoto .*

Une bàna : io feci . Ti bàne : tu facesti . Ai bànì : quello  
 fece . Plu. Na bàame : noi facemo . Jù, bàate : voi faceste . Atà,  
 bàane : quelli fecero .



*Futuro conditionato .*

Nde bàfscia : se farò . Nde bàfsc : se farai . Nde bàft ; se farà . Plu. Nde bàfscim : se faremo . Nde bàfsci : se farete . Nde bàfscin : se faranno :

*Imperativo .*

Bàn tì : fà tu . Bàn ài : faccia quello . Plu. Bàime nà : facciamo noi . Bani jù : fate voi . Bàine atà , faccino quelli .

*Optativo presente & imperfetto .*

Scèi te bàgnete : Dio volesse , che io facessi . Scèi te bàgnie &c. come l'Imperfetto dell'Indicativo , sempre però avanti Scèi te .

*Imperfetto Imprecatorio .*

Bàfscia une : che faccia io . Bàfsc ti . Bàft : ài . Bàfscim : na : Bàfsci jù . Bàfscin atà .

*Futuro .*

Scèi te bàgn : Dio voglia , che io faccia .  
 Scèi te bàasc : Dio voglia , che tu facci .  
 Scei te bàn : Dio voglia , che quello faccia .  
 Scèi te bàime : Dio voglia , che noi facciamo .  
 Scèi te bàni : Dio voglia , che voi facciate .  
 Scèi te bàine : Dio voglia , che quelli facciano .

*Coniuntivo presente .*

Chi une te bàgn , conciosia che io faccia . Chi ti te bàasc : conc. &c. come il sudetto futuro , sempre però avanti , chi ti .

*Participio .*

Bàaft : quel che fà .

*Supino .*

Bàam : fatto .

Me dàam: ign. come l'altre dàam dava: Per dividere.

*Indicativo presente.*

Une dàign: io divido. Ti dàaen: tu dividi. Ai dàen quello divide. Plur. Nà dàime: noi dividemo. Ju dàani: voi dividete. Atà dàene: quelli dividono.

*Imperfetto.*

Dàagne: io dividevo. Ti dàagne: tu dividevi. Ai dàant: quello divideva. Plur. Nà dàagnimo, noi dividevamo. Jù dàagnite: voi dividevate. Atà dàagnino: quelli dividevano.

*Preterito remoto.*

Une dàava: io dividei. Ti dàave: tu dividesti. Ai dàau: quello divisè. Plur. Nà dàame: noi divi dèssimo. Jà dàate: voi divideste. Atà dàane, quelli divisero.

*Futuro Conditionato.*

Nde dàafcia: se dividerò. Nde dàafsc: se dividerai. Nde dàaft: se dividerà. Plur. Nde dàafscim: se divideremo. Nde dàafci: se dividerete. Nde Dàafcin: se divideranno.

*Imperativo.*

Dàae tì: dividi tu. Dàan ài: divida quello. Plur. Dàaime nà: dividemo noi. Dàani jù: dividete voi. Dàaene atà: dividano quelli.

*Optativo pres. & Imperf.*

Scèi te dàagne: Dio volesse, che io dividessi. Scèi te dàagnie: Dio volesse, che tu dividessi. Scèi te dàant: Scèi te dàagneme. Scèi te dàagnite. Scèi te dàagnine: Dio volesse, che quelli dividessero:

*Imperfetto imprecatorio.*

Dàafscia: une: che divida io. Dàafsc tì: che dividi tu.  
Dàaft

**Dàaft ài** : che divida quello . **Plur. Dàafscim nà** : che dividiamo noi . **Dàafsci jà** , che dividiate voi . **Dàafscin atà** : che dividano quelli .

*Future .*

**Scèi te dàaign** : Dio voglia , che io divida .

**Scèi te dàasc** : Dio voglia , che tu dividi .

**Scèi te dàan** : Dio voglia , che quello divida .

**Plur. Scèi te dàaime** : Dio voglia , che noi dividiamo .

**Scèi te dàani** : Dio voglia , che voi dividiate .

**Scèi te dàaene** : Dio voglia , che quelli dividano .

*Coniuntivo presente .*

**Chi me te dàaign** : conciosia che io divida . **Chi ti te dàasc** : &c. come il futuro di sopra , però in luogo di scèi , si metterà , **chi me . chi ti &c.**

*Infinito .*

**Me dàam** : dividere separare .

*Participio .*

**Dàafi** : quel che divide .

*Supino .*

**Dàam** : diviso . difunito . scompagnato separato .

**Me làam** : ign : va per lavare .

**Me ciàam** : ign : va . per spaccare .

**Me pàam** : ign : va : per seccare .

**Me perdàam** : ign : va : andar disperso .

**Me kiàam** : ign : va : piangere .

**Me pegàam** : ign : va : sporcare .

De Verbi che nell' Infinito finiscono in *am*. e nell' Indicativo in *às*. come .

Me nuràm, as, va, ammazzare .

Me ngàm, as, va, stimolare .

*Indicativo presente.*

Une nuràs io ammazzo . Ti nurèt : tu ammazzi . Ai nurèt quello ammazza . Plur. Na nuràssme : noi ammazzamo . Jù nurittini : voi ammazzate , Atà nuràssne , quelli ammazzano .

*Imperfetto .*

Une nurisgnete : io ammazzavo . Ti nurisgnie : tu ammazzavi . Ai nurittete , quello ammazzava . Plur. Nà nurisgnime , noi ammazzavamo . Jù nurisgnite ; voi ammazzavate . Atà nurisgnine : quelli ammazzavano .

*Preterito remoto .*

Une nuràva : io ammazzai . Ti nuràve . Ai nuràu . Plur. Nà nuràme . Jù nuràte . Atà nuràne : quelli ammazzarono .

*Futuro conditionato .*

Nde nuràfscia , se ammazzarò . Nde nuràfsc , se ammazzarai . Nde nuràft , se ammezzarà . Plur. Nde nuràfscim , se ammazzaremo . Nde nuràfsci , se ammazzarete . Nde nuràfscia , se ammazzeranno .

*Imperativo .*

Nuràe tì : ammazza tu . Nurèt ài : ammazzi quello . Plur. nuràssme nà : ammazzamo noi . Nurittini jù : ammazzate voi . Nuràssne atà : ammazzino quelli .

*Optativo presente , & imperfetto .*

Scèi te nurisgnete , Dio volesse , che io ammazzassi . Scèi te nurisgnie . Scèi te nurittete . Scèi te nurisgnime . Scèi te nurisgnite . Scèi te nurisgnene .

*Imperfetto imprecativo .*

Nuràfscia une, che ammazzi io . Nurafsc tì . Nurafst ài .  
 Plur. Nurafscim nà . Nurafsci jù . Nurafscin atà , ammazzino  
 quelli .

*Coniuntiva presente .*

Chi une te nuràs : conciofache io ammazzi . Chi ti te nuràcc . Chi ài te nurèt . Chi nà te nuràfme . Chi jù te nurittini . Chi atà te nuràffne , conc. &c.

*Futura .*

Scèi te nuràs : Dio voglia, che io ammazzi . Scèi te nuràcc : Dio voglia , che tu ammazzi . Scèi te nurèt , Dio voglia , che quello ammazzi . Plur. Scèi te nuràfme : Dio voglia , che noi ammazziamo . Scèi te nurittini : Dio voglia , che voi ammazziate . Scèi te nuràffne : Dio voglia , che quelli ammazzino .

*Participio .*

Nuràafi : quello che ammazza .

*Supino .*

Nuràam ammazzato .

*Del Verbo Cascare .*

Me Ràam : per cascare, cadere .

*Indic. pres.*

Une bye : io cado . Ti bye : tu cadi . Ai bye : quello cade . Plur. nà byeme : noi cascamo . Jù byni voi cascate . Atà byene : quelli cascano .

*Imperfetto .*

Une byguete , io cascavo . Ti byguie , tu cascavi . Ai bynt , quello

quello cascava . Plur. Nà bygnime , noi cascavamo . Jù bygnite voi cascavate . Atà bygnine , quelli cascavano .

*Pret. remoto .*

Une ràe , ò ràafce , io cascai . Ti ràe . Ai ràa . Nà ràame . Ju ràate . Atà ràane .

*Futuro conditionato .*

Nde ràfscia , se io cascherò . Nde ràfsc . Nde ràft . Nde ràfscim . Nde ràfsci . Nde ràfscin , se cascheranno .

*Imperativo .*

By tì , casca tu . Bie ài . Plur. byème nà . Byni jù . Byène atà , cascano quelli .

*Optat. pres. & imperf.*

Scèi te Bygnete , Dio volesse , che io cascassi . Scèi te Bygnie &c. come l'Imperfetto .

*Imperfetto imprecatorio .*

Ràfscia une , che ammazzi io . Ràfsc tì , &c. come il Futuro conditionato .

*Futuro .*

Scèi te bye , Dio voglia , che io caschi . Scèi te byesc , Dio voglia , che tu caschi . Scèi te bye , Dio voglia , che quello caschi . Plur. Scèi te byème . Scèi te byni . Scèi te byene .

*Participio .*

Byesi : quello che casca .

*Infinito .*

Ràam : cascato .

## Del Verbo Vedere.

Me Pàam: per vedere.

### Indicativo presente.

Une sciòff, io vedo. Ti scèff, tu vedi. Ai scèff, quello vede. Plur. Nà sciòffme, noi vedemo. Ju sciffni, voi vedete. Atà sciòffne, quelli vedono.

### Imperfetto.

Une scifgnete, io vedevo. Ti scifgnie, tu vedevi. Ai sciffte, quello vedeva. Plur. Nà scifgnime, noi vedevamo. Ju scifgnire, voi vedevate. Atà scifgnine, quelli vedevano.

### Preterito remoto.

Une pàe, vel pàasce, io viddi. Ti pàe, tu vedesti. Ai pàa, quello vidde. Plur. Na pàame, noi vedemmo. Ju pàate, voi vedeste. Atà pàane, quelli viddero.

### Futuro condit.

Nde pàscia: se vedrò. Nde pàasc: se vedrai. Nde pàate: se vedrà. Nde pàascim: se vedremo. Nde pàasci: se vedrete. Nde pàascia: se vedranno.

### Imperativo.

Sciff ti: vedi tu. Scèff ài: veda quello. Plur. Sciòffme, nà: vedemo noi. Sciffni ju, vedete voi. Sciòffne atà: vedano quelli.

### Opt. pres. & imperf.

Scèi te scifgnete, Dio volesse, che io vedessi. Scèi te scifgnie &c. Come l'Imperfetto di sopra.

### Imperfetto imprecatoria.

Pàascia une: che veda io. Pàasce ti: che vedi tu. Pàate, ài.

ài . Pàascim nà . Pàasci jù . Pàascin atà .

*Futuro.*

Scèi te scìdss , Dio voglia , che io veda .

Scèi te scìssesc : Dio voglia , che tu vedi .

Scèi te scèss : Dio voglia , che quello veda .

Plur. Scèi te scioffme : Dio voglia , che noi vediamo .

Scèi te scìssini : Dio voglia , che voi vediate .

Scèi te scioffene : Dio voglia che quelli vedano .

*Participio.*

Pàasi , quello che vede .

*Supino.*

Pàam , veduto .

## TAVOLA VI.

### *Della Quinta Coniugazione de' Verbi.*

**T**utti li Verbi , che nell'Infinito terminano in *re* , nell'Indicativo finiscono in *r* , e nel Preterito in *a* , come  
Me bdièrre , per perdere .

*Indic. pres.*

Une bdièr : io perdo . Ti bdièr : tu perdi . Ai bdièr : quello perde . Plur. nà bdièrreme : noi perdiamo . Jù bdièrini : voi perdetè . Atà bdièrrene : quelli perdono .

*Imperfetto.*

Une bdièragnete : io perdevo . Ti bdièragnie : tu perdevi .  
Ai bdièrte , quello perdeva , Plur. nà bdièragneme , noi perdevamo .



mo. Jù bdièrgnite : voi perdevate . Atà bdièrgnine : quelli perdevano .

*Preterito remoto .*

Une Bdòra : io perdei . Ti bdòre : tu perdesti . Ai bdùer : quello perdeva . Plur. Nà bdùerme : noi perdemmo . Ju bduèrte voi perdeste . Atà bdùerne : quelli perdettero .

*Futuro condit.*

Nde bdièrscia : se perderò . Nde bdièrsc : se perderai . Nde bdièrt : se perderà . Plur. nde bdièrscim : se perderemo . Nde bdièrsci : se perderete . Nde bdièrscin : se perderanno .

*Imperativo .*

Bdyre ti : perdi tu . Bdièr ài : perda quello . Plus bdièrme nà : perdiamos noi . Bdrini jù : perdiate voi . Bdièrne atà : perdino quelli .

*Optat. pres. & imperf.*

Scèi te bdièrgnate , Dio volessè , che io perdessi . Scèi te bdièrgnie &c. Come l'Imperfetto .

*Imperfetto imprec.*

Bdièrscia une , che perda io . Bdièrsc ti , che perdi tu &c. come il Futuro condit. di sopra .

*Futuro .*

Scèi te bdièr , Dio voglia , che io perda . Scèi te bdièrsc , Dio voglia , che tu perdi . Scèi te bdièr , Dio voglia , che quello perda . Plur. Scèi te bdièrme . Scèi te bdrini . Scèi te bdrène , Dio voglia , che quelli perdano .

*Coniuntivo presente .*

Chi une te bdièr : conciossiache io perda . Chi ti te bdièrsc . &c. Come il Futuro di sopra .

*Participio .*

Bdirèsi , quel che perde .

*Supino .*

Bdièrre , perduto .

Me Tierre : r. a. Filare .

Me scierre : r. a. Lacerare , squarciare .

Me marre : r. a. Prendere , apprendere .

Me nzierre : r. a. Liberare .

Me nuierre : r. a. Impiccare , appiccare .

Me schierre : r. a. Suentrare , come fanno i macellari .

## TAVOLA VII.

*Della Sesta Coniugazione de' Verbi .*

**T**utti li Verbi che nell'Infinito terminano in *le* ; nell'Indicativo finiscono in *el* , come

Me cèle : Per aprire .

*Indic. pres.*

Une cèl : io apro . Tì cèl : tu apri . Ai cèl : quello apre .

Plur. Nà cèleme : noi aprimo . Jù cèlini : voi aprite . Atà cèlene : quelli aprono .

*Imperfetto .*

Une cìlgnete , io aprivo . Tì cìlgnie , tu aprivi . Ai cìlte , quello apriva . Plur. Nà cìlgnime noi aprivamo . Jù cìlgnite , voi aprivate . Atà cìlgnine , quelli aprivano .

*Preterito remoto .*

Una cila : io aprii . Tì clae : tu apristi . Ai ciali : quello aprì . Plur. Nè cìlme : noi aprimmo . Jù cìlte : voi apriste . Atà cìlne : quelli apritono .

*Futuro cond.*

Nde cìlscia : se aprirò . Nde cìlsc : se aprirai . Nde cìlte : se aprirà . Plur. Nde cìlscim : se apriremo . Nde cìlsci : se aprirete . Nde cìlscin , se apriranno . *Si vuol pronunciare anche cèlscia &c.*

*Imperativo .*

Cèl , ò cìl tì : apri tu . Cìl ài : apri quello . Plur. Cìlme nà : apriamo noi . Cìlini jù : aprite voi . Cìlne atà : aprino quelli .

*Optativo pres. & imperf.*

Scèi te cìlgnete : Dio volesse , che io aprissi .  
 Scèi te cìlgnie : Dio volesse , che tu aprissi .  
 Scèi te cìlgnite : Dio volesse , che quello aprisse .  
 Plur. Scèi te cìlgnime : Dio volesse , che noi aprissimo .  
 Scèi te cìlgnite : Dio volesse , che voi aprissimo .  
 Scèi te cìlgnine : Dio volesse , che quelli aprissero .

*Imperf. imprecat.*

Cìlscia une : che apri io . Cìlsc tì : che apri tu . Cìl ài : che apri quello . Plur. Cìlscim nà : che apriamo noi . Cìlsci jù : che apriate voi . Cìlscin atà : che aprino quelli .

*Futuro .*

Scèi te cìl : Dio voglia , che io apra .  
 Scèi te cìlsc : Dio voglia , che tu apri .  
 Scèi te cìl : Dio voglia , quello apri .  
 Plur. Scèi te cìlme : Dio voglia , che noi apriamo .  
 Scèi te cìlini : Dio voglia , che voi apriate .  
 Scèi te cìlne : Dio voglia , che quelli aprino .

*Coniuntivo presente.*

Chi une te cìa : conciosfache io apra .

Chi ti te cialec : conciosfache tu apri .

Chi ài te cìa : conciosfache quello apri .

Plur. Chi nà te cìleme : conciosfache noi apriamo .

Chi jù te cìlini : conciosfache voi apriate .

Chi atà te cìlene : conciosfache quelli aprino .

*Participio.*

Cèles : ò cialecì quel che apre .

*Supino:*

Cèle , ò cìle : aperto .

Me mberceale : ò me mberciale : ferrare , chiudere .

Me mbiele : ola : seminare ,

Me ficale , iel : sola : Introdurre circondare .

Me perziele : iel : ola : accompagnare .

Me pscieale : el : ola : ravuolgere ,

Me pscieale : el : ola : involuppare .

Me ctiele : el : ola : disviluppare . disvolgere .

Me sieale : el : sola : menare . condurre .

Del Verbo , che nell' Infinito termina in *le* . e nell' Indicativo in *as* . come .

Me foale , flas , foaa : per parlare .

*Indicativo presente.*

Une flàs : io parlo . Ti flèt : tu parli . Ai flèt : quello parla . Plur. Nà flàsme . noi parliamo . Jù flittini : voi parlate . Atà flàssene : quelli parlano .

*Imperfetto.*

Une flìsguete : io parlavo . Ti flìsgnie : tu parlavi . Ai flìc-  
T re :

te: quello parlava. Plur. Nà flìgnime: noi parlavamo. Jù flìgnite: voi parlavate. Atà flìgnine: quelli parlavano.

*Preterito remoto.*

Une fola: io parlai. Ti fole: tu parlasti. Ai fola: quello parlò. Plur. Nà folme: noi parlammo. Jù folte: voi parlaste. Atà folne: quelli parlarono.

*Futura cond.*

Nde fòlscia: se parlerò. Nde fòlsc: se parlerai. Nde fòlat: se parlerà. Plur. Nde fòlscim: se parleremo. Nde fòlsci: se parlerete. Nde fòlscin: se parleranno.

*Imperativo.*

Fòl tì: parla tu. Flètt ài: parli quello. Plur. Flàsseme nà: parliamo noi. Flittini jù: parlate voi. Flàssene atà: parlino quelli.

*Optativo pres. & imperfetto.*

Scèi te flìgnete: Dio volesse, che io parlassi. Scèi te flìgnie &c. come l'Imperfetto dell' Indicativo.

*Imperfetto imprecatorio.*

Fòlscia une: che parli io. Fòlsc tì: che parli tu. Fòlat ài: che parli quello. Plur. Fòlscim nà: che parliamo noi. Fòlsci jù: che parliate voi. Fòlscin atà: che parlino quelli.

*Futura.*

Scèi te flàs:	Dio voglia, che io parli.
Scèi te flacc.	Dio voglia, che tu parli.
Scèi te flètt ò te flàs:	Dio voglia, che quello parli.
Plur. Scèi te flàsseme:	Dio voglia, che noi parliamo.
Scèi te flittini.	Dio voglia, che voi parliate.
Scèi te flàssene:	Dio voglia, che quelli parlino.

*Coniuntivo presente .*

Chi une te flàs, Conciossiache io parla . Chi ti- te flàcc , conciossiache tu parli . Chi ài te flèt , conciossiache quello parli . Plur. Chi nà te flàsseme . Chi jù te flittini . Chi atà te flàssenc conc. &c.

*Participio .*

Fòlesi : quel che parla .

*Supino .*

Fole : parlato .

## TAVOLA VIII.

### *Della Settima Coniugatione del Verbo .*

**T**utti li Verbi che nell' Infinito terminano in *ijm.* nell' Indicativo finiscono in *ign.* nel Preter. in *u.* come .  
Me hlim : entrare .

*Indicativo presente .*

Une hìgn : io entro . Ti hìin : tu entri . Ai hìin : quello entra . Plur. Na hìime : noi entriamo . Jù hìini : voi entrate . Atà hìine , quelli entrano .

*Imperfetto .*

Une hìignete : io entravo . Ti hìignie : tu entravi . Ai hìinte : quello entrava . Plur. Na hìignime : noi entravamo . Jù hìignite : voi entravate . Atà hìignine : quelli entravano .

*Preterito remoto .*

Une hìina : io entrai . Ti hìine : tu entrasti . Ai hìini : quello entrò . Plur. Na hìime : noi entriamo . Jù hìite : voi entraste . Atà hìine : quelli entrarono .

*Futuro conditionato.*

Nde hìifscia, se entrerò. Nde hìifsc: se entrerai. Nde hìifsc: se entrerà. Plur. Nde hìifscim: se entreremo. Nde hìifsci: se entrerete. Nde hìifscin: se entreranno.

*Imperativo.*

Hìin tì: entra tu. Hìin ài: entra quello. Plur. Hìime nà: entriamo noi. Hìini jù entrare voi: Hìine atà: entrino quelli.

*Optativo pres. & imperfetto.*

Scèi te hìignete: Dio volesse che io entrassi. Scèi te hìignie. Scèi te hìinte. Plur. Scèi te hìignime. Scèi te hìignite. Scèi te hìignine.

*Imperfetto imprecatorio.*

Hìifscia unè, entra io. Hìifsc: ti, entri tu. Hìifsc: ài, entri quello. Plur. Hìifscim nà: entriamo noi. Hìifsci jù: entriate voi. Hìifscin atà: entrino quelli.

*Futuro.*

Scèi te hìign, Dio voglia, che io entra.  
 Scèi te hìifca, Dio voglia, che tu entri.  
 Scèi te hìign, Dio voglia, che quello entri.  
 Plur. Scèi te hìime, Dio voglia, che noi entriamo.  
 Scèi te hìini, Dio voglia, che voi entriate.  
 Scèi te hìine, Dio voglia, che quelli entrino.

*Coniuntivo presente.*

Chi unè te hìign: conciosia che io entra. Chi ti te hìifce: Chi ài te hìign. Chi nà te hìime. Chi jù te hìini. Chi atà te hìino.

*Participio.*

Hìifsc: quello che entra.

*Supino.*

Hìim: entrato.

Me lep̄im: ign: na .	Beccare .
Me p̄im: ign: va .	Bere .
Me perp̄im: ign: va .	Trangugiare , inghiottire .
Me sc̄im .	Mettere : ammettere , porre . .
Me r̄im .	Arrivare : giungere .
Me mbeerr̄im .	Arrivare : giungere .
Me pr̄im .	Andare avanti , guidare . .
Me ch̄im .	Havere la copula .
Me: n̄im .	Annegrire .
Me mblim . .	Germogliare .
Me mp̄im . .	Scupidire di qualche membro, dormentarsi .
Me gr̄im .	Tritare qualche cosa con ferro . .
Me nkr̄im .	Aggiacciare gelare . .
Me chriim .	Dileguare : disgelare . .

## TAVOLA IX.

### *Dell' Ottava Coniugazione de' Verbi .*

**T**Veti quelli Verbi , che nell' Infinito terminano in *vum* , nell' Indicativo finiscono in *e* . e nel Preterito in *a* , come .  
 Me vuum , per mettere ò : porre . .

#### *Indicativo presente .*

Une vèe , io pongo . Ti veè , tu poni . Ai veè quello pone . Plur. Nà : vème : noi poniamo . Jù vèeni : voi ponete . Atà vèene , quelli pongono . .

#### *Imperfetto .*

Une vègnete , io ponevo . Ti vègnie , tu ponevi . Ai vènt , quello poneva . Blur . Na vègnime , noi ponevamo . Jù vègnite . Atà vègnine . .



*Preterito remoto .*

Une vùnà : io posi . Ti vùnè . Ai vùnì . Plur. Nà vùme .  
 Jù vùte , Atà vùnè .

*Futuro conditionato .*

Nde vùfscia , se io porrò . Nde vùfsc , se tu porrai . Nde  
 vùft : se quello porrà . Plur. Nde vùfscim . Nde vùfsci . Nde vùfscin .

*Imperativo .*

Vèè tì : poni tu . Vèè ài : ponga quello . Plur. Vème nà :  
 poniamo noi . Vèni jù : ponete voi . Vène atà : ponghino quelli .

*Optativo pres. e imperfetto .*

'Scei te vègnete : Dio volesse , che io ponessi . 'Scei te vègnie &c.  
 come l' Imperfetto .

*Imperf. imprec.*

Vùfscia une : ponga io . Vùfsc tì : vùft ai , ponga quello .  
 Plur. vùfscim nà . vùfsci jù . vùfscin atà .

*Futuro .*

Scèi te vèè : Dio voglia , che io ponga . 'Scei te vèesce . Scèi  
 te vèè . Plur. Scèi te vème . Scèi te vèeni . Scèi te vèene .

*Coniuntivo pres.*

Chi une te vèè : conciosia che io ponga . Chi tì te vèesce .  
 Chi ài te vèè . Plur. Chi nà te vème . Chi jù te vèeni . Chi  
 atà te vèene .

*Infinito .*

Me vùum : porre , ò mettere , ò collocare .

Me pervùum . Sottomettere , umiliare .

Me perùum . Portare in quà .

Me scpùum . Portare in là .

Me sčàùm , ugn , na . Spingere .

Me pšàùm . ugn , na . Sputare .

Me ndàùm , ugn , na . Stomacare .

## TAVOLA X.

### *Della Nona Coniugatione de Verbi .*

**T**utti li Verbi , che nell' Infinito terminano in *jem* . nell' Indicativo finiscono in *egn* . e nel Preterito in *ua* . come .

Me kliem , kliegn , klieva : potare .

#### *Indicativo presente .*

Une kliegn : io poto . Tì klicen : Ai klicen : Plu. Na klicime :  
Jù kliceni : Atà klicine .

#### *Imperfetto ,*

Une kliegnete : io potavo . Ti kliegnie : Ai klicent : Plu. Na  
kliegnime : Jù kliegnite : Atà kliegnine .

#### *Pret. remoto ,*

Une klieva : io potai . Ti klieve : Ai klicu : Plu. Na klic-  
me : Jù klicete : Atà klicene :

#### *Futura conditionato .*

Nde klicescia , se potarò . Nde klicesc . Nde klicest . Plur.  
Nde klicescim . Nde klicesci . Nde klicescin .

#### *Imperativo . .*

Klicì tì , pota tu . Klicen ài , potà quello . Plur. klicime nà :  
potamo noi . Kliceni jù , potate voi . Klicine atà , potino quelli .

*Optativo pres. & imperfetto.*

Scèi te kliegnete, Dio volesse che io potassi. Scèi te kliegnie &c. come l'Imperfetto dell'Indicativo.

*Imperfetto imprecatorio.*

Kliefscia une, pota io kliefsc ti: Klieft ai: Plur. Kliefscimà. Kliefsci jù. Kliefscin atà.

*Futuro.*

Scèi te kliegn. Dio voglia, che io pota. Scèite kliefc. Scèi te kliegn. Plur. Scèi te klieime. Scèi te klieini. Scèi te kyèine.

*Coniuntivo presente.*

Chi une te kliegn: conciosiache io pota. Chi atà te kliefc. Chi ai te kliegn. Plur. chi nà te klieime. Chi jù te klieini. Chi atà te klieine.

*Participio.*

Kliefi: quello che pota.

*Supino.*

Kliem: potato.

Me ndyem: sentire, ascoltare.

Me nyem: cuocere allesto.

Me persyem: frammischiare, mescolare.

Me pyem: cacare.

Meu perpyem: andar di sotto.



# TAVOLA XI.

153

## *Della Decima Coniugazione del Verbo.*

**T**utti quelli Verbi che nell'Infinito finiscono in *ane*; nell'Indicativo finiscono in *a*, e nel Preterito ancora in *a*. come  
Me ngrane: Per mangiare.

### *Indic. pres.*

Une hà: io mangio. Tì hà: tu mangi. Ai hà: quello mangia. Plur. Nà hàme: noi mangiamo. Jù hani: voi mangiate. Atà hàne: quelli mangiano.

### *Imperfetto.*

Une hàgnete, io mangiavo. Tì hàgnic, tu mangiavi. Ai hànte, quello mangiava. Plur. Nà hàgnime noi mangiavamo. Jù hàgnite, voi mangiavate. Atà hàgnine, quelli mangiavano.

### *Preterito remoto.*

Une hàngra: io mangiasti. Tì hàngre: tu mangiasti. Ai hàngri: quello mangiò. Plur. Nà hàngreme: noi mangiammo. Jù hàngrete voi mangiaste. Atà hàngrene: quelli mangiarono.

### *Futuro condizionato.*

Nde hàngriscia, se mangiarò. Nde hàngrisce, se mangiarai. Nde hàngrite, se mangiarà. Plur. nde hàngriscim, se mangeremo. Nde hàngrisci, se mangerete. Nde hàngriscia, se mangeranno.

### *Imperativo.*

Hà tì, mangia tu. Hà in ài, mangi quello. Hàme nà, mangiamo noi. Hàni jù, mangiate voi. Hàne atà, mangino quelli.

### *Optat. pres. & imperfetto.*

Scei te hàgnete, Dio volesse, che io mangiassi. Scei te

V

hà-

hàgnie . Scèi te hànte . Plur. Scèi te hàgnème . Scèi te hàgnete .  
Scèi te hàgnene :

*Imperfetto condizionato .*

Hangriscia une , mangia io . Hangriscè tì , mangi tu . Hangrite  
ài , mangi quello . Plur. Hangriscim nà , mangiamo noi . Hangri-  
sci jù , mangiate voi . Hangriscin atà , mangino quelli .

*Futuro .*

Scèi te hà , Dio voglia , che io mangia . Scèi te hàsco .  
Scèi tè hàan . Plur. Scèi te hàme . Scèi te hàni . Scèi te hàne .  
Dio voglia : &c .

*Coniuntivo, pres.*

Chi une te hà , conciosia che io mangi . Chi tì te hàsco .  
Chi ài te hàan . Chi nà te hàme . Chi jù te hàni . Chi atà te hàne .

*Infinito .*

Me ngràne , mangiare .

*Participio .*

Hàafi , quello che mangia .

*Supino .*

Ngrane , mangiato .

Me lane : là : lascia . Lasciare .

Me zane : zà : zuna . Imparare .

Me nzane : nza : nzuna . Pigliare , cattivare .

Me sane : sà : suna . Pigliare .

Me nsane : nà : nsuna . Quagliare , condensare .

Me persane : persà : persuna . Perseguitare .

Me sane : sà : suna . Impedire .

*Indicativo presente.*

Une zàa, io imparo. Ti zèe. Ai zèe. Plur. nà zàme. Jù zìni. Atà zànc.

*Imperfetto.*

Une zìgnete, io imparavo. Ti zìgnie. Ai zìnte. Plur. nà zìgnime. Jù zìgnite. Atà zìgnine.

*Preterito remoto.*

Une zuna, io imparai. Tà zune. Ai zùu. Plur. nà zùume. Jù zùute. Atà zùune.

*Futuro conditionato.*

Nde zància, se imparerò. Nde zàncè. Nde zàme. Plur. zàncim. Nde zànci. Nde zàncin.

*Imperativo.*

Zèe tì: imparà tu. Zèe ài: impari quello. Plur. Zàme nà: Zìni jù. Zànc atà.

*Optativo pres. & Imperfetto.*

Scèi te zìgnete: Dio volesse che io imparassi. Scèi te zìgnie &c. come l'Imperfetto.

*Futuro.*

Scèi te zàa: Dio voglia, che io impari. Scèi te zàasce. Scèi te zàa. Plur. Scèi te zàme. Scèi te zìni. Scèi te zànc.

*Participio.*

Zàasi: quel che impara.

*Supino.*

Zàane: imparato.

## Voce, e suono particolare.

Del verbo **ḥḥòm** : dico .

### Indicativo presente.

Une **ḥḥòm** : io dico. Ti **ḥḥuc**. Ai **ḥḥòo**. Plur. Nà **ḥḥòmi**.  
Jù **ḥḥòni** : Atà **ḥḥòne**.

### Imperfetto.

Une **ḥḥòscgnete** : io dicevo. Ti **ḥḥòscgnie**. Ai **ḥḥòsc**.  
Plur. Nà **ḥḥòscgnime**. Jù **ḥḥòscgnite**. Atà **ḥḥòscgnine**.

### Preterito.

Une **ḥḥàsc** : io dissi. Ti **ḥḥàe**. Ai **ḥḥà**. Plur. nà **ḥḥàmca**.  
Jù **ḥḥàte**. Atà **ḥḥàne**.

### Futuro condizionato.

Nde **ḥḥàscia**, se dirò. Nde **ḥḥàsc**, se dirai. Nde **ḥḥàscà**,  
se dirà. Plur. Nde **ḥḥàscim**, se diremo. Nde **ḥḥàscà**, se direte.  
Nde **ḥḥàscin**, se diranno.

### Imperativo.

**ḥḥuc** ti, di tu. **ḥḥòt** ài, dica quello. Plur. **ḥḥòmi** nà,  
diciamo noi. **ḥḥòni** jù, dite voi. **ḥḥòne** atà, dicano quelli.

### Opt. pres. et imperf.

Scèi te **ḥḥòscgnete**, Dio volesse, che io dicessi. Scèi te  
**ḥḥòscgnie** &c. come l'Imperfetto.

### Futuro.

Scèi te **ḥḥòm**: Dio voglia, che io dica. Scèi te **ḥḥòsc**.  
Scèi te **ḥḥòt**. Plur. Scèi te **ḥḥòmi**. Scèi ta **ḥḥòni**. Scèi te **ḥḥòne**.

*Coniuntivo presente.*

Chi une te *ffòm* : conciosiache io dica. Chi ti te *ffò-*  
*esc &c.* come il Futuro sudetto.

*Infinito.*

Me *ffàne* : dire.

Sè le montagna di Scuttari dicono. Me *ffàsciune* : non variano  
 però gli altri tempi.

Del Verbo. me *prèem* : tagliare.

*Indic. pres.*

Une perès : io taglio. Te perèt. Ai perèt. Plus nà perès-  
 seme. Jù perittini. Atà perèssene.

*Imperfetto.*

Une perìsgnèto, io tagliavo. Ti perìsgnie. Ai peritte. Plus  
 Nà perìsgnime. Jù perìsgnite. Atà perìsgnime.

*Pret. remoto.*

Une pèrava, io tagliai. Ti pèreve. Ai pèreu. Plus. Nà  
 pèreme. Ju. pèrete. Atà pèrene.

*Futuro conditionato.*

Nde pèrefscia, se taglierò. Nde pèrefse. Nde pèrefc. Plus.  
 Nde pèrefscim. Nde pèrefsci. Nde pèrefscin.

*Imperativo.*

Perè ti, taglia tu. Berèt àb. Plus. Pèrefseme nà. Pèrittini  
 jù. Pèrefseme atà.

*Optat. pres. & imperf.*

Scèi te perìsgnese, Dio volesse, che io tagliassi. Scèi te  
 perìsgnie &c. come l'Imperfetto.



*Futuro.*

Scèi te perès, Dio voglia, che io taglia. Scèi te perècc.  
 Scèi te perès. Plur. Scèi te perèssime. Scèi te perittini. Scèi  
 te perèssene.

*Coniuntivo presente.*

Chi une te perès: conciosiache io taglia. Chi ti te perècc.  
 Chi ài te perèt. Plur. Chi nà te perèssime. Chi jù te perittini.  
 Chi atà te perèssene.

*Infinito.*

Me prèem: Tagliare.

Del Verbo me blèem: Comprare.

*Indic. pres.*

Une blèe: io compro. Ti blèe. Ai blèe. Plur. Nà blème.  
 Jù blini. Atà blène.

*Imperfetto.*

Une blignete: io compravo. Ti blignie. Ai blante. Plur.  
 Nà blignime. Jù bligaite. Atà blagnine.

*Preterito iremoto.*

Une blèva: io comprai. Ti blève. Ai blèu. Plur. nà blème.  
 Jù blète. Atà blène.

*Futuro condit.*

Nde blèfscia: se comprerò. Nde blèfsc. Nde blèft. Plur.  
 nde blèfscim. Nde blèfsci. Nde blèfscin.

*Imperativo.*

Bli xi: compra tu. Blèe ài: compri quello. Plur. blème.  
 nà. Blini jù. Blène atà.

*Optat. pres. & imperf.*

Scèi te blignete, Dio volesse, che io comprassi. Scèi te blignie &c. Come l'Imperfetto.

*Futuro.*

Scèi te blèe, Dio voglia, che io compra. Scèi te blèesce. Scèi te blèe. Plur. Scèi te blème. Scèi te blini. Scèi te blène.

*Infinito.*

Me blèem. Comprare.  
 Me c'perblèem. Riscattare, redimere.  
 Me perbèem. Spargiare.  
 Me lèem. Nascere.

*Avvertimento.*

**N**Ota, che siccome il Verbo *Havere*, serve di compagno in molti tempi all' *Verbi attivi*, così per ajuto de' *Verbi passivi* fa mestieri del Verbo *Essere*: per questa ragione cominceremo dalla sua continuata divisione de' tempi.

Me kiene: jama: kiefc. Essere.

*Indicativo presente.*

Une jàm: io sono. Ti jèc: tu sei. Ai ašc: quello è. Plur. Nà jèmi: noi siamo. Ju jni: voi sete. Atà jànc: quelli sono.

*Imperfetto.*

Une jèscete: io ero. Ti iscgnèc: tu eri. Ai iscèc: quello era. Plur. Nà iscgnime, noi eravamo. Ju iscgnèc: voi eravate. Atà iscgnine: quelli erano.

*Preterito remoto.*

Une kiefc: io fui. Ti kiè: tu fosti. Ai kiè: quello fu. Plur.

Plur. Nà kleme: noi fummo. Jù kiete: voi foste. Atà klene: quelli furono.

*Preterito propinquo.*

Une kàm kiene, ò jam kiene io sono stato. Ti je kiene: tu sei stato. Ai ašà kiene: quello è stato. Plur. Nà jèmi kiene: noi siamo stati. Jù ini kiene: voi siete stati. Atà jàne kiene: quelli sono stati.

*Più che perfetto.*

Une pàcc kiene: io ero stato. Ti pàtze kiene: tu eri stato. Ai pàtt-kiene: quello era stato. Plur. Nà pàtme kiene: noi eravamo stati. Jù pàte kiene: voi erivo stati. Atà pàtne kiene: quelli erano stati.

*Futuro.*

Une kàm me kiene, io farò. Ti ke me kiene, tu farai. Ai kà me kiene, quello farà. Plur. Nà jèmi me kiene, noi faremo. Jù klni me kiene, voi farete. Atà kàne me kiene: quelli faranno.

*Futuro condizionato.*

Une nde kiòfscia: io se farò. Nde kiòfsc: se tu farai. Nde kiòft: se farà. Plur. Nde kiòfscim: se faremo. Nde kiòfsc: se farete. Nde kiòfscin: se faranno.

*Imperativo.*

Ji ti: sii tu. Jète ài: sii quello. Jèmi nà: siamo noi. Jai jù: siate voi. Jàne atà: siano quelli.

*Futuro.*

Kè me kiene ti: farai tu. Kà me kiene ài: farà quello. Plur. kèmi me kiene nà: faremo noi. Klni me kiene jù: farete voi. Kàne me kiene atà: faranno quelli.

*Optativo pres. & Imperf.*

Scèi te jèscete: Dio volesse, che io fossi. Scèi te iscgnie. Scèi

181

Scèi te iscte. Plur. Scèi te iscgnime. Scèi te iscgnite. Scèj te iscgnine.

*Imperfetto Imprecatorio.*

Kiòfscia une, sia io Kiòfsc ti, sii tù. Kiòft ài, sia quello.  
Plur. Kiòfscim nà: siamo noi. Kiòfsci jà, siate voi. Kiòfscin atà, siano quelli.

*Preterito.*

Scèi te kèem kiene: Dio voglia, che io sia stato.  
Scèi te kèesce kiene: Dio voglia, che tu sii stato.  
Scèi te kèete kiene: Dio voglia, che quello sia stato.  
Scèi te kèmi kiene: Dio voglia, che noi siamo stati.  
Scèi te kini kiene: Dio voglia, che voi siate stati.  
Scèi te kène kiene: Dio voglia, che quelli siano stati.

*Più che perfetto.*

Scèi te kèscete kiene: Dio volesse, che io fossi stato.  
Scèi te kiscgnie kiene: Dio volesse, che tu fossi stato.  
Scèi te kiscet kiene. Dio volesse, che quello fosse stato.  
Scèi te kiscgnime kiene: Dio volesse che noi fossimo stati.  
Scèi te kiscgnite kiene: Dio volesse che voi fossivo stati.  
Scèi te kiscgnine kiene: Dio volesse, che quelli fossero stati.

*Futuro.*

Scèi te jèem: Dio voglia, che io sia. Scèi te jèsce, Dio voglia, che tu sii. Scèn te jète, Dio voglia, che quello sia. Plur. Scèi te jèmi, Dio voglia che noi siamo. Scèi te ini, Dio voglia, che voi siate. Scèi te jène, Dio voglia che quelli siano.

*Contuntivo presente.*

Chi une te jèem, conciossiache io sia. Chi ti te jèsce: Chi ài te jète. Plur. Chi nà te jèmi conciossiache noi siamo. Chi jù te ini, Chi atà te jène.

*Gerundivo .*

Une tue kiene , io essendo . Ti tue kiene . Aì tue kiene .  
Nà tue kiene . Jù tue kiene . Atà tue kiene .

*Imperfetto .*

Chi une te jèscete , conciosiache io fossi , e farei . Chi ti te  
iscgnie , conciosiache tu fossi , e faressi . Chi ài te iscte , concio-  
siache quello fosse , e farebbe . Chi nà te iscnime , conciosiache  
noi fossimo . Chi jù te iscnite , conciosiache voi fossivo . Chi atà  
te iscnine , conciosiache quelli fosserò , e farebbero .

*Imperfetto conditionato .*

Une me kiene : Se io fossi . E così in tutte le persone .

*Preterito perfetto .*

Chi une te jèm , ò te kèem kiene : conciosiache io sia stato . Chi ti  
te jèscè kiene , conciosiache tu sij stato . Chi ài te jète kiene : con-  
ciosiache quello sia stato . Chi nà te jèmi kiene : conciosiache noi  
siamo stati . Chi jù te ini kiene : conciosiache voi siate stati . Chi  
atà te jène kiene : conciosiache quelli siano stati .

*Gerundivo .*

Une tue pàssine kiene , ò une tue kiene kiene : io essendo  
stato . Così in tutte le persone .

*Più che perfetto .*

Chi une te kèscete kiene : conciosiache io fossi , e farei stato .  
Chi ti te kiscgnie kiene : conciosiache tu fossi stato . Chi ai te  
kiscète kiene : conciosiache quello fosse stato . Plur. Chi nà te kisc-  
gnime kiene : conciosiache noi fossimo stati . Chi jù te kiscgnire  
kiene : conciosiache voi fossivo stati . Chi atà te kiscgnine kiene :  
conciosiache quelli fosserò , e farebbono stati .

*Più che perfetto conditionato .*

Nde pàs kèscete kiene : se io fossi stato . Nde pàs kiscgnie  
kie-

kiene: se tu fossi stato. Nde pàs kìscte kiene: se quello fosse stato. Plur. Nde pàs kiscignime kiene: se noi fossimo stati. Nde pàs kiscgnite kiene: se voi fossivo stati. Nde pàs kiscgnine kiene: se quelli fossero stati.

*Altro più breve.*

Une me pàssune kiene, ò me kiene kiene: se io fossi stato. E così nell' altre persone.

*Futuro.*

Cur te jèem: quando sarò. E te keèm kiene: e quando sarò stato. Cur te jèsce: quando sarai. E te keèsce kiene: e quando sarai stato. Cur te jète: quando farà. E te keète kiene: e quando farà stato. Plur. Cur te jèmi: quando saremo. E te kèmi kiene: e quando saremo stati. Cur te ini: quando sarete. E te kini kiene: e quando sarete stati. Cur te jène: quando saranno. E te kècne kiene: e quando saranno stati.

*Futuro conditionato.*

Nde pàccia kiene, ò nde kiòfscia kiene: se farò stato. Nde pàcc kiene: se sarai stato. Nde pàst kiene: se farà stato. Plur. Nde pàccim kiene: se saremo stati. Nde pàcci kiene: se sarete stati. Nde pàccin kiene: se saranno stati.

*Infinito.*

Me kiene: essere.

*Perfetto, e più che perfetto.*

Me kiene kiene: esser stato.

*Futuro.*

Une kàm per te kiene: io dovrò essere. Tì kè per te kiene: tu dovrai essere. Ai kà per te kiene: quello dovrà essere. Plur. Nà kèmi per te kiene: noi dovremo essere. Jù kini per te kiene: voi dovrete essere. Atà kàne per te kiene: quelli dovranno essere.

*Gerundio in dt, & in duma.*

Me kiene, di essere: & ad essere..

*Gerundio in da.*

Tue kiene, essendo:

Tue kiene kiene, essendo stato..

*Supino ..*

Kiene, stato: ò con alcuni: kienune, stato..

Nota, che l'Infinito passivo differisce dall'Infinito attivo per una lettera vocale, che vi si aggiunge alla prima sillaba: come

Me mpsuem, insegnare: *attivo.*

Meu mpsuem, esser insegnato: *passivo.*

Le Regole per sapere da se formare l'Indicativo, Imperfetto, Preterito, e Futuro passivo, le leggerete doppo il seguente Verbo:  
Me dasciune: e meu dasciune.

## TAVOLA XII.

### *Della Coniugazione de Verbi Passivi, cosà Transitivi come Intransitivi..*

*Indic. pres.*

Une jàm dasciune: io sono amato. Ti jè dasciune: tu sei amato. Ai alet dasciune: quello è amato. Plur. nà jèmi dasciune: noi siamo amati. Jù ini dasciune: voi siete amati. Atà jàne dasciune: quelli sono amati..

*Imperfetto.*

Une jèscete dasciune: io era amato. Ti iscnie dasciune:

tu eri amato. Ai isète dâsciune: quello era amato. Plur. nâ iscgnime dâsciune: noi eramo amato. Jù iscgnite dâsciune: voi erivo amati. Atâ iscgnine: dâsciune quelli erano amati.

*Preterito remoto.*

Une kiêsc dâsciune: io fui amato. Ti kiê dâsciune: tu fosti amato. Ai kiê dâsciune: quello fu amato. Plur. Nâ kième: dâsciune: noi fummo amati. Jù kiète dâsciune: voi foste amati. Atâ kiène dâsciune: quelli furono amati.

*Pret. propinquo.*

Une jâm, ò kâm kiene dâsciune: io son stato amato. Ti jê ò kêe kiene dâsciune: tu sei stato amato. Ai asê, ò kâ kiene dâsciune: quello è stato amato. Plur. Nâ jêmi kiene dâsciune: noi siamo stati amati. Jù ìni kiene dâsciune. Atâ jane kiene dâsciune: quelli sono stati amati.

*Più che perfetto.*

Uhe pàcc kiene: ò jêscete kiene dâsciune: io ero stato amato. Ti iscgnie kiene dâsciune. Ai isète kiene dâsciune. Plur. nâ iscgnime kiene dâsciune: noi eravamo stati amati. Jù iscgnite kiene dâsciune. Atâ iscgnine kiene dâsciune.

*Futuro.*

Une kâm-me kiene dâsciune: io farò amato. Tî kè-me kiene dâsciune: tu sarai amato. Ai kâ me kiene dâsciune: quello farà amato. Plur. nâ kemi me kiene dâsciune: noi faremo amati. Jù kîni me kiene dâsciune: voi farete amati. Atâ kâne me kiene dâsciune: quelli faranno amati.

*Futuro condit.*

Ndê kiòfscia dâsciune: se farò amato. Ndê kiòfsc dâsciune. Ndê kiòft dâsciune. Plur. Ndê kiòfscim dâsciune: se faremo amati. Ndê kiòfsci dâsciune. Ndê kiòfscin dâsciune.



*Imperativo.*

Jèsce, ò jì dàsciune tì : sù tu amato . Jète dàsciune ài :  
 sia quello amato . Plur. Jèmi dàsciune nì : siamo amati noi . Jni  
 dàsciune jù : siate amati voi . Jène dàsciune atà : siano amati quelli .

*Opt. pres. & imperf.*

Scèi te jèscete dàsciune , Dio volesse , che io fossi amato .  
 Scèi te iscgnie dàsciune . Scèi te iscte dàsciune . Plur. Scèi te iscgni-  
 me dàsciune , Dio volesse , che noi fossimo amati . Scèi te iscgni-  
 te dàsciune . Scèi te iscgnine dàsciune .

*Imperfetto imprecatorio .*

Kiòfscia une dàsciune , sia io amato . Kiòfsc tì dàsciune ,  
 sù tu amato . Kiòft ài dàsciune sia quello amato . Plur. Kiòf-  
 scim nà dàsciune , siamo noi amati . Kiòfsci jù dàsciune , siate  
 voi amati . Kiòfscin atà dàsciune , siano quelli amati .

*Preterito , e Futuro .*

Scèi te kèem , è te jèem kiene dàsciune : Dio voglia , che io  
 sia , e sia stato amato . Scèi te kèsce , e te jèsce kiene dàsciune :  
 Dio voglia &c. Scèi te kèete , e te jèete kiene dàsciune : Dio vo-  
 glia &c. Plur. Scèi te kèmi , e te jèmi kiene dàsciune : Dio voglia ,  
 che noi siamo , e siamo stati amati . Scèi te kiini , e te ini kiene da-  
 sciune . Scèi te kèene , e te jène kiene dàsciune .

*Più che perfetto .*

Scèi te jèscete kiene dàsciune , Dio volesse , che io fossi sta-  
 to amato . Scèi te iscgnie kiene dàsciune . Scèi te iscte kiene dà-  
 sciune . Plur. Scèi te iscgnime kiene dàsciune : Dio volesse , che  
 noi fossimo stati amati . Scèi te iscgnite kiene dàsciune . Scèi te  
 iscgnine kiene dàsciune .

*Futuro .*

Scèi te kèem dàsciune : Dio voglia , che io sia amato &c.  
 detto di sopra nel Preterito .

*Coniuntivo pres.*

Chi une te jèem dàsciune : conciosfiche io sia amato . Chi ti te jèsce dàsciune . Chi ài te jète dàsciune . Plur. Chi nà te jèmi dàsciune : conciosfiche noi siamo amati . Chi jù te ini dàsciune . Chi atà te jène dàsciune .

*Gerund:*

Une tue kiene dàsciune : essendo io stato amato . Così in tutte le persone .

*Imperfetto .*

Chi une te jèscete dàsciune , conciosfiche io fossi amato . Chi ti te iscgnie dàsciune . Chi ài te iscète dàsciune . Plur. Chi nà te iscgnime dàsciune . Chi jù te iscgnite dàsciune . Chi atà te iscgnine dàsciune .

*Imperfetto conditionato .*

Une me kiene dàsciune : se io fossi amato . Così in tutte le persone .

*Preterito perfetto .*

Chi une te kèem kiene dàsciune : conciosfiche io sia stato amato . Chi ti te kèscè kiene dàsciune . Chi ài te kèete kiene dàsciune . Plur. Chi nà te kèmi kiene dàsciune : conciosfiche noi siamo stati amati . Chi jù te kèni kiene dàsciune . Chi atà te kèene kiene dàsciune .

*Gerundivo .*

Une tue pàs kiene dàsciune : essendo io stato amato . E così in tutte le persone .

*Perfetto , e più che perfetto .*

Nde pàs kèscè kiene dàsciune : se io fossi stato amato . Nde pàs kiscgnie kiene dàsciune . Nde pàs kiscète kiene dàsciune . Plur. Nde pàs kiscgnime kiene dàsciune . Nde pàs kiscgnite kiene dàsciune . Nde pàs kiscgnine kiene dàsciune .

*Altro più breve.*

Une me kiene kiene dàsciune : se io fossi stato amato . E così in tutte l'altre persone.

*Futuro .*

Cur te jèem dàsciune : quando farò amato . Cur te jèscè dàsciune . Cur te jète dàsciune . Plur. Cur te jèmi dàsciune . Cur te ini dàsciune . Cur te jène dàsciune : quando faranno amati .

*Altro .*

Cur te kèem kiene dàsciune , quando farò stato amato . Cur te kèscè kiene dàsciune . Cur te kèete kiene dàsciune . Plur Cur te kèmi kiene dàsciune . Cur te kèni kiene dàsciune . Cur te kène kiene dàsciune , quando faranno stati amati .

*Futuro condit.*

Nde kiòfscia kiene dàsciune : se farò stato amato . Nde kiòfscè kiene dàsciune . Nde kiòfst kiene dàsciune . Plur. Nde kiòfscim kiene dàsciune . Nde kiòfsci kiene dàsciune . Nde kiòfscin kiene dàsciune : se faranno stati amati .

*Infinito pres. & imperfetto.*

Me kiene dàsciune . Esser amato .

*Più &c.*

Me kiene kiene dàsciune . Esser stato amato .

*Futuro .*

Kàm per te kiene dàsciune . Dovrò esser amato &c.

*Participio.*

I dàsciun : amante .

Dùesi : quel che ama .

*Supino .*

Dàsciune: amato .

Te dàsciunite: l'amore: carità .

*Gerund.*

Tue kiene dàsciune: essendo amato .

Tue pàs kiene dàsciune: essendo stato amato .

*Infinito .*

Meù dàsciune: amarsi l'un l'altro, e volerli .

*Indicativo presente .*Nà dùemi: noi ci amiamo . Jù duehì: voi vi amate . Ajà dù-  
hèn: quelli si amano .*Imperfetto ,*Nà dògnscim: noi ci amavamo . Jù dògnsciht: voi vi ama-  
vate . Atà dògnscihin: quelli si amavano .*Preterito .*Une te dèscia: io ti amai . Ti me dèsc: tu mi amasti . Ai  
mi dèsc: quello mi amò . Plu. Nà u dùeme: noi ci volemmo .  
Nà te ddùeme: noi ti volemo . Nà e dùeme: noi la volemmo .  
Nà i dùeme: noi gli volemo, & amamo .*Regola, e modo di sapere da se formare  
li tempi passivi intransitivi .*

**L**'Indicativo del Verbo passivo lo formate dal suo Imperativo attivo, à cui aggiungendovi due, ò trè lettere, cioè, *hem*: ò pure, *em*: haverete la prima persona dell'Indicativo passivo, *Exempli gratia*: Fà tu: in Albanese si dice: Bân tì: à Bân, ag-  
Y giun-

giungetegli, *em*, ò *hem*: farà *bànem*, ò *bàhem*: e vuol dir: io mi faccio. Averta però, che al *bàhem*: vi è cascata la *n*. e ciò per l'uso dell'idioma.

La notizia de gli altri tempi l'apprenderete in pratica de' seguenti Verbi: come.

**Meu Bàam**: farfi.

*Indicativo presente.*

Une *bànem*: io mi faccio. Ti *bàne*: tu ti fai. Ai *bànet*: quello si fa. Plur. Nà *bànemì*: noi ci facciamo. Jù *bànii*: voi vi fate. Atà *bànen*: quelli si fanno.

*Imperfetto.*

Une *bànesc*: io mi facevo. Ti *bàascnie*: tu ti facevi. Ai *bànehi*: quello si faceva. Plur. Nà *bàncim*: noi ci facevamo. Jù *bàncite*: voi vi facevate. Atà *bàancine*: quelli si facevano.

*Preterito remoto.*

Une *u bāsc*: io mi feci. Ti *u bāne*: tu ti facesti. Ai *u bā*: quello si fece. Plur. Nà *u bāme*: noi ci facemo. Jù *u bāate*: voi vi faceste. Atà *u bāne*: quelli si fecero.

*Preterito propinquo.*

Une *jām bām*: io sono fatto &c.

*Più che perfetto.*

Une *jēscete bām*: io ero fatto &c.

*Futuro.*

Une *kām meu bām*: io mi farò &c.

*Futuro conditionato.*

Nd'u *bāascia*, se mi farò. Nd'u *bāsc*, se ti farai. Nd'u *bāft*: se

se si farà . Plur. Nd'u bàfscim : se ci faremo . Nd'u bàfsci : se vi farete . Nd'u bàfscin : se si faranno .

*Imperativo .*

Bàanu ti : fatti tu . Bàner ài : si fatti quello . Plur. Bànemì nà : facciamci noi . Bàni jù : fatevi voi . Bànen atà : si facciano quelli .

*Infinito .*

Meu , ò me u bàam : farsi .  
 Me kiene bàam : esser fatto .  
 Me kiene kiene bàam : esser stato fatto .  
 Per t'u bàam : da farsi .

Me u mbàitune : mantenersi , ò tenerli .

*Indicativo presente .*

Une mbàhem : io mi mantengo . Ti mbàhe : tu ti mantieni . Ai mbàhet : quello si mantiene . Plur. Nà mbàhemì : noi ci manteniamo . Jù mbàhii : voi vi mantenete . Atà mbàhen : quelli si mantengano .

*Imperfetto .*

Une mbàhesc : io mi mantenevo . Ti mbàhescnie : tu ti mantenevi . Ai mbàhei : quello si manteneva . Plur. Nà mbàhiscme : noi ci mantenevamo . Jù mbàhiscite : voi vi mantenevate . Atà mbàhiscine : quelli si mantenevano .

*Preterito remoto .*

Une u mbàitesc : io mi mantenni . Ti u mbàite : tu ti mantenești . Ai u mbàiti : quello si mantenne . Plur. Nà u mbàitim : noi ci mantenemmo . Jù u mbàitite : voi vi mantenevate . Atà u mbàitin : quelli si mantennero .

*Futuro conditionato .*

Nd'u mbàitscia , se mi manterrò . Nd'u mbàitisc , se ti man-

terrai. Nd'u mbàit, se si manterrà. Plur. Nd'u mbàitscim, se ci manterremo. Nd'u mbàitsci, se vi manterrete. Nd'u mbàitscin, se si manterranno.

*Imperativo.*

Mbàa ti : mantienti tu. Mbàhet ài : mantengasi quello.  
Plur. mbàhemi nà : manteniamci noi. Mbàü jù : mantenetevi voi.  
Mbàhen atà : si mantenghino, quelli.

*Infinito.*

Me u mbàitune : mantenersi, sostenersi, tenersi.

Me kiene mbàitune : esser mantenuto.

Me kiene kiene mbàitune : esser stato mantenuto.

Per t'u mbàitune : da mantenersi, o da tenersi.

Me u psàicac : intricarsi, involuparsi.

*Indicativo, presente.*

Une psàilem, io m'intrico. Ti psàile, tu v'intrichi. Aà psàilet, quello s'intrica. Plur. Nà psàilemi, noi ci intricamo. Jù psàilii, voi v'intricate. Atà psàilen, quelli s'intricano.

*Imperfetto.*

Une psàilesc, io m'intricavo. Ti psàilescen, tu s'intricavi. Ai psàilehi, quello s'intricava. Plur. Nà psàilescihim, noi ci intricavamo. Jù psàilescite : voi v'intricavate. Atà psàilescihine, quelli s'intricavano.

*Preterita remoto.*

Une u psàùelc : io m'intricai. Tì u psàùel : tu s'intricasti. Ai u psàùel : quello s'intricò. Plur. Nà u psàùelme : noi c'intricammo. Jù u psàùelc : voi vi intricaste. Atà u psàùelne : quelli s'intricarono.

*Futuro cond.*

Nd'u pŕaieŕcia : se m'intricarò . Nd'u pŕaieŕc : se t'intricherai . Nd'u pŕaieŕc . Plur. nde u pŕaieŕcim : se ci intricaremo . Nd'u pŕaieŕci : se v'intricarete . Nd'u pŕaieŕcin : se s'intricheranno .

*Imperativo .*

Pŕaiku tì : Intricati tu . Pŕaieŕ ài : s'intrichi quello . Plur. Pŕaieŕemi nà : intricamoci noi . Pŕaieŕi jù : intricatevi voi . Pŕaieŕen atà : si intrichino, quelli .

*Infinito .*

Me u pŕaieŕe : intricarsi .

Me kiene pŕaieŕe : esser intricato .

Me kiene kiene pŕaieŕe : esser stato intricato .

Per t'u pŕaieŕe : da intricarsi .

Peŕaieŕeŕs : quel che intrica .

Me u mŕeculàem : maravigliarsi .

*Indic. pres.*

Une mŕeculàhem : io mi maraviglio . Tè mŕeculàhe : tu ti maravigli . Ai mŕeculàhet : quello si maraviglia . Plur. Nà mŕeculàhemì : noi ci maravigliamo . Jù mŕeculàhii : voi vi maravigliate . Atà mŕeculàhen : quelli si maravigliano .

*Imperfetto .*

Une mŕeculàheŕc , io mi maravigliavo . Tì mŕeculàheŕcne , tu ti maravigliavi . Ai mŕeculàheì , quello si maravigliava . Plur. Nà mŕeculàheŕcneme : noi ci maravigliavamo . Jù mŕeculàheŕcnete , voi vi maravigliavate . Atà mŕeculàheŕcnene , quelli si maravigliavano .

*Preterito remoto .*

Une u mŕeculàheŕc : io mi maravigliai . Tì u mŕeculàhe : tu  
ti





*Futuro.*

Kè me u: mrèculèm-tì: ti maravigliarai tu.. Kà me u: mrèculèm-ài: si maravigliarà quello.. Plur: kèmi me u: mrèculèm-nà: cì maravigliaremo noi.. Kìni me u: mrèculèm-jù: vi maravigliarete voi.. Kàne me u: mrèculèm-atà: si maravigliaranno quelli..

*Optativo pres. & Imperf.*

Scèi te: mrèculòhesc:: Dio volesse, che io mi maravigliassi, e maravigliarei.. Scèi te: mrèculòscgnie: Dio volesse, che tu ti maravigliassi.. Scèi te: mrèculòhei: Dio volesse, che quello si maravigliasse.. Plur: Scèi te: mrèculòscgnime: Dio volesse, che noi ci maravigliassimo.. Scèi te: mrèculòscgnite: Dio volesse, che voi vi maravigliassimo.. Scèi te: mrèculòscgnine: Dio volesse, che quelli si maravigliassero, e si maravigliarebbero..

*Imperf. imprecato:*

U mrèculòfscia: une: mi maravigli io.. U mrèculòfsc-tì: tì maravigli tu.. U mrèculòfsc-ài: si maravigli quello.. Plur: U mrèculòfscim: nà: ci maravigliamo noi.. U mrèculòfsc-jù: vi maravigliate voi.. U mrèculòfscin-atà: si maravigliano quelli..

*Prèt: perfetto.*

Scèi te: jèm mrèculèm: Dio voglia, che io mi sia maravigliato.. Scèi te: jesc: mrèculèm.. Scèi te: jete: mrèculèm.. Plur: Scèi te: jèmi: mrèculèm.. Scèi te: ini: mrèculèm.. Scèi te: jène: mrèculèm..

*Più che perfetto.*

Scèi te: jescete: mrèculèm: Dio volesse, che io mi fossi maravigliato.. Scèi te: ifcgnie: mrèculèm.. Scèi te: ifcete: mrèculèm.. Plur: Scèi te: ifcgnime: mrèculèm.. Scèi te: ifcgnite: mrèculèm.. Scèi te: ifcgnine: mrèculèm..

*Futuro.*

Scèi te mrèculòhem: Dio voglia, che io mi maravigli.. Scèi te

te mɛ̀sculòhesɔ . Scèi te mɛ̀sculòhet . Scèi te mɛ̀sculòhemi . Scèi  
te mɛ̀sculòhii . Scèi te mɛ̀sculòhen .

*Gerund. in di .*

Me u mɛ̀sculèem : di maravigliarmi .

*Gerundio in do .*

Tue u mɛ̀sculèem : maravigliandomi .

*Gerund. in dum .*

Me u mɛ̀sculèem : à maravigliarmi .

*Preter. imp.*

Chi une te mɛ̀sculòhesɔ : conciosiache io mi maravigliassi,  
e maravigliarei . Chi ti te mɛ̀sculòscgnie . Chi ài te mɛ̀sculò-  
heci . Chi nà te mɛ̀sculòscgnime . Chi jù te mɛ̀sculòscgnite .  
Chi atà te mɛ̀sculòscgnine .

*Imperf. cond.*

Une me u mɛ̀sculèem , se io mi maravigliassi . Così in tutto  
le persone .

*Preterito perfetto .*

Chi une te jèem mɛ̀sculèem : conciosiache io mi sia maravi-  
gliato . Chi ti te jèscie mɛ̀sculèem . Chi ài te jète mɛ̀sculèem .  
Plur. Chi nà te jèmi mɛ̀sculèem . Chi jà te iai mɛ̀sculèem . Chi  
atà te jène mɛ̀sculèem .

*Gerundio .*

Une tue kiene mɛ̀sculèem : essendomi maravigliato . Così  
nell'altre persone .

*Più che perfetto .*

Chi une te jèscete mɛ̀sculèem : conciosiache io mi fossi mara-  
vigliato . Chi ti te iscgnie mɛ̀sculèem . Chi ai te iscte mɛ̀scu-  
lèem . Plur. Chi nà te iscgnime mɛ̀sculèem . Chi jù te iscgnite  
mɛ̀sculèem . Chi atà te iscgnine mɛ̀sculèem .

*Più che perfetto conditionato .*

Une te kiene kèsc mrèculùem : se io mi fossi maravigliato .  
 Ti te kiene kiscgnie mrèculùem : se tu ti fossi maravigliato .  
 Ai te kiene kiscate mrèculùem : se quello si fosse maravigliato .  
 Plur. Nà te kiene kiscignime mrèculùem : se noi ci fossimo mara-  
 vigliati . Jà te kiene kiscgnite mrèculùem : se voi vi fossivo mara-  
 vigliati . Atà te kiene kiscgnine mrèculùem : se quelli si fossero  
 maravigliati .

*Altro più breve .*

Une me kiene kiene mrèculùem : se io mi fossi maravigliato .  
 Così in tutte le persone .

*V. Futuro .*

Cur te mrèculòhem : quando mi maraviglierò . E te jèem  
 mrèculùem : e mi farò maravigliato . Cur te mrèculòesc . E te jè-  
 sce mrèculùem : quando &c. Cur te mrèculòhet . E te jète mrè-  
 culùem : quando &c. Plur. Cur te mrèculòhemi . E te jèmi mrè-  
 culùem : quando &c. Cur te mrèculòhii . E te ini mrèculùem :  
 quando &c. Cur te mrèculòhen . E te jène mrèculùem : quan-  
 do &c.

*Futuro conditionato .*

Nde kidfscia kiene mrèculùem : se mi farò maravigliato .  
 Nde pàcc , ò ade kidfsc kiene mrèculùem : se ti sarai &c. Nde  
 pàst , ò kidft kiene mrèculùem : se si farà &c. Plur. Nde pàccim ,  
 ò kidfscim kiene mrèculùem : se &c. Nde pàcci , ò kiofsci kiene :  
 se &c. Nde pàccin , ò kidfscin kiene mrèculùem : se &c.

*Infin. pres. & imperf.*

Me u mrèculùem : maravigliarsi .

*Perfetto , e più che perfetto .*

Me kiene mrèculùem : essersi maravigliato .

*Futuro .*

Per t'ù mrèculùem : doverli maravigliare .

Mrèculùem : maravigliato .

## TAVOLA XIII.

*De Verbi Impersonali.*

**G**ia sapete, che si dicono Impersonali per cagione, che sono privi della prima, e seconda persona: sono però di due modi, cioè alcuni di voce attiva, & alcuni di voce passiva: quelli.

*Della voce attiva sono.**Indicativo presente.*

Rèscen, nevigà .

*Preterito imperfetto.*

Rèscen, nevigava .

*Preterito remoto.*

Rèsci, nevigò .

*Pret. propinquo.*

Ka rèsciune, hà nevigato .

*Più che perfetto.*

Pat rèsciune, haveva nevigato .

*Futuro.*

Ka me rèsciune, nevigarà .

*Futuro conditionato.*

Nde rescà, se nevigarà .

*Imperativo.*

Rèsc nevigà, ò nevighi .

*Oprativo .*

Scèi te rèscent : Dio volesse , che nevigasse .

*Preterito perfetto .*

Scèi te kèete rèschiune , Dio voglia , che habbi nevigato .

*Più che perfetto .*

Scèi te kist rèschiune , Dio volesse , che haveffe nevigato .

*Futuro .*

Scèi te rèscent , Dio voglia , che nevigghi .

*Coniuntivo .*

Chi te rèscent : conciossiache nevigghi .

Chi te rèscent : conciossiache nevigasse .

Me rèschiune : se nevigasse .

Chi te kèete : rèschiune , che habbia nevigato .

Chi te kist rèschiune : che haveffe nevigato .

Nde pàs kist rèschiune , se haveffe nevigato .

*Futuro .*

Cur te rèscent , quando nevigarà , e te kèete rèschiune , & havrà .

Nde pàst rèschiune , se havrà nevigato .

*Infinito .*

Me rèschiune , nevigare .

Me pàssune rèschiune , haver nevigato .

Per te rèschiune , dover nevigare .

Tue rèschiune , nevigando .

Me raam scii : piovere .

*Indicativo .*

Biè scii : piove .

*Preterito imperfetto.*

Byte scii: piovea.

*Preterito remoto.*

Ràa scii: piovette.

*Preterito imperfetto.*

Ka ràam scii: hà piovuto.

*Più che perfetto.*

Pat ràam scii: haveva piovuto.

*Futuro.*

Ka me ràam scii: pioverà.

*Imperativo.*

Byer scii: piovì.

*Optativo.*

Scèi te byte scii: Dio volesse, che piovesse. Raft scii: piovi, che piovì.

Scèi te kèete ràam scii: Dio voglia, che habbia piovuto.

Scèi te kisc te ràam scii: Dio volesse, che haveffe piovuto.

Scèi te byer scii: Dio voglia, che piovì.

*Coniuntivo.*

Chi te byer scii: conciossiache piovì.

Chi te byte scii: conciossiache piovesse.

Me raam scii: se piovesse.

Chi te kèete ràam scii: conciossiache habbia piovuto.

Chi te kisc te ràam scii: conciossiache haveffe piovuto.

Nde pàst kisc ràam scii: ) se haveffe piovuto.

Me pàssune ràam scii: )

*Futuro.*

Cur te byer scii: quando pioverà.

Cur te kèete ràam: quando havrà piovuto.

Nde pàst ràam cii: se havrà piovuto.

*Infinito.*

Me ràam scii: piovere.

Me pàssune ràam scii: haver piovuto.

Per te ràam scii: dover piovere.

Tue ràam scii: piovendo.

Me bumbulàem: Tuonare.

*Indicativo.*

Bumbulòh: tuona. Bumbulònt: tuonava.

Bumbulòi: tuonò.

Ka bumbulàem: hã tuonato.

Pat bumbulàem: haveva tuonato.

Ka me bumbulàem: tuonerà.

Nde bumbulòft: se tuonerà.

*Imperativo.*

Bumbulòh: tuoni.

*Oprativo.*

Seèi te bumbulònt, Dio voleffè, che tuonaffè.

Bumbulòft: che tuoni.

Seèi te kèete bumbulàem, Dio voglia, che habbia tuonato.

Seèi te kisé bumbulàem: Dio voleffè, che haveffe tuonato.

Seèi te bumbulògh: Dio voglia, che tuoni.

*Coniuntivo presente.*

Chi te bumbulògh: conciossiache tuoni.

Chi te bumbulònt: conciossiache tuonaffe.

Me bumbulàem: se tuonaffè.

Chi te kèete bumbulàem: che habbia tuonato.

Chi te kisé bumbulàem: che haveffe tuonato.



Nde pàs kist bumbulèem : ( se haveffe tuonato .  
 Me pàsune bumbulèem : (

*Futuro .*

Cur te bumbulègn : quando tuonerà .  
 Cur te kèete bumbulèem , quando havrà tuonato .  
 Nde pàst bumbulèem : se havrà tuonato .

*Infinito .*

Me bumbulèem : tuonare .  
 Me pàs bumbulèem : haver tuonato .  
 Per te bumbulèem : dover tuonare .  
 Tue bumbulèem : tuonando .

*Piacere .*

*Indicativo .*

Mi pelchien : mi piace .  
 Ti pelchien : ti piace . I pelchien : gli piace .  
 Nà pelchien : ci piace . V pelchien : ci piace .  
 I pelchien : li piace .

*Imperativo .*

Mi pelchiente : mi piaccia . Così per ogni persona . Tì ,  
 i , nà , v , i , pelchiente .

*Preterito remoto .*

Mi pelchiev : mi piacque . Così per ogni persona .

*Pret. propinquo .*

Mi kà pelchiem : mi hà piaciuto . Così nell'altre persone .

*Più che perfetto .*

Mi pàt pelchièem : mi havea piaciuto . Così nell'altre persone .

*Futuro .*

Kà me mi pelchièem : mi piacerà . Così &c.

Nde mi pelchieft : se mi piacerà . Così &c.

*Imperativo .*

I pelchiegn : piaccigli .

*Optativo pres. & Imperfetto .*

Scèi te me pelchiente : Dio volesse , che mi piacesse .

Scèi te me kèete pelchièem : Dio voglia , che mi habbia &c.

Scèi te me kistè pelchièem : Dio volesse , che mi haveffe &c.

*Futuro .*

Scèi te me pelchiegn : Dio voglia , che mi piaccia .

*Coniuntivo .*

Chi te me pelchiegn : conciosiache mi piaccia .

Chi te me pelchient : conciosiache mi piacesse .

Me mi pelchièem : se mi piacesse .

Chi te mi kistè pelchièem : che mi haveffe piaciuto .

Nde me mi pàs kistè pelchièem : (

Me mi pàs pelchièem : ( se mi haveffe piaciuto .

*Futura .*

Cur te me pelchiegn : quando mi piacerà .

E Cur te me kèete pelchièem : e mi havrà piaciuto .

Nde mi pàst pelchièem : se mi havrà piaciuto .

*Infinito .*

Me pelchièem : piacere .

Me pàs pelchièem : haver piaciuto .

Per te pelchièem : dover piacere .

Tue pelchiem : piacendo .

Tue me mi pelchiem : piacendomi .

## Dolere .

### Indic.

Mi fembet : mi duole .

Ti fembet : ti duole .

I fembet : gli duole .

Plur. Nà fembet : ci duole .

V fembet : vi duole .

I v fembet : li duole .

### Imperfetto .

Mi fimbte : mi doleva .

Ti fimbte : ti doleva .

I fimbte : gli doleva .

Plur. Nà fimbte : ci doleva .

V fimbte : vi doleva .

I v fimbte : li doleva .

### Preterito remoto .

Mù fimbti : mi duolse : così nell'altre persone con la regola di sopra .

### Pret. propinquo .

Mi kà fimbtune : mi hà doluto .

### Più &c.

Mi pàt fimbtune : mi havea doluto .

### Futuro .

Kà me mù fimbtune : mi duolerà &c.

*Futuro condit.*

Nd'ù mù pàst fimbture : se mi havrà doluto .  
 Nd'ù tù pàst fimbture : se t'havrà doluto .

*Imperativo .*

fimbtu : dogliti .

*Oprativo presente , & imperfetto .*

Scèi te me fimbte : Dio volesse , che mi dolesse .  
 Scèi te me kèete fimbture : Dio voglia , che m'habbia doluto .  
 Scèi te me kiscà fimbture : Dio volesse , che mi fosse doluto .  
 Scèi te me fembet : Dio voglia che mi dolga .

*Coniuntivo .*

Chi te me fembet : conciosiache mi dolga .  
 Chi te me fimbte : conciosiache mi dolesse .  
 Me m'ù fimbture : se mi dolesse .  
 Chi te me kèete fimbture : conciosiache m'habbia doluto .  
 Chi te me kiscà fimbture : conciosiache mi havebbe doluto .  
 Nd'ù mù pàs kiscà fimbture : ( se mi havebbe doluto .  
 Me mù pàs kiscà fimbture : (

*Gerundio .*

Tue me m'ù fimbture : dolendomi .  
 Tue me mi pàs fimbture , havendomi doluto .

*Infinito .*

Me fimbture : dolere .  
 Me pàs fimbture : haver doluto .  
 Per t'ù fimbture : da dolersi .  
 I fimbtfiscim , ò i fembfiscim : dolente .

## *Appartenere, e toccare.*

### *Indicativo presente.*

Mi perket : m'appartiene : mi tocca .  
 Mi perkitte : m'apparteneva : mi toccava .  
 Mi prèku : m'appertenne : mi toccò .  
 Mi kà prèkune : m'è appartenuto : m'è toccato .  
 Mi pàt prèkune : m'era appartenuto : m'era toccato .  
 Kà me mi prèkune : m'apparterrà : mi toccherà .  
 Nde m'ù prèkt : se m'apparterrà : se mi toccherà .

### *Imperativo.*

Prektu, tu : appartengati .

### *Optativo pres. & imperf.*

Scèi te me pèrkitt : Dio volesse, che mi appartenesse .  
 Scèi te me kèete prèkunè : Dio voglia, che mi sia appartenuto .  
 Scèi te me kifèt prèkune : Dio volesse, che mi fosse appartenuto .  
 Scèi te me pèrkas : Dio voglia, che mi appartenghi .

### *Coniuntivo presente.*

Chi te me pèrkas : conciosia che mi appartenghi .  
 Tue me mi prèkune : appartenendomi .  
 Chi te me perkìt : conciosia che mi appartenesse .  
 Me mi prèkune : se mi appartenesse .  
 Chi te mi kèete prèkune : che mi abbia appartenuto .  
 Tue me mi pàssune prèkune : essendomi appartenuto .  
 Chi te me kifèt prèkune : che mi fosse appartenuto .  
 Nde me pàs kifèt prèkune : ( se mi fosse appartenuto .  
 Me mi pàs prèkune : (

### *Futuro.*

Cur te me pèrkas : quando mi apparterà .  
 Cur te me kèete prèkune : quando mi sarà appartenuto .

Nde.

Nde m'ù pàst prèkune : se mi farà appartenuto .

*Infinito .*

Me prèkune : appartenere . Toccare .

Me pàssune prèkune : esser appartenuto .

Per te prèkune : dover appartenere .

Tue prèkune : appartenendo .

## Bisognare .

*Indicativo .*

Duhèt : bisogna .

Duehite : bisognava .

U dèsc : bisognò .

Ascà dàsciune : è bisognato .

Kiscà , ò pat dàsciune : era bisognato .

Ka me ù dàsciune : bisognerà .

*Imperativo*

Dùchit : bisogni ,

*Optat. pres. & imperfetto .*

Scei te duehite : Dio volesse , che bisognasse .

Scei te kèete dàsciune : Dio voglia , che sia bisognato .

Scèi te kiscà dàsciune : Dio volesse , che fosse bisognato .

Scèi te dùhei : Dio voglia , che bisogni .

*Coniuntivo presente .*

Chi te duhet : conciosfiache bisogni .

Tue dàsciune : bisognando .

Chi te dùheite : che bisognasse .

Me dàsciune : se bisognasse .

Chi te kèete dàsciune : che sia bisognato .

Tue pàs dâsciune : havendo bisognato .  
 Chi te kiscâ dâsciune : che fosse bisognato .  
 Nde pàs kiscâ dâsciune : ( se fosse bisognato .  
 Me pàs dâsciune : (

*Futuro .*

Cur te duhèt : quando bisognerà .  
 Cur te kèete dâsciune : quando havrà bisognato .  
 Nde pàst dâsciune : se havrà bisognato .

*Infinita .*

Meu dâsciune : bisognare .  
 Me pàs dâsciune : haver bisognato .  
 Per t'ù dâsciune : dover bisognare .  
 Tue dâsciune : bisognando .  
 Nevòie : bisogno .

*Parere, sembrare .*

*Infìn .*

Mi düket : mi pare .  
 Mi dükchî : mi pareva .  
 M'ù duk , ò m'ù dukti : mi sembrò : mi parve .  
 M'ascê dukune : mi è sembrato .  
 Mi kiè dukune : mi era sembrato .  
 Mi kà dukune : mi hà sembrato .  
 Mi par dukune : mi havea sembrato .

*Futuro .*

Kà me m'ù dükune : mi sembrerà .  
 Nde m'ù dukt : se mi parerà .

*Imperativo ..*

T'ù dukt : ti paia : ti sembrà.  
 Kà me t'ù dükune : ti parerà.

*Opt. pres. & imperf.*

Scèi te me dükhehi : Dio volesse , che mi pareffe.  
 Scèi te me kèete dükune : Dio voglia , che mi sia sembrato .  
 Scèi te mi kist dükune : Dio volesse , che mi fosse sembrato..  
 Scèi te me düket : Dio voglia , che mi paia ..

*Coniuntivo presente ..*

Chi te mi düket : conciosiache mi paia ..  
 Tue me m'ù dükune : sembrandomi .  
 Chi te mi dükhehi : che mi pareffe .  
 Me m'ù dükune : se mi pareffe .  
 Chi te me kèete dükune : che mi sta sembrato ..  
 Tue me mi kiene dükune : essendomi parso .  
 Chi te mi kist dükune : che mi fosse parso .  
 Nde m'ù pàs kist dükune : se mi fosse parso ..

*Futuro ..*

Cur te mi düket : quando mi sembrarà .  
 Cur te mi kèete dükune : quando mi farà parso ..

*Infinito ..*

Me ù dükune : sembrare , parere ..  
 Me ù pàs dükune esser parso ..  
 Per t'ù dükune : dover parere .  
 Tue ù dükune : parendo , sembrando ..

Il sudetto Verbo vale ancora per apparire di cosa all'occhio, sia da lontano, ò da vicino. Come da lontano scuopro un cavallo : dico al compagno . Preci se largu duket gni kaà.



*Impersonal. pass. Fare.**Indicativo presente.*

Bànet : si fa .

Bàheite , ò bahey : si faceva .

V bàa : si fece .

Asèt bàam : si è fatto .

Kiè bàam : si era fatto .

Kà meu bàam : si farà .

Nd'ù bast : se si farà .

*Imperativo.*

V bàft : si fatti , ò faccieti .

*Optat. pres. & imperf.*

Scèi te bahey : Dio volesse , che si facesse .

Scèi te jète bàam : Dio voglia , che sia fatto .

Scèi te isète bàam : Dio volesse , che fosse fatto .

Scèi te bàanet : Dio voglia , che si faccia .

*Coniuntivo presente.*

Chi te bàanet : conciossiache si fatti :

Tue u bàam : facendosi .

Chi te bànehii : che si facesse .

Meu bàam : se si facesse .

Chi te jète bàam : che si sia fatto .

Tue kiene bàam : essendosi fatto .

Nde kisèt kiene bàam : ( se si fosse fatto .

Me kiene bàam : (

*Futuro.*

Cur te bàanet : quando si farà .

Cur te jète bàam : quando sarà fatto .

*Infinito.*

Meu , ò me u bàam ; farfi .  
 Me kiene bàam : esserfi fatto  
 Per t'u bàam : doverfi fare  
 I bàami : il fatto . *Mas.*  
 E bàameja : la fatta . *Fem.*  
 Te bàamite : la cosa fatta . *Nev.*  
 Bàefi : quel che fà .

---

Meu scèrbuem : servirfi , esserfi servito .  
 Meu ndighiuem : esser'obedito .  
 Meu ndimuem : esser'ajutato .  
 Meu lezuem : esser letto .  
 Meu mpsuem : esser'insegnato .

---

Meu sckùem : andarsene , partirsi .

Nota , che il Verbo ultimo sudetto in Albanese hà suono di Verbo attivo , e non mai passivo , se non rare volte , e quasi abusivamente , come :

Jo mi parto . Une sckogn : ò sckoihh .

Quello si parte . Ai sckon .

Quello s'è partito . U sckùe ka : questo fà vista di passivo , à cagion del primo u. del Preterito ; e si dice ancora . Sckòi , cioè : parti .



## DE PARTECIPII ALBANESI.

## Formula I.



LI Albani hanno nel proprio idioma più Partecipii, che l'Italiano per cagione sì della varietà de Verbi, come ancora, che da Verbi operativi nè cavano e l'instrumento, e il nome dell'opera: come per essempio:

*Me farkuem*: verbo: cioè, lavorare cosa di ferro. *Farkuesi*: è il Fabro. *Farka*: è la bottega del fabro. L'Italiano non hà questa regola generale.

Si formano dunque i Partecipii Albanesi dalli suoi supini, sian attivi, ò pure passivi, dalli quali essi derivano.

Acciò si formi il suo Partecipio da questo Supino, cioè: *sckrùem*: che in Italiano vuol dir, scritto: si toglierà via l'ultima lettera, ch'è la *m*. & in luogo di essa porvi la sillaba *si*. allora si leggerà, *sckrùetsi*: cioè quello, che scrive, lo Scrivano.

Dal Supino *sckrùem*: nè cavaremo la scrittura aggiungendovi due lettere nel principio, e due nel fine: *te*, e *it*: e si leggerà. *Te sckruemit*: cioè, la scrittura.

La sudetta regola sarà generalissima per tutti li Verbi, fuorchè di quelli della terza Coniugatione: come *me liqume* &c. e per dare à questi ancora il suo Partecipio: dalli loro Supini, levaremo via le ultime trè lettere: cioè, *une*, restando, *liq*: à cui aggiungendovi trè altre lettere, cioè: *esi*, farà, *liqesi*: cioè quel che lega: e questo appunto sarà il Partecipio del Verbo, *me liqume*: cioè ligare. Poscia caveremo, *liqese*: cioè, il legaccio: e *te liqumit*: il ligame.

## Formula II.

Per il participio passivo.

Il Partecipio passivo si formerà ancora dal Supino passivo,

aggiungendovi un *i*. nel principio, & un'altro nel fine: quando il Participio sarà mascolino. E quando sarà femino di suo genere: in vece della, *i*. vi si aggiungerà una *e*. nel principio, & un'altra nel fine: come, il Supino del Verbo: leggere, è *lezùem*, cioè: letto. Il Participio mascolino sarà: *ilezùemi*, cioè: il letto: *e lezùeme*, sarà il Participio del genere femino.

### Formula III.

Li Participii attivi si declineranno, come li sostantivi.  
Li Participii passivi, come li aggettivi.

*Essempio per la declinazione del Participio attivo. Masc.*

*Nom.* Lezùesi: il leggente: quel, che legge.

*G.* Lezùesit: del leggente.

*D.* Lezùesit: al leggente.

*Ac.* Lezùesin: il leggente.

*V.* ò Lezùes: ò leggente.

*Ab.* Prei lezùesit: dal leggente.

*Plur.* Lezùesite: li leggenti: quelli, che leggono.

*G.* Lezùeset: delli leggenti.

*D.* Lezùeset: alli leggenti.

*A.* Lezùesite: li leggenti.

*V.* ò lezùesi: ò leggenti.

*Ab.* Prei lezùescit: dalli leggenti.

*Essempio per il gen. Fem.*

*Nom.* Lezùese: la leggente: quella, che legge.

*G.* Se lezùesese: della leggente.

*D.* Se lezùesese: alla leggente.

*A.* Te lezùesene: la leggente.

*V.* ò lezùese: ò leggente.

*Ab.* Prei se lezùeset: dalla leggente.

- Plur. Lezùefat : le leggenti .  
 G. Lezùefavet : delle leggenti .  
 D. Lezùefavet : alle leggenti .  
 A. Lezùefat : le leggenti .  
 V. ò lezùefa : ò leggenti .  
 Ab. Prei lezùefasc : dalle leggenti .

*Essempla . Del Part. pass. Masc.*

- Nom. I lezùemmi : il letto . quello , che è letto .  
 G. Te lezùemit : del letto .  
 D. Te lezùemit : al letto .  
 A. Te lezùemmi : il letto .  
 V. ò i lezùem : ò letto .  
 Ab. Prei se lezùemit : dal letto .  
 Plur. Te lezùemit : li letti .  
 G. Te lezùemet : delli letti .  
 D. Te lezùemet : alli letti .  
 A. Te lezùemit : li letti .  
 V. ò lezùemi : ò letti .  
 Ab. Prei se lezùemescit : dalli letti .

*Essempla . Per il gen. Fem.*

- Nom. E lezùemeia : la letta .  
 G. Se lezùemese : della letta .  
 D. Se lezùemese : alla letta .  
 A. Te lezùemene : la letta .  
 V. ò E lezùeme : ò letta .  
 Ab. Prei se lezùemet : dalla letta .  
 Plur. Te lezùemat : le lette .  
 G. Se lezùemavet : delle lette :  
 D. Se lezùemavet : alle lette .  
 A. Te lezùemat : le lette .  
 V. ò Te lezùema : ò lette .  
 Ab. Prei se lezùemasc : dalle lette .

## osservazione.

Del Me, Te, Ne, Vi, che in vece de Pronomi si pongono avanti il Verbo.

Prima di passare à gli Avverbj, mi par bene trattare brevemente di quelle particelle, che in vece di Pronomi si pongono sovente nè nostri ragionamenti.

Me, Te, Gli, si usa nel caso retto, & avanti il Verbo: Come per essempio:

Mi diè V. S. Illustrissima una lettera.

Mi fàà sottiniia jote e Ndriccime gni lettere.

Ti hò tante volte ordinato di parlar poco.

Ti kam kach here urfenùem me fole pak.

Ci, Nè, Vi, Gli, Li, Le, insieme col Verbo.

Nè diè in quel giorno quaranta sferzate.

Nà fàà nd'ar ditte katre fiette te raamat.

Ci disse: dover passare di là dal mare.

Ne fàà: per t'u sckùem per te detit.

Vi piacque, ò signori, ascoltarci.

V pelchièu, ò Sottinii, me nà nd'em.

Gli portò un canestrino di frutti dal suo giardino.

Iperuni gni scporttete pemesc prei bàcit se vete.

Li venne in pensiero di partirsi.

I ràa nde mend me sckùem.

Le medeme doppo il Verbo.

Dacci fratello il tuo cavallo migliore.

Erna Velàa kaalne tande mas temir.

Per unirlo alla cavalleria del R è .  
 Me e mbàskùem mbe lberisfe. Regit .

Daròvene un'altro più ornato per il Papa .  
 Kam me jù fane gni tictet màa stolissune per Pàpene .

Guardatevi però di manifestare , che sia il mio .  
 Ruchii prò me kalcsùem , se asct emi .

Guardici Dio , di non ubbidirti .  
 Ruitna Høy , mos me te ndigùem .

Se ne vadino dunque con Dio . | ò verò : Te sckòine  
 Sckòni prà me tene sòne . | prà me Høy .

## DELLA PROPOSITIONE.

**L**A Propositione è parte d'orazione , la quale con l'altre parti si osserva la prima , precedendole , ò sola , ò congiunta con esse . Sola : come : Atà , chi te vign prei sine sott , mire s'arxt . Cioè : quel , che da Dio viene : ben venghi . Congiunta : come : here here prevariten scèntete : cioè , alle volte prevaricano gli huomini giusti in questa vita .

Al Nominativo servono . Nde , cioè , nella : vete nde kl-  
 fce : vado in chiesa . Ndài , cioè , vicino , serve al Nominativo ,  
 e all'Accusativo . Come : vicino à casa : ndai scetepii : vicino à  
 Dio : ndài tene sòne .

Perpàra . Serve al dativo : come perpàra Pietrit : cioè , avan-  
 ti à Pietro .

Cundra : contro . Serve al Dativo : come : cundra Papefe :  
 contro al Papa .

To : ketè : di quà . Serve all'Accusativo : come : te , ò ketè  
 lumene , cioè : di quà dal fiume .

Reff . Perciarch : intorno . Serve al Dativo : come : intor-  
 no alla Chiesa : si dice : reff Kiscefe .

**Prei** : verso . Serve al Nominativo , quando si mostra di andare : come : vado verso casa : vete prei scèpii .

**Prei** : dall . Serve all'Ablativo : come : prei meje : da me .

**Iasè** . **Por** : fuori . Serve al Dativo : come : fuor che il frate : iasè fratit .

**Nder** : frà , ò trà . Serve all'Accusativo : come : nder nce : frà di noi .

**Ndène** : sotto , ò di sotto . Serve al Dativo , e Nominativo : come : ndène mè : sotto à me . Ndène scèratt : sotto il letto .

**Per** : per . Serve all'Accusativo : come : per pune tande : cioè : per causa tua . Per tu : per te : per atà : per quelli .

**Affer** : appressò . Serve al Dativo , & Ablativo : come : affer tinesott : ò affer tinesott : appressò Dio .

**Sècündresè** : secondo , siccome . Serve al Dativo : come : sècündresè Pàlit : secondo Paolo .

**Per te** , ò , **te** : di là . Serve all'Accusativo : come : per tè , ò , te perruene : di là dal torrente .

**Per mbi** , ò , **mbi** : sù . Serve al Nominativo , e Accusativo : come : per mbi scèpii : sù la casa : mbi tu : sopra te .

**Ndier** : infino . Serve al Nominativo , e Dativo : come : ndier bisatit : cioè : infino al manico . Ndier Sekòdre : infino à Scuttari .

**Mè** : cioè , con . Serve all'Accusativo : come : me teneòne : con Dio .

**Paa** : senza . Serve all'Accusativo : come : paa teneone : senza Dio .

**Mbe** : in , & , a . Serve all'Accusativo , e Nominativo : come : spresògn mbe teneone : spero in Dio . Eiz mbe scèpii : vado à casa .

**Tek** , ò , **te** : da , dal . Serve al Nominativo : come : ka àr-pune tek une : cioè , è venuto da me . E une sckova te ài : & io andai da lui , ò da quello .

**M** : da . Serve all'Ablativo , e Accusativo : come : asà m' jusc : cioè : è da voi : asà m'nè : è da noi .

**N** : da . Serve all'Ablativo : come : Ntèje : cioè : da te .



Nota . Quando nelle sudette proposizioni si dice , che serve al Nominativo , s'intende del primo Nominativo , che è indeclinabile , comè si può vedere nel suo luogo .

Pò , è proposizione verbale , tacitamente , o espressamente : tacitamente precede il Verbo nelle risposte : come : à mi bane, cis te poroita : cioè : m'hai fatto quel , che ti commesi . Può risponderfi dall'amico : Pò : e ciò significa d'haver fatto il tutto .

Pò , serve al Presente , & Imperfetto del modo Indicativo : come : io vengo : può dirsi : pò vign . Hò trovato , che veniva : e ghieta , chi pò vinte . Ancora si puol usare nelle dimande : come : che fà il Padrone ? Cisc pò bàn Gotti ? Risponde . Fà orazione : pò bàn oratt . Mà veramente , che cosa egli fà . Risponde : pò fot offiziin : dice l'officio .

A , è ancora proposizione verbale , la quale serve à tutti li tempi delle interrogazioni del modo Indicativo , & alli tempi dell'Ottativo , mostrando desiderio . Come : voglio sapere da Francesco , se quà verrà Marco : dico così : eh Frank , à pò vien Märku ? Cioè : e là Francesco , viene Marco ? Mi risponde : pò vien : viene .



109

# DEGLI AVVERBÏ ALBANI.



Avverbio è parte dell' orazione, la quale aggiunta alle voci esplica, e definisce la loro significazione.

Le significazioni dell'avverbj sono molte: di tempo, di luogo, di qualità, di quantità. Alcuni tengono officio di negare, alcuni di affermare, alcuni di accrescere, alcuni di diminuire, alcuni di temperare, alcuni di giurare, di desiderare, di vietare, alcuni esortano, alcuni servono à rammentare, alcuni à paragonare, alcuni ad'avanzare, altri à riserbare, alcuni tengono voce di somiglianza, altri di dubbj, altri dimostrano, altri eleggono, alcuni contengono atti della persona, alcuni chiamano, alcuni mettono à ordine, alcuni distinguono, alcuni fanno augurio, e alcuni dimandano.

### *Quei, che dinotano tempo.*

Hoggi, *sod*. Hieri, *die*. Stà mane, *nde minghies*. Stà sera, *mbramene*. Stà notte, *sonde*. Domani, *nèssere*. Domattina, *nessere beret*. Doppo dimani, *mbas: nèssere*. L' altro del doppo dimani, *te nèssere*. Hieri l' altro, *para die*. In questo momento, *nde kètè ciàs*. à quest' ora, *nde kètè sabàt*, ò *nde kètè ore*, ò *nde kètè kobe*. Adesso, *tasc*, ò *tasci*. Poco fa, *pak here*. Alcune volte, *ndogn here*. Alle volte, *here here*. Ogni volta, *giçç here*. Niuna volta, *af gnì here*. Sempre, *giçç here*. Mai, *giamai, cur*, ò, *ascuur*. A' buon hora, *beret*. Sul tardi, *vòne*. Verso mezzo giorno, *prei mies: ditte*. verso il vespero, *prei mbrame*. Verso la sera, *prei notte*. Di notte, *nattene*. Di giorno, *distene*. A mezzo giorno, *nde mies: ditte*. Fin che, *ndier se*. Alquanto volte, *dissà here*. All' ora, *at' here*. Avanti, *perpara*. Per l' avvenire, *bassandà*. Per il passato, *parandà*. In quest' anno, *sin viett*, L' anno passato, *viett*. l' anno di là, *para viett*. Tempo: il tempo, *mott: mosti*.

*Quei, che dinotano luogo :*

Qui ketù. Quà : kahà. Là , atù , atù . Lì : di quà , kèndèi .  
Di là , andèi . Per traverso , per te ~~per~~uer . Per le coste , per bri-  
gnete . Dove , kù . Di sopra , ~~ster~~màl . Sopra , ~~aperi~~ . Più sopra ,  
maà nalt . Di sotto , ndène . Abasso giù , poscè . Più giù , perfund .  
Più profondo : maà nk~~per~~el . Di qui oltre , ketù pari . Di quà  
oltre , kessaidè . Di li oltre , atù pari . Di là oltre , assaidè . Dentro , mbrend .  
Fuori , iascè . Per dove , kab . Del luogo , vendassir . Luogo , vend .

#### Di Qualità .

Bene , mire . Malamente , kecch . Veramente , mirefil . Dot-  
tamente , ditscim . Ignorantemente , marriscè . Legiadramente ,  
biescim . Sconciamente , scemptnescim . Con bellezza , bellamente ,  
buccure . Fortemente , fortscim . Bravamente , triminiscè . Pruden-  
tamente , uriscè . Astutamente , diok~~per~~chiscè . Da Ladro , eussariscè .  
Segretamente , Tine . Facilmente , vob . ò , kolai . Difficilmen-  
te , Fescèire . Felicemente , lumscim . Da huomo concubinario ,  
curueniscè . Da demonio , diemeniscè . Al roverscio , parapsète . Al-  
la dritta , mpàre . Da frate , fratiscè . Da Prete , pristiscè . Da  
nobile , buiariscè . Da signore , sottiscè . Da italiano , all' italia-  
na , talianiscè . ò , latiniscè . Da albanese , arbeniscè . Da Turco ,  
turchiscè . Alla greca , grechiscè . Da zingaro , magiupiscè . Da  
hebreo , cefutiscè . Da gentile , gauriscè . Alla scoperta , mbale fac-  
chie . Di nascosto , fscèbas . Da villano , katundiscè . Alla peggio ,  
kecch .

#### Di Quantità .

Molto , scium . Assai , schimb . ò scium . Fuor di misura .  
tèpere . Poco , pak . Pochettino , tantino , pak . Meno , mengù .  
Somamente , fort . ò , fortscim . ò , maa fort . Tanto quando , che  
à noi visibile , ò vicino : kacchie . Tanto quando è da noi lonta-  
no , acchie . Lungamente , ghiascim . Brevemente , fckuriscim .  
Quanto , sau . Profondamente , ek~~per~~elscim . Una gran quantità ,  
scium , ò , gni alai .

#### De Composti .

Ndieri kù . fin dove , Ndieri ketù . fin qui , ndier atù . Sia

li. *Ndier kabà*: fin quà. *Ndier asbiè*: fin là. *Ndier Schòdre*: infino à Scuttari.

#### Di Negazione.

Non-nò-mò-mof-nuk-ìè-s'-as-niente-asgiàa-aragbij-niente-asperbiè-niente-*Aspak-aspak-aspak*.

#### Di Giurare.

Per Dio, per *Tenesone*, per *bukt*, e per *krupt*: per il pane, e per il sale. Basta così, per non dar qui le regole da giurare à semplici.

#### Di Affermare.

Così: *Asfèù*: sì sì, etò, eh eh, *bürzene*: veramente. *Mirefà*: da huomo di fede. *Bessa bes-àmanàs-maidie-gniment*.

#### Di Desiderio.

Dio, voglia: *Esotun e fàscà*, ò *macaar*: scèi te. Di successo: *pàa hiir*. *Ngant*: non, volendo volontariamente. *Posta fàr*: per forza. Per *fùune*: per vergogna. Per *fùune*: buon successo: *Fat mire*: fortunato. *Fatoff*: hora sfortunata, ora e sera. *Di esortare*. *Hor sù*: *deb prà*. *Allegramente*: *me semble te mire*, *semble e mire &c.*

Di perdono: *Ti ndieft vor uni misericordia*. Cioè, Dio ti perdoni: Dio ti facci misericordia.

D'Imprecazione: *Hangrete Huiķu*: che ti mangi il Lupo. *Hangrete giarpeni*: che ti morda il serpe. *Hangrefc muno*, ò *gni mutt*: Che mangi lo sterco.

Di riconciliazione. *Te paccia scendosc vella*. Cioè: che t' habbia sano fratello. *Te iam triuem vella*: sono à tuoi piedi fratello.

Di vendetta. *V bafscia Turk*, *nde mos te vurafscia*. Cioè: che

che mi faccia Turco, se non t'ammazzerò. V bafscia kaur, nde mos te perefscia cræet. Cioè: che mi faccia infedele, se non ti taglierò la testa.

*Di interrogare.* I kùì à, ò, asæ: di chi è. Kusc à chi: è. Te kuite iane: di chi sono. Te kutat iané: di chi sono. Teziite, jane: quali sono. Te ziiat jane: quali sono. Cisc ban: che cosa fa. Cisc dòche: cosa vuole. Perse eræi: perche venne.

*Di ordinare.* Ban asæù: fa così. Mos ez àtiè: non andar là. Vien quì: eia ketù. V à lì: ez atà. Va presto: fckazfò. Prestamente: per te cpeit. Di galoppo: merente. A tutta carriera: tue v lefcium. V à comè ti piace: ez, si te pelchien. O presto, ð piano: dò ferk, dò kaadal.

*Di ubbidire.* Commanda Signore: uræend:ot. Che commanda Signore: leppe suldan. Volentieri: büræene.

*Discretivi.* Piedi, posæ. O perriere: all' ingiù. Per pietà, ò, per mal, ò, termà; ò, termàl: all' insù. Per traverso: per te ææuer. A uno: à uno: kà gnia ka gnìa.

*Di compassione.* Ingrat: I mieri: I paa fatt: I miezki: sfortunato. I uobek, I vorfeni, I paa giàa: povero. I paa perinte, i paa vea asene: senza Padre, e senza Madre, senza Fratelli.

*Di ringraziamento.* Falemi falemi? nderese: Afferim.

*Di silenzio.* Hest: zitto. Mos ban zàa: non far strepito. Cntrò, durò: stà fermo. Mos fckrùe maà kessosc: non scriver più di queste cose.

## Della Interiezione.

La Interiezione, parte ancora ella della volgar grammatica, alle altre s'interpone, per cagion di esprimere gli affetti: e le passioni dell'animo, come ella ci mostra nel nome.

*Sue significazioni sono.*

Di lode, come: i paa scioch: il senza' pari.

- Di giubilo, come: *i lumi: un per tuu: me beato per te.*  
 Di sdegno, come: *cyòr, haide, bicchiu, bicc: vâ via.*  
 Di dolore, come: *veme: sod, e sod: mal per me.*  
 Di animo grato, come: *afferim, brè brè: gradisco.*  
 Di lagrimante, come: *bè he: kecb per mûe: mal per me.*  
 Di sospirante, come: *eeb i maçi sot: òh Gran Signore.*  
 Di meraviglia, come: *hbai hbai, laabdia.*  
 Di burla, e scherno, come: *huu: kecchiaan.*  
 Di silenzio, come: *hèst: zitto, ò taci: mos ban zaa.*  
 Di timore, come: *hei: sod, e sod.*  
 Di presagio avverso, come: *i mieri, i miezkil: miserabile.*  
 Di scacciare con fastidio, come: *trettu: sfratta.*  
 D'imprecazione, come, *haide drech, vattene diavolo.*

## Della Coniugazione.

La coniugazione è parte, che vâ incatenando, & ordinando il parlamento, perciò si chiama coniugazione, le di cui specie, e significazioni sono varie; alcune copulative, disgiuntive, causali, condizionali, & altre contradicenti. Le copulative, ò congiuntive sono, *dò, & e* per ascù, cioè: *ò, e* per questo. come: Per questo io voglio, che, *ò tu, ò Pietro andiate dal Vescovo.* Pr ascù une duo, *se, dò ti, dò Pietri kèkòni te.* U pesckup, la non ha bisogno di esplica, usandola gli Albanesi, come noi. *come e tu ancora. e ti ende.*

Disgiuntive, come: *mos, tî, dò.* Come: *mòs shkò atù: non andar lì. Iò id, mòs e ban: nò à, nò l' fare.*

Collettive, ò illative, come: *une: io, praa.* Dunque. *Perse: perchè.*

Causali, come: *per atà: per quello.* Prastin: per questo, prò: però.

Condizionali, come: *Nde: se. Nde mos: se nò. Tasti: adesso. Ndere: mentre.*

Contradicienti: come: non dimeno: nulla dimeno: *io menguas giasa mengu*. Benche: *ndonefe*.

*Ee*: questa è una voce, che nulla significa, mà s' dà alle parti molto spesso senza significar cosa veruna: si dice per leggieria, ò per aprirsi la strada al ragionare, ò per ripigliare il tralasciato. come ancora: *e ascetu Eosti em*: e così mio Signore.

### De Preteriti, e supini.

Non accade per questi, qu' dir altro, havendone trattato distintamente, e abundantemente nelle proprie tavole, e regole delle Coniugazioni de Verbi. Ne meno qui parmi convenevole, che io stia à perder il tempo intorno alle concordanze delle parti, che sarebbe un affrontare il buono, e dotto Italiano, che brama imparar l'idioma albanese: circa che altro modo più facile non dovrà usare: che di voltar fedelmente le parole italiane in albanese, accordandosi la nostra frase con quella, come già hò detto di sopra. Stimò in tanto non poco necessario portare qualche instruzione di ortografia albanese, per scrivere più leggiadramente in quell'idioma.

## Osservazioni del Nom. col Verbo, dell' Aggettivo col Sostantivo, e delli Sostantivi insieme.

**A**D ogni verbo personale finito si richiede il nominativo, e se alle volte non vi sarà espressamente, s'intenderà tacitamente, come: *U ne kendogn*, io canto. *Kendogn*, canto.

Più nomi singolari possono havere un sol verbo; & all' ora il verbo farà plurale, come: *Qu* sono il Prete, & il Frate: *keti iane Pristi, e Frati*.

Nota, che ogni qual volta il verbo ricerca doppo di se l' accu-

accusativo, bisognerà, che allora l'italiano ricorra all' accusativo albanese, altrimenti farà suono di nominativo, come all' italiana, mà l'albanese nol costuma, e sarebbe errore far il contrario à questo avvertimento, come: Vi prego di pregare il Signore per me: pò *ju lutem me lutune Tenezone per mùe.*

Li nomi aggettivi, li pronomi, e li participii s' accordano colli suoi sostantivi in genere, numero, e caso. Come era l'inverno horrido: *ishte dimini i fort.* Tempo freddo: *mott i frosti.* Molte volte una picciola scintilla hà prodotto gran fuoco: *sciuna here gni ffirmij skendij e bàani siarn te mafe.*

Li nomi sostantivi, se sono due insieme, sempre il secondo farà genitivo: e se il primo sarà di gen. masc. al genitivo precederà la *i.* & essendo il primo di g. f. ò, n. al genitivo precederà la *e.* *Esempio pe' l' masch.*

Il cavallo di Pietro: *kaaxi i Pietrit.* 1 gen. masc.

La casa di Pietro: *skapia e Pietrit.* 2 gen. fem.

La confessione di Pietro: *te refuemite e Pietrit.* 3 gen. neu.

*Nel plurale.* In tutti li generi si serve della lettera *e.*

*Esemp. per il g. m.* Li cavalli di Pietro: *kualte e Pietrit.*

*Esemp. per il g. f.* Le case di Pietro: *skapijte e Pietrit.*

Il neutro, plurale non l'hanno: mà si servono del fem. eccetto che, nel stato in loco, à loco, e per loco. Che nelli genitivi singolari si servono del *te.* *Essemp. in loco.*

Io sto in casa di Pietro: *ri nde skapij te Pietrit.* à loco.

Io vò alla casa di Pietro: *vete mbe skapij te Pietrit.* per loco.

Passo per la casa di Pietro: *schogn per skapij te Pietrit.*

Nelli plurali non si servono di niuna lettera, quando che il primo sostantivo è di num. plu. v. g. Io stò nelle possessioni di Pietro: *vne ri nde bastinete Pietrit.* Io vò alli campi di Pietro: *vne vete mb' arat Pietrit.* Io passo per li campi di Pietro: *une skogn per arat Pietrit.*

Il primo sostantivo, essendo singolare, & il secondo di num. plu. si servono ancora della *te.* come: Io stò nella casa de Pretti: *ri nde skapij te Priftinet.*

Li sostantivi, essendo ambi due del maggior numero, al genitivo



nitivo non precederà il *te*. Io resto nelle possessioni de Preti: unde *jes* nde *baschinete* *Priftinet*.

*Due sostantivi*, se saranno insieme, e gli precede la proposizione *nel*, *nella*, *ò*, *con*. al genitivo precederà il *te*. come: Nella fortezza dell' huomo: nde *fuchij* *te* *nicrijt*, ò *te* *nieriut*. Con l' aiuto di Dio: me ndime *te* *Tinesot*. Nel tempo della morte: nde *kòe* *te* *morfe*, ò, *morfe*. Nel fin della vita: nde *fija* *te* *ietese*.

*Il secondo sustantivo*, quando sarà *plu*. si dirà, così: nel tempo de Romani: nde *koe* *te* *Romanevet*. Nella servitù de Turchi: nde *robij* *te* *Turchiet*.

Con le limosine de Frati: me *lemoscenat* *te* *Fratinet*. Alli fratelli di Pietro: *velasenet* e *Pietrit*. O danno degli huomini: *oh dam* i *niereset*. O danni degli huomini: *oh damete* e *niereset*.

Dalla morte di Pietro: *prei morfiet* se *Pietrit*.

Dalla casa di Pietro: *prei scæpiet* se *Pietrit*.

Dalle possessioni del Vescovo: *prei bastinasc* s' *Upesckupit*.



## OSSERVAZIONI UTILISSIME

## DEL

P. LECCE RIFORMATO

PARTE II.

*Circa l'ortografia della lingua albanese, col modo di sapere unire due Nomi insieme.*

## A



Prima lettera dell'alfabeto significa terminazione di nomi femminili nel minore, e maggior numero: nel minor numero serve per articolo: nel maggior numero serve per torlo via. Come, nel minor numero, si dice: *Eogna*: la Signora. Nel maggior numero, si dice: *Eogna*: Signore.

A. è terminazione de nomi neutri aggettivi. Come: *Tebàamè*: azioni. Senza l'articolo.

A. serve nel principio di tutte le interrogazioni. Come: *Ase pelshien?* Cioè: ti piace.

A. si replica successivamente più volte nel ridere *aaa*.

A. è principio de nomi de Genitori, come: *Ati*: il Padre: *Ama*: la Madre.

A. è principio d'avverbio: come: *At here*: quella volta allora.

A. è principio di molti nomi, come: *Anduè*: Antonio. *Agà i lescese*: l'Agà d'Alessio.

B: se-

## B

**B** Seconda lettera, benchè sia prima consonante, è ancora mutola: però appresso gli Albanesi si fa pur troppo sentire, essendo principio di giuramento. Come: *Bessa bess*. Cioè: Per la fede mia umana.

B. è principio di molti nomi. Come: *Bueli*: bufalo. *Buk*: pane. *Buk*: paglia &c.

B. ha una regola privilegiata, che dove da noi si mette la *m*. avanti di essa, e non la *n*. gli Albanesi vi mettono l'una, e l'altra, come: *Mbà*, cioè: tieni. *Nbuke*, cioè: di pane.

B. è principio d'ammirazione, come: *brè brè*.

B. non si raddoppia nell'idioma albanese.

## C

**C** E consonante mutola & appresso i Romani era detta lettera di mestizia, dinotando condennazione; appresso gli Albanesi è lettera indicatoria: come, *c'è*, cioè: ecco.

C. ha particella col *k*, e ponno servire scambievolmente insieme, come: *cu*, *ku*, cioè: dove. *Cu*, *ku*: questo.

C. quando è duplicata nel fine della parola senza vocale seguente, si pronuncia, come il *ci*: *pàcc*: non si dirà secco, mà framischiata coll' *i*. in guisa tale, che se gli dà la forza della *i*. *pacci*, mà non terminerà nella *i*.

C. segnata coll'apostrofo farà meglio nella composizione d'alcune parole, come: *me c' b' am*: disfare, & in quest'altra: *c' p'esc*. spesso.

Ci, si pone in vece del pronome *noi*. nel primo caso del maggior numero, come: *schèmi*, *ci baimè*: non habbiamo, che farci.

Cisc, è posto per avverbio, come: *cisc b' an*: che fai.

Cusc: vuol dir chi, come: chi è? *cusc asc?*

Chi, e ki: hanno diverso significato, e suono nell' Albanese: il *chì*: è tempo d' Imperativo, e significa una parola sporca, e *kì*, significa il quale, e la quale, & è indeclinabile.

Che, quando significa il quale, ò li quali in Italiano in Albanese si dirà: *i sili*, ò *tesite*.

## D

**D** Consonante. Serve all' Albanese per segno di spiccio nell' opera da cominciarfi presto, ò pure s' ella è cominciata, fitirla sovente: come, *dèh*: cioè, sù via, fate presto, spicciate la, or via.

D. Al de suol precedere la *n*. in occasione frequente, come, *Nde shtëpi*: in casa. *Nde vofsc*: se vi anderai. Hà vigor dunque di *in*. e di *se*, in tal caso.

Deh, è nota di compassione, d' allegrezza, di desiderio, e di dolore, come, *Deh pra torti i nderscimi*: or via Signor honorato.

Di, è prima persona dell' indicativo di sapere, & anche della seconda, e terza, & Imperativo: come: *Dì une*: sò io. *Dì ti*: sai tu. *Dì ai*: sà quello.

Di, se al di, vi si aggiungerà avanti la *s*: come: *sdi*: significa non sò. e se vi si aggiungerà una *te* in fine, significa il giorno, come, *Mb' at dis*: in quel giorno.

## E

**E** Seconda vocale è serva di tutte le consonanti, ò in principio, ò in mezzo, ò in fine della parola, & è principio del numero, e nome aggettivo femminile, & anche termine de medemi senza articolo, come, *Epare*: prima: *E mire*: buona.

E, è ancora termine, & articolo di molti sostantivi nel maggior numero, come, *gurete*: le pietre.

E. la è, serve ancora per introduzion di discorso, quando in una assemblea niuno parla, come, *Ee.*

E. è fine nel minor numero senza l' articolo delle voci femminili, come: *Grqe, Eogne: Donna, Signora.*

E. ò ancora semplicemente congiunge le parole, come, usiamo noi, *Hà ti, e io Pietri: mangia tu, e non Pietro.*

Eia è segno di persona, che pensa molte cose, mà non la cava fuori: *Eja.*

Em. à questa se vi si pone nel principio la *h.* significa ancora congiuntione di parole, come: *Hem Pietri, hem Pali: e Pietro, e Paolo.*

E. dilungata col fiato è segno d' animo dolente.

E. è principio di minaccie, come: *E mòre ti: e-là tu.*

## F

**F** E consonante d' assai buon suono: però appresso gli Albanesi si pratica poco nel principio de nomi, e quasi niente nel principio de verbi.

E. si trova raddoppiata nel mezzo di qualche verbo, e nel fine di alcuni altri, come: *Miffune: zappato. Sciòff: io vedo.*

F. è principio de seguenti nomi: *Fiku: il fico. Futti: la gola. Futta: il senale, ò grembiale. Füll: filo. Furra: il forno. Fatòssi: venturoso.*

## G

**G** E consonante muta: e gli Albanesi la pronunciano, come i nostri Veneziani: e se ciò si sapesse, si potrebbe in molte parole rinfrancar una lettera, come à dire: Città in albanese, si dirà *Giutette*, e così deve scriversi: però i Romani non dandogli la pronuncia alla veneziana, farà d' vopo mettervi accanto la *h.* e farà *Ghiutette.*

G. è principio d'alcune parole, le quali nel latino cominciano in *i*. come *Judeo*, in albanese si dirà: *Giudij*, pronunciato alla Romana.

G. è principio ancora di avverbio, e si pronuncierà alla Veneziana, come, *Giàa*: qualchecosa.

G. è principio ancora di nome, come: *Giuchi*: il giudizio finale, ò particolare.

G. allora, se gli darà la pronuncia alla veneziana, quando gli siegue la *e*, ò la *i*. e non altre vocali, come: *Guri*: la pietra &c.

G. alle volte gli Albanesi hanno in uso qualche parola turchesca, che comincia dalla *g*. allora si pronuncierà alla Romana: perche i Turchi così la pronunciano, come: *Gennett*. Paradiso.

## H

**H** Secondo l'opinione d'alcuni Italiani non è lettera, ma nota di aspirazione, e dicono, che da per se niente vale: quest'ultimo è falso, perche una cosa, che da per se non vale, ovunque si ponga mai vale: ma essendo ella di gran valore fuori d'Italia, non è bene à dirsi, quel niente vale. Bisogna dunque dire, che solo da que' soggetti non è stimata, li quali non la ponno sfuggire, almeno di framischiarla con alcune parole: come, quando si dirà: che, chi, parecchi, vecchi, finocchi &c.

Sin dal 1554. per quanto leggo, vi fù fiera contesa in Italia, per abolirla affatto. Io però lasciando à miei Italiani letterati simili questioni, esorto coloro, che bramano imparare l'Albanese, che siano amici della *H*. per esser in quell'Idioma vera, e più che carissima lettera, & anche aspirazione.

*H*. con la *a*. appresso formano così unite alcuni tempi del verbo: *me ngrane*, cioè: mangiare, come si puol osservare nell'Indicativo, Imperativo, e Coniuntivo d'esso verbo: *Un hà*: io mangio. *Hà ti*: mangia tu &c.

H. è principio di molti nomi, come: *Hàna*. la luna: *Hùiku*: il Lupo.

H. dalli Albanesi si costuma nel principio, mezo, e fine delle parole: *ααβα*: *ααββ*: Dio: *Hui*. Dio. *schrubet*: si scrive.

## I

**I** Terza vocale in ordine, è terminazione di alcuni nomi di famiglie, come, *Vladagni*. *Zumi*. *Skazzi*.

I. è terminazione di molti nomi masculini, e femminini, come: *Pietri*, *Pietro*. *Stepii*, casa: sono però del minor numero, essendovi per il maggior numero altro finale.

I. è principio di molti nomi, e di varie sorti: & alle volte serve per articolo, *pracisè* ne' masch.

I. è tempo Imperativo del verbo essere, come: *I Ti*: *sijtù*.

I. è principio del nome della vita, che si chiama: *Jeta*.

I. è articolo ancora di tutti li Aggettivi, e si mette nel principio, e fine d'essi nomi: la I. del fine è quella, che dichiara l'articolo, come: *I maxi*: il grande. *I max*: grande.

I è principio del Santissimo nome di Giesù: *Jesu*: così in albanese: *E jeta*: la vita.

## K

**K** Ancora questa figura in Italia gli Avversarii han sepellita: mà quanto non serve quivi, altrettanto è molto necessaria nell' Idioma albanese, servendo nel principio, mezo, e fine delle parole; siano Verbi, Nomi, ò Avverbj. Verbo, *ke*: cioè: hai. nome: *Kotbor*: kattaro: *Kià*: questa: *Ketèi*: di quà. *Nkërrë*: voltato.

## L

**L** E consonante di dolce suono & una delle semivocali. è principio di Nomi, Verbi, Avverbj. *Làam*: lavato. *Larg*. lontano.

L. non si raddoppia, che nel mezzo, ò nel fine della parola: come, *Me cele*: aprire. *Ца*: apri; raddoppiata però si serve della *л*: come, *Лула*: fiore. *Me cele*: aprire. *Me mbercele*: serrare: & è più usata, da chi hà scritto in quest' idioma.

## M

**M** E semivocale, e di mediocre suono. e principio di molti Nomi, Verbi, Avverbj, & anche di congiunzione, come: *Due me u marre me tu*: voglio teo pigliarmela. Serve ancora avanti alla B. come: *Mbès*: ò *nbès*: con fede, ò in fede. *Mbe dritte*: al chiaro del giorno, ò della verità.

M. si raddoppia in queste voci: *Dammi*: il danno. *Jerusalemj*: Gerusalemme.

Me, è principio di tutti li verbi attivi, e passivi. *Me ꝥane*: dare. *Me u ꝥane*: esser dato.

Mi, si mette avanti al verbo, non al nome, come: *Mi bane mire*: mi hai fatto bene.

M, è prima figura del tempo, e della morte, come: *Mot-si*: il tempo. *Morꝥia*: la morte. *Mutti*: lo sterco. *Mund*: tormento.

## N

**N** E lettera consonante semivocale, così detta per la chiarezza del suono, è molto necessaria alla formazione de' tempi, così nel minore, come nel maggior numero, come: *ai ban*:



*ban*: quello fà. *Atà baine*: quelli fanno. *Atà banen*: quelli si fanno,

N. serve l'ablativo, come proposizione in, ò nel, come: Fate le cose in dua? *Bani castiat ndusc.*

Nà: si dice nel terzo, & in tutti gli obliqui del maggior numero, e significa noi.

## O

**O** È la quarta vocale in numero, la quale manda fuori la sua voce chiara, e sonora; si pone dalli Albanesi per segno di esclamazione, di desiderio, e di godimento: come, O te beato: ò *i lumi tì*. O misero: ò *i mierij*. vi si puole anche aggiungere la *h. oh*.

O. & oh, hoi: sono usate in modo di chiamare, come, O mòre, òi, hòi, hòi.

O. è principio di pochi verbi. Et anche di questa lettera scarseggiano i principii de' Nomi, & Avverbij, come: *opès*: di nuovo.

O. quando da noi si usa in sentimento di overo, in Albanese, si dice: *dò*, come: O tu, ò quello: *dò ti, dò ài*.

Ovè; ove sei: in Albanese si dice: *ku te?*

O. è principio di ripressioni, e minaccie: come, ò tu: *ò ti*.

## P

**P** È consonante, che hà gran conformità con la b. talmente, che alcune volte scappa da se la lingua: come, *Meu mpiim, e me u mbiim*: istupidirsi di qualche membro. col p, si dice dà Clementini, e col b: da Scuttarini.

Per, è usato da gli Albanesi tanto quanto da noi, é nell'istesso modo con tutti li nomi, come, Per voi: *per jù*. per amor tuo: *per ndere tande*.

## Q

**Q** E lettera per se stimata muta: ond' io havendo osservato, che gli Albanesi non se nè servono per li nomi, nè per li verbi: e per dirla, come vâ: io non ve l' hò trovata mai nel principio delle parole, nè tampoco nel mezo, ò fine: & in tanto ve l' hò messa nell' alfabeto, acciò sia conosciuta da quei Albanesi, che usano i Breviarj, Missali, & altri libri di divozione in lingua latina, ò volgare.

## R

**R** E consonante liquida, ò semivocale, & è di suono aspro.

R. quando hà la sola A. in compagnia costituisce la terza persona del preterito remoto del verbo: cascare: come, ài rà mbi *řete*: quello cascò sù la terra.

R. è principio di molti Nomi, Verbi, & Avverbj.

R. si raddoppia nelli seguenti Infiniti. *Me marre*: pigliare. *Me bidierre*: perdere: *Me řirre*: chiamare, & altri della medema coniugazione.

## S

**S** E consonante di doppio suono in principio, & in fine di parole: come da queste, e simiglianti voci si può conoscere. *Shkãdrese*: cioè di Scuttari. *Se Motrese*: alla Sorella.

S. serve in luogo della z. e questa anche vi fosse, si pronuncierà s. come: *Tezãite*, si leggerà. *Tesite*, cioè: li quali.

S. serve in luogo del non avanti il verbo: come, *Une řã*: io non sò. *Sbanet*: non. si fa.

Se, serve ancora in luogo del *non*: e porta seco di più l'articolo: come: *Une sèdi*: io no'l sò.

Se, serve ancora in luogo del *che*, come: io non sò, che Francesco fece il suo negozio. *Une sà, se Francu bani punen o vete*. E sèi di che?

Se, serve nel principio, e fine di tutti li genitivi, e dativi di genere femin. Come: La carrozza bisogna alla sorella: *kocciju dubet se motrese*.

Da questa regola se n' escludono li sostantivi assoluti: come: La conocchia, ò la rocca bisogna alla Donna: *furka dubet gruese*.

Si, serve in luogo d' avverbio: come: *Si ka sckrùem*. Cioè: come hà scritto.

Si, e Sicundrese: il *sì*: come: il *Sicundrese*: sicome.

Siperi è avverbio, e significa: sopra, come: Tutto il ben vien da sopra: *giff te mirete vion se siperi*. Nota, che hora vi si aggiunge la *se*: e mutasi l' avverbio in aggettivo, per il da avanti sopra.

Siperi, come puro avverbio dovrà dirsi, così: sopra senza il di, ò da. Portare sù la stoppa: *scipini stuppene siperi*; ò *termal*.

Siperi, resta sempre indeclinabile: si unisce ancora col *per*. come: Gli sparfe la farina per sopra. *I derzi mielt per siperi*.

Siperi, si pronuncia sempre breve, come appunto diciamo noi: Vva passa di Lipari: *si sferomè nà*: rusci i *sferati prei Liparit*.

## T

**T**E consonante di doppio suono in lingua Italiana, cioè duro, come *malatia*, e molle, come *avarizia*, *amicizia*. Nell' Albanese hà il suo suono naturale: e quando occorresse mollificarlo, si servirebbono della *s* ò della *d*. come il Veneziano: che dice, *malado*, e *maladia*.

T. è principio di tutti gli aggettivi nel neutro, come potrete osservare nella serie de nomi.

T. serve per articolo nel maggior numero de' nomi femminini, neutri, relativi, e possessivi, e di molti anomali, anche nel maggior numero. Come per gli anomali: *Fratini, e Prifini*: cioè, Frati, e Preti. Li Frati, e li Preti: *Fratinit, e Prifinit*. Per il genere femin. *Eogna*: Signore, ò Padrone. *Eognat*: le Signore, ò le Padrone. Per il neutro: *Mie*, si dirà: *tè mia*. Le mie: *tè miat*.

T: è principio, e fine di tutti li genitivi del minore, e maggior numero de' gli aggettivi, e masc. come potrete ancora osservare nella propria Tavola de' nomi.

T. è fine di tutti li genitivi, e dativi nel minore, e maggior numero de' nomi della seconda declinazione.

T. è fine di tutti li genitivi, e dativi nel maggior numero de' nomi della prima declinazione.

T. è fine di tutti li verbi impersonali.

T. serve per ornare le proposizioni, che mostrano moto al luogo: come: Io vado alla casa di Pietro: *une vete mbe sctepii te Pietrit*.

Ti, serve solo, e accompagnato, tanto quanto l'Italiano: come, Ti amerò: *kum me ti dasciune*. Ti amo: *ti due*.

Te, serve per avverbio: come: *Te lumene*: di là dal fiume: e richiede l'accusativo, come s'è detto &c. parlando della proposizione.

Tèpere: avverbio: troppo, più che fa bisogno.

## V

**V** Consonante è principio di voce elementare: *Vit*: l'acqua. V. è ultima vocale in ordine delle cinque, la quale posta davanti ad'altra vocale diventa consonante.

V, Un, Une: vuol dir, Io, in Albanese.

Une, si dice solo, Vo, anche accompagnato.

Un, accompagnato, come, *Un ti ndertogn tu*: cioè: io ti aggiusto te: ella è minaccia.

Un, uni, unis: significa ictizzo del fuoco.

V. serve specialmente per distinguersi trà di loro i passivi verbi, dalli attivi: come ancora serve per il verbo intransitivo, il quale si dichiara colle regole, e tempi del passivo. *Men mrecuduem*: maravigliarsi. *Me u' dasciune*: 'esser amato.

V. serve per *mi*: nel futuro condizionato di tutti li verbi come: Se mi farò grande: *nd' u bafcia i màz*.

V. serve ancora nel medesimo futuro condizionato per tutte le persone; e dimostra, tu, quello, noi, voi, quelli: purchè il verbo sia passivo, o intransitivo, serve di più, all' imperf. pret. e più che perfetto.

V. serve per articolo del nomin. singolare di quei, che sono della terza declinazione, come, *Turk*: Turco. *Turku*: il Turco.

V. posta doppo la *i*, significa voi: *Jù*.

## X

**X** Vien detta semivocale: ma appo. l' idioma albanese vattanto, quanto la *Q*, che non serve. Ve l' hò messa in alfabeto, perche i nostri Christiani Albanesi usano libri latini, & italiani, ne' quali si scorge qualche volta la *X*.

## Z

**Z** E lettera greca. Serve molto all' Albanese così ne' nomi, come nè verbi, specialmente per quelli dell' ultima coniugazione in *ane*.

Z. nel relativo: quello, quella, quella cosa, si puol ancora pronunciare come la *s*.

**W.** E lettera di poco suono, à cagion, che l'opprime la lingua, guidandola sotto la sferza de' denti, da' quali restande offesa, resta priva del suono della *d.* in luogo di cui in molte parole si pone, come: *Wuntii*: dono. *Me pane*: donare.

**W.** è principio di molti nomi, e verbi, da quali si cava anche l'avvesbio, come: *Wine*: vergogna. *Me Wunniom*: suergognare. *Wunnuoscim*: suergognatamente.

**W.** è termine dell'aggettivo: Grande: per non farlo comparir coll'articolo: come: Il mio marito è huomo grande: *burri emi ascè nieri i ma*.

**W.** Benchè appaia di due figure consimili alla sudetta, hà però altro suono, & il suo valore è della *s.* come hò detto nel principio, ove si dichiara la sua pronuncia.

**W.** è principio di pochi verbi, e meno nomi: si mette anche di rado nel mezzo di qualche parola. *Me Wane*: succhiare. *Me Wane*: dire. *Lai Wè*: nocchia, nocella, nocchiola.

### Y

**Y.** E questa figura di suono misto; il suo valore si è della *u.* milanese, come hò dichiarato nel suo luogo.

**Y.** quando si accompagna con la *a.* si dirà *àv*: cioè, quello, e si costuma solo dà Montagnoli di sopra Scuttari: & una tal pronuncia molto si abborrisce da Cittadini, e Contadini delle pianure, à causa del suono barbaro.

**Y.** è principio, e fine d'alcuni pronomi, come: *Yni*: nostro. *Tv*: à te. *Yti*: il tuo.

Υ. entra in tutti l' infiniti della seconda coniugazione, come, *Me lùem*: ungere. *Me uschiùem*: ingrassarsi.

Υ. è ancora fraposta in altri infiniti, che terminano in *m*. come, *Me sctùm*: spingere. Et altri.

## Ξ

Ξ. Questa figura hà valore di zita Greco, il suo suono è tanto delicato, che dalli Italiani con difficoltà si capisce: e molti principianti nell' Idioma si pensono, che Sia una *z*. mà non è così, come di sopra hò dichiarato nel proprio luogo.

Ξ. è principio di nomi, verbi & avverbj.

## Λ

Λ. Questa figura si pronuncia, come, la lettera L. mà però un tantin più grassa, come hò detto nel suo luogo.

Λ. entra nel mezo, e nel fine di molti verbi, e nomi: mà non già nel principio, come: *Me π μερικυλùem*: maravigliarsi. *Μρικυλ*: miracolo. *δριacuλ*: soffietto.

Λ. nel maggior numero di quei nomi, di cui ella è fine, nel minore, si cangia in *i*. e perde affatto la sua figura, come, *Μρικυλiς*: miracoli. *δριacuλiς*: soffietti.

Λ. si puol mettere per principio di nome nella voce, ò nome di Altare: *Λeteer*.

Λ. Monsignor Bogdani Arcivescovo di Scopia nell' Opera sua stampata in Venezia. sempre s' e' servito del Λ. in vece di due LL. come ogn' uno potrà vedere.

## *Superlativi, Partitivi, e Comparativi:*

**D.** Paolo, e D. Pietro sono i migliori de' i Preti di Albania.  
D. Pietri, e D. Pali iane màa te mire Pristinisc se  
Arbeniise.

### *Part.*

Il Bassà è il più degno della Città.  
Pascia asè màa i degni i Giustettese.

### *Nom.*

Paolo s'affomiglia alla Madre.  
Pali ghittet s'amesc.  
L' Impertinente della villa è Kecchiano.  
I' Besdissun i katundit asè Kecchiani.

### *Accom.*

Nato per una tal' opera.  
Lcem per ketè pune.

### *Aggett.*

Datemi un trave di dieci palmi.  
Pa m' eppini gni tràa fiet palammesc.  
Il voglio largo di mezo palmo.  
E due ghian gnai pircike, dò gioms palammi.

### *Comparativi.*

Tu sei più innocente di Gioanni.  
Ti sèe màa i deliiri, se Gioni.  
S. Michele è più forte di Lucifero.  
Scin Mihhili asè màa i fort, se Luziferri.



## TAVOLA

DE

## NUMERI.

*Masc.**Fem.**Masc.**Fem.*

1.	Gni, ò gnia.	21.	Gni sett, e gni, ò gnia.
2.	Du.	22.	Gni sett, e du.
3.	Trè. trì.	23.	Gni sett, e trè, ò trì.
4.	Kattre.	24.	Gni sett, e kattre.
5.	Pèss.	25.	Gni sett, e pess.
6.	Giasà.	26.	Gni sett, e giasà.
7.	Sàttatt.	27.	Gni sett, e sàttatt.
8.	Tette.	28.	Gni sett, e tette.
9.	Nand.	29.	Gni sett, e nand.
10.	Fiètt.	30.	Trì fiètt.
11.	Gni mbeziètt.	31.	Trì fiètt, e gni, ò gnia.
12.	Du mbeziètt.	32.	Trì fiètt, e du.
13.	Trè, ò trì mbeziètt.	33.	Trì fiètt, e trè, ò trì.
14.	Kattre mbeziètt.	34.	Trì fiètt, e kattre.
15.	Pes mbeziètt.	35.	Trì fiètt, e pess, ò pess.
16.	Giasà mbeziètt.	36.	Trì fiètt, e giasà.
17.	Sàttatt mbeziètt.	37.	Trì fiètt, e sàttatt.
18.	Tette mbeziètt.	38.	Trì fiètt, e tette.
19.	Nand mbeziètt.	39.	Trì fiètt, e nand.
20.	Gni sett.	40.	Kattre fiètt.

## TAVOLA

DE

## NUMERI.

Masc.

Fem.

Masc.

Fem.

41.	Katt. ꝑ. e gni.	61.	Giasct ꝑiett, e gni, ò gnia.
42.	Katt. ꝑ. e du.	62.	Giasct ꝑiett, e du.
43.	Katt. ꝑ. e trè, eri.	63.	Giasct ꝑiett, e trè, ò tri.
44.	Katt. ꝑ. e kattro.	64.	Giasct ꝑiett, e kattro.
45.	Katt. ꝑ. e pès.	65.	Giasct ꝑiett, e pès.
46.	Katt. ꝑ. e giasct.	66.	Giasct ꝑiett, e giasct.
47.	Katt. ꝑ. e scatt.	67.	Giasct ꝑiett, e scatt.
48.	Katt. ꝑ. e tette.	68.	Giasct ꝑiett, e tette.
49.	Katt. ꝑ. e nand.	69.	Giasct ꝑiett, e nand.
50.	Pes ꝑiett.	70.	Scatt ꝑiett.
51.	Pes ꝑ. e gni.	71.	Scatt ꝑiett, e gni, ò gnia.
52.	Pes ꝑ. e du.	72.	Scatt ꝑiett, e du.
53.	Pes ꝑ. e trè, tri.	73.	Scatt ꝑiett, e trè, ò tri.
54.	Pes ꝑ. e kattro.	74.	Scatt ꝑiett, e kattro.
55.	Pes ꝑ. e pes.	75.	Scatt ꝑiett, e pes.
56.	Pes ꝑ. e giasct.	76.	Scatt ꝑiett, e giasct.
57.	Pes ꝑ. e scatt.	77.	Scatt ꝑiett, e scatt.
58.	Pes ꝑ. e tette.	78.	Scatt ꝑiett, e tette.
59.	Pes ꝑ. e nand.	79.	Scatt ꝑiett, e nand.
60.	Giasct ꝑiett.	80.	Tett ꝑiett.

## TAVOLA

DE

## NUMERI.

Masc. Fem.

81.	Tett fiett, e gni, ò gnia	1000	Gni mije, ò gni mii.
82.	Tett fiett, e du.	2000	Du mije.
83.	Tett fiett, e trè, trè.	à	Uno à uno:
84.	Tett fiett, e katre.		Kaa gni kaa gni.
85.	Tett fiett, e pès.	à	Dieci à dieci.
86.	Tett fiett, e giasct.		Kaa fiett.
87.	Tett fiett, e scatt.	à	Cento à cento.
88.	Tett fiett, e tette.		Kaa gni cint.
89.	Tett fiett, e nand.	à	Mille à mille.
90.	Nand fiett.		Kaa gni mije.
91.	Nand f. e gni.		
92.	Nand f. e du.		Mille anni ante oculos ejus: tan-
93.	Nand f. e trè, trè.		quam dies externa, quæ præte-
94.	Nand f. e katre.		rijet.
95.	Nand f. e pès.		Gni mij viet perpara fuet te
96.	Nand f. e giasct.		Tine tot iane, si gni ditte, Ki
97.	Nand f. e scatt.		lckòì.
98.	Nand f. e tette.		
99.	Nand f. e nand.		
100.	Gni cint.		

## *Del modo di salutarfi l'un l'altro.*

**N**Ota: che gli Albanesi hanno sei modi da salutare dall'aurora sin' al tramontar del sole.

I. Dall' aurora sin' ad' un' hora di sole, dicono: *mire nde notte*: cioè: buona notte.

II. Da un' hora di sole sin' all' hora di terza, dicono: *mire nestrascia*, ó *nestrascia emire*: buon mattino.

III. Dall' hora di terza sin' al mezzo giorno, dicono: *mire minghieffi*. L' hora di minghieffi si prende dall' esercizio, essendo allora tempo, che i Pastori formano il cascio, e si chiamano le forme di tal' hora: *se minghieffit*.

IV. Dal mezzo giorno sin' all' hora di vespero, dicono: *mire ditte*: cioè, buon giorno.

V. Dal vespero sin' al tramontar del sole, dicono: *mire mbe chindie*. O pure, *mire mbrama*: cioè, buona sera.

VI. Dal tramontar del Sole sin' à tutta la notte, dicono *natta e mire*: buona notte.

Risposta: s' egli è solo quel, che saluta: rispondono: *mire se erffe*: cioè: ben venuto, ó ben, ch' è venuto. Mà, se sarà accompagnato, e tutti salutano: rispondono: *mire se vini*: cioè: ben, che venite.

Hanno ancora le salutazioni particolari al riflesso del luogo, ove sono, ó pure dell' esercizio, che si fa, come i salutati stanno in casa, il forastiero, ó l' amico saluta così: *mire mbe scitepij*: cioè: bene alla casa. O *mire se v ghiecc*: ben che vi trovai: Quando i salutati lavorano qualche cosa: così: *mire mbe pune*: bene all' opera: ó pure: *puna e mbara*: buon fine all' opera.

Quando i salutati siedono all' ombra per spasso: *mire mbe bie*: bene all' ombra: ó pure: *mire mbe cunvend*: bene al congresso.

Quando i salutati siedono al sole: *mire mbe die li*: bene

al sole: e significa, bene sia à voi, che sedete all'ombra, ò al sole.

### *Salutazioni, che si fanno à Nobili.*

**P**Er uno. *T'u nghiat ista Suldan:* cioè: Ti si allunghi la vita ò Signore.

Per più. *Fademi sottini Suoei:* Dio salvi loro Signori.

Risp. *Mire se vien, mire se vini, mire s'erze:* ben venga. ben, che venite: ben ritornato.

Il di più s'imparerà sù'l luogo, e secondo il talento di chi vuol' apprendere l'Idioma.

### *Errori.*

Facciata 3. num. 4.

avanti di esso, ¶

Fac. 7. nel 2. voc. del Papa.

Voc. ò Papet: ò li Papi.

Fac. 9. vers. 9.

Nom. con l'art. Grue.

Fac. 15. vers. 13.

che il nome anomalo.

Fac. 16. vers. 13.

Nom. Grdni.

Fac. 17. vers. 16. e penultimo.

Voc. ò Giplan.

Abl. prei Drappenisc.

Fac. 2. vers. ultimo.

Abl. prei Barchisc.

Fac. 21. vers. 12. 20. e 21.

Nom. Giark: focile.

Gen. Fichiei.

Dat. Fichiei.

### *Leggesi.*

avanti di esso, e.

ò Papet: ò Papi.

Nom. senz'art. Grue.

che il nome anomalo.

Nom. Gruni.

ò Gilpan.

prei Drippagnesc.

prei Barchisc.

No: Ciark: focile.

Gen. Ficchiet.

Dat. Ficchiet.

Fac. 25. vers. 15.

Acc. Tebuccuret.

Fac. 39.

Una delle sei Egiaseta.

Fac. 40. vers. 15. e 16.

Dat. Teduuet: alle seconde.

Acc. Te dutete: li Primi.

Dat. Te dutat: le Prime.

Fac. 55. vers. 6. 7. 9. e 10.

Na scerbegenime.

Atà scerbegnene.

Ai scerbeu.

Na scerbeueme.

Fac. 57. vers. 20.

chi atà. te scerbeine.

Fac. 62. vers. 14 15. e 16.

scèi te liḡnime.

scèi te liḡgnete.

scèi te liḡgnene.

Fac. 64. vers. 18. ed ultimo.

Chi atà kiscgnine liḡ.

Plur. cur te lidime.

Fac. 69. vers. 12. e 18.

scèi te buesc.

chi ti te buesc.

Fac. 70. vers. 2. e 6.

conciosfachè tu alloggiasti.

chi atà te bugnene.

Fac. 72. vers. 9. e ultimo.

Atè kane &c.

Atà perkisgnene.

Fac. 74. vers. 7. 8. e 9.

scèi te perkisgnime.

scèi te perkisgnete.

scèi te perkisgnene.

Acc. Tebuccurete.

E giaseta.

alli secondi.

li secondi.

le seconde.

Nà scèrbegnime.

Atà scèrbegnime.

Ai scèrbeu.

Scèrbueme: noi servimmo.

chi atè te scerbeine.

scèi te liḡnime.

scèi te liḡgnite.

scèi te liḡgnine.

chi atà te kiscgnine liḡune.

cur te liḡime.

scèi te buisc.

chi ti te buisc.

conciosfachè tu alloggiasti.

chi atà te bugnine.

Atà kane.

Atà perkisgnine.

scèi te perkisgnime.

scèi te perkisgnite.

scèi te perkisgnine.

Fac. 75. vers. 3. e 21.

scèi te perkassene.

Chi nà te perkissneme.

Fac. 76. vers. 15.

Chi atà kiscgnine.

Fac. 78. vers. antepenultimo.

Plur. nà psèsgneme.

Fac. 84. vers. 17. e 18.

Plur. nà padigneme.

jù padignete.

Atà padigneme.

Fac. 87. vers. 12. e 14.

Chi nà te padigneme.

Chi atà te padignene.

Fac. 90. vers. 1. e 2.

Nà dogneme.

jù dognete.

Atà dognene.

Fac. 91. vers. 9. 10. 11.

scèi te dogneme.

scèi te dognete.

scèi te dognene.

Fac. 92. vers. 24. 25. 26.

Chi nà te dogneme.

Chi jù te dognete.

Chi atà te dognene.

Fac. 93. vers. 15. e 16.

Nà rigneme.

jù rignete.

Atà rignene.

scèi te perkassene.

Chi nà te perkissneme.

Chi atà te kiscgnine.

Nà psèsgneme.

Nà padigneme.

jù padignete.

Atà padignine.

Chi nà te padigneme.

Chi atà te padignine.

Nà dognime.

jù dognite.

Atà dognine.

scèi te dognime.

scèi te dognite.

scèi te dognine.

Chi nà te dognime.

Chi jù te dognite.

Chi atà te dognine.

Nà rignime.

jù rignite.

atà rignine.